

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV - N. 31

3 - 9 AGOSTO 1958 - L. 50



ELSA GHIBERTI

Nell'Interno: **2** grandi servizi

VITA DI PUCCINI • IL VITTORIALE SEGRETO

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale			
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	metri			
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino	1115 1578 1578 1578 1448	1367	MARCHES	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona Ascoli P.	1578 1448 1578	1367	Caltanissetta	6060	49,50			
	Candoglia	91,1	93,2	96,7					Monte Conero	88,3	90,3	92,3					9515	31,53			
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2					Monte Nerone	94,7	96,7	98,7									
	Domodossola	90,6	95,2	98,5																	
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																	
	Premeno	91,7	96,1	99,1																	
	Torino	98,2	92,1	95,6																	
Sestriere	93,5	97,6	99,7																		
Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																		
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como Milano Sondrio	899 1034 1578	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331 845 1367	Caltanissetta	7175	41,81				
	Como	92,3	95,3	98,5					Monte Favone	88,9	90,9	92,9									
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7					Roma	89,7	91,7	93,7									
	Milano	90,6	93,7	99,4					Terminillo	90,7	94,5	98,1									
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9																	
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																	
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																	
Stazzona	89,7	91,9	94,7																		
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento	656 1484 1578 1578 1331	1367	ABRUZZO E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila Campobasso Pescara Teramo	1484 1578 1034 1578	Roma	3995	75,09				
	Maranza	89,5	91,9	94,3					Fucino	88,5	90,5	92,5									
	Marca Pusteria	88,6	90,7	92,7					Pescara	94,3	96,3	98,3									
	Paganella	90,3	93,5	98,1					Sulmona	89,1	91,1	93,1									
	Plose	91,5	93,7	95,9					Teramo	87,9	89,9	91,9									
	Rovereto																				
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza	1578 1578 1034 1578 1578	1367	CAMPANIA	Benevento	95,3	97,3	99,3	Avellino Benevento Napoli Salerno	1484 1578 1034 1578	Caltanissetta	7175	41,81				
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5					Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1									
	Cortina	92,5	94,7	96,7					Monte Faito	94,1	96,1	98,1									
	Monte Venda	88,1	89,9	89					Monte Vergine	87,9	90,1	92,1									
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7					Napoli	89,3	91,3	93,3									
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia Trieste Udine Trieste A (autonoma in sloveno)	818 1115 1448 980	1594	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto	1331 1578 1578 1448 1448	Caltanissetta	7175	41,81				
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1					M. Caccia	94,7	96,7	98,7									
	Trieste	91,3	93,5	96,3					M. Sambuco	89,5	91,5	93,5									
	Udine	95,1	97,1	99,7					M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9									
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova La Spezia Savona S. Remo	1331 1484 1578 1448	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484 1578	Caltanissetta	7175	41,81				
	Genova	89,5	94,9	91,9					Pomarico	88,7	90,7	92,7									
	La Spezia	89	93,2	99,4					Potenza	90,1	92,1	94,1									
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9																	
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5																	
	Polcevera	89	91,1	95,9																	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	C. Spartivento	95,6	97,6	99,6	Catanzaro Cosenza Reggio C.	1578 1578 1331	Caltanissetta	7175	41,81			
								Catanzaro		94,3	96,3	98,3									
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo Carrara Firenze Livorno Pisa Siena	1578 656 1448 1115 1578	1367	SICILIA	Crotone	95,9	97,9	99,9	Agrigento Catania Caltanissetta Messina Palermo	1331 1578 566 1115 1448	1367	Caltanissetta	7175	41,81			
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7					Gambarie	95,3	97,3	99,3									
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1					Monte Scurio	88,5	90,5	92,5									
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3					Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5									
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9																	
	S. Cerbon e	95,3	97,3	99,3																	
	S. Marcello	94,3	96,9	98,9																	
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9																	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia Terni	1578 1578	1367	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari Nuoro Sassari	1061 1578 1448	Caltanissetta	7175	41,81				
	Spoletto	88,3	90,3	92,3					M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3									
	Terni	94,9	96,9	98,9					P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3									

VITA di PUCCINI

Nel quadro delle celebrazioni organizzate dalla Radiotelevisione Italiana per il Centenario della nascita del grande musicista lucchese, il « Radiocorriere » offre ai lettori, come suo particolare omaggio, la pubblicazione a puntate della « Vita di Giacomo Puccini » di Liliana Scalero e di ampi servizi a colori, il primo dei quali è presentato alle pagine 12-13 e 24-25 di questo numero.

Una visita a Torre del Lago

Ci sono in Italia stazioncine e luoghi dedicati affettuosamente all'arte (di proposito non voglio dire « sacri ») che sorgono tutti in un breve giro tra la Maremma, la Versilia e la Lucchesia; Castagneto-Carducci, Castelvechio-Pascoli, Torre del Lago-Puccini... E non sono i luoghi dove gli illustri personaggi sono nati, ma piuttosto quelli dove essi hanno

vissuto un dato tempo della loro vita, hanno scritto e operato, vi hanno impresso, per così dire, un loro suggello. Infatti: i « Canti di Castelvechio »... Il « poeta maremmano »... In quanto a Torre del Lago, esso è talmente impregnato di Puccini, da renderne una visita quasi obbligatoria per tutti i pucciniani del mondo. E sono molti.

Ma l'idea giungerebbe in ritardo. Il



Il cartellone per le manifestazioni nazionali in onore di Puccini a Lucca, Viareggio e Torre del Lago: suggestiva composizione con l'aerea e bella chiesa di San Michele nello sfondo, là dove a Lucca sorge la casa natale di Puccini, in una stretta via adiacente alla piazza, musicale contrasto di ombra e di luce



Puccini al pianoforte al tempo in cui lavorava per *Turandot*

mondo ha già deciso da sé. Nelle varie ore del giorno che sono stata a Torre del Lago, sempre ho visto piccole carovane di turisti e visitatori suonare al cancello della ottocentesca villa Puccini che s'affaccia sul lago, farsi aprire dal figlio di Nicche (o Nick), il fedele guardiano e compagno di Puccini, o dalla sua vecchia madre, o dalla piccola e vivace nuora di Nicche, che vi farà vedere ogni cosa e di Puccini vi racconterà tutto, e questo per dieci, dodici volte al giorno, senza stancarsi.

L'Italia è terra d'arte, di memorie, di poesia. Ma non credo che le tombe « di Arquà e Ravenna » siano così visitate, e che la gente vada a visitare i luoghi di Dante e Petrarca come visita questi di Puccini. Forse, la tomba di Giulietta a Verona... e quella di Chopin al Père-Lachaise di Parigi... Gli è che la gente vuol piangere, vuol essere commossa, e chi, più di Puccini, è riuscito in quest'arte apparentemente

così facile e perfino superficiale, eppure così difficile e rara?

Una visita a Torre del Lago è una esperienza. Anzitutto il luogo è bellissimo, dolce, calmo, con lo sciacquio dell'acqua sulla riva, le colline di Chiatri all'altra sponda (là dove Puccini aveva anche una villa, di cui parleremo) e le masse scure e sempre più imponenti del Quiesa e delle Apuane in fondo, cantate da D'Annunzio. Si capisce che qui Puccini trovasse la sua pace. Il piccolo paese è collocato in quel triangolo di regioni toscane di cui dicevamo prima, con aspetti dolci e drammatici, luminosi e miti, e soprattutto altamente civili; di quella « civiltà media » che il poeta Leopardi prediligeva, e che secondo lui rendeva la vita sopportabile all'uomo: campagna e piccole urbanissime città, artigiani e contadini, ville e biblioteche private, qualche teatrino e molto amore dell'arte.

Ma ciò che più stupisce a Torre del

VITA DI GIACOMO PUCCINI

Lago è il culto che Puccini vi ha, a trentaquattro anni dalla morte. Tutti parlano di Puccini, anche i giovani, come se lo avessero conosciuto; le barche sul Lago si chiamano *Fanciulla del West* e *Tabarro*, accanto a Villa Puccini sorge la « Pensione Butterfly », e sul giardinetto lungo il lago ecco il monumento a Puccini di Troubetzkoi, nel gusto 1910, certo, che oggi gli astrattisti guarderebbero severamente, ma così parlante, così vivo, la vigorosa figura chiusa nel cappotto, le mani in tasca, il cappello sulle ventitré; il basamento è basso, e par proprio che Puccini passeggi lì sul Lungolago, fra amici e compagni, aspettando una partita di caccia e il cattivo tempo che faceva levare le fòlaghe dal Lago di Massaciuccoli (che egli aveva accorciato in *Maciuccoli*, sembrandogli troppo lungo).

Ma il suo pensiero era sempre alla musica; e il figlio di *Nicche* e un vecchio venditore di cartoline in un chiosco lì davanti mi raccontano che spesso, nel bel mezzo di una battuta o di una gita, Puccini si sentiva assalire da idee musicali, e allora ordinava a *Nicche* o a *Venanzio* o a chi fosse con lui, di invertire la rotta e tornare subito alla villa. E quella notte si era certi di sentirla risuonare fino all'alba di melodie che poi sarebbero diventate famose.

I chioschi, i negozi, i carrettini di Torre del Lago sono pieni di quadretti, di cartoline, di statuine, di ricordi pucciniani; pare anche di essere in Alto Adige o al Giomein. Ma invece di montagne e di stambecchi ci sono fazzolettini, portafogli, ninnoli col ritratto di Puccini, o delle sue eroine più famose. C'è, ripeto, un culto di Puccini a Torre del Lago, come di un « piccolo Santo », anche se santo Puccini non era, tutt'altro; ma buono, fanciullesco e comunicativo sì. Lo si vede dalle sue ville (a Torre del Lago, a Viareggio, a Chiatari) fatte costruire nello stile del tempo, un po' *liberty*, un po' borghese, senza troppo spirito critico; l'uomo di teatro voleva che si vedesse che aveva guadagnato, che era celebre, che ora stava bene; ma riaffiora pur sempre la antica natura del ragazzo povero (cioè, di buona famiglia impoverita) affezionato alla « su' mamma » e alle sorelle, semplice, alla buona, che ama la caccia, la campagna, gli amici « bohémien »; eppoi, di nuovo le sete, i velluti, le cineserie...

Lo studio è lasciato com'era quando egli morì, partito per Bruxelles, per la crudele operazione, là dove egli non ritornò che morto, per esser messo, due anni dopo, nello spessore del muro dietro il pianoforte (un semplice pianino verticale ch'egli poteva suonare voltandosi sulla sedia girevole dello scrittoio) seguito poi dalla moglie Elvira e dal figlio Tonio, anche essi seppelliti lì, nella cappella costruita in marmo bianco dallo scultore Maraini; c'è un altare, dove il 29 di ogni mese, giorno della morte, viene celebrata una messa. C'è un'allegoria della « musica che piange », e c'è un motivo decorativo, una corona in marmo con i nomi delle sue opere, dalle *Villi* alla *Turandot*. Eppoi, lo stanzino con i fucili, le doppiette, gli stivaloni da caccia, gli impermeabili, i pa-

strani, ampi e comodi, come se egli li dovesse indossare ancora da un momento all'altro; e nell'altra camera la vetrina dei ricordi, le lettere, i ritratti degli interpreti e il famoso disegno di « Butterfly » del pittore Metlicovitz, una testina deliziosa e manierata (punto giapponese, anzi molto occidentale) con la scritta presa ai versi della *Madama Butterfly*: « Rinnegata e felice », messa lì dopo il famoso fiasco del 1904. E poi ancora i fasci di lettere cui egli doveva rispondere (a volte passavano mesi!), gli occhiali da presbite, le penne, tutto...

Il giardinetto è pieno di fiori, che direi gozzaniani, cioè non raffinati, tradizionali; c'è una stanza vuota, a pianterreno, dove i Puccini pranzavano d'estate, e dove ora verrà allestita una mostra di ricordi pucciniani, fra gli infiniti che ci sono nel mondo e a Torre del Lago. Torno fuori per impregnarmi sempre più di questo piccolo grande mondo tuttora così vivo, e leggo la lapide messa a fianco della casa. Fra le molte che ho letto voglio riprodurre proprio questa, onesta e ingenua; perché il mondo pucciniano non sopporta estetismi:

XXVIII dicembre '24 - il popolo di Torre del Lago - pose questa pietra - a termine di devozione - nella casa - ove ebbero nascita - le innumere creature di sogno - che Giacomo Puccini - trasse dal suo spirito - e rese vive e



La signora Rita Puccini, vedova di Antonio, figlio del Maestro, seduta nel salone sotto il ritratto di Puccini del pittore Giacomo Grosso. Su tutti i tavoli della villa vi sono sempre fiori



Ecco l'indicazione dei « luoghi santi » pucciniani, se l'espressione non è irriverente. Il « Lago di Massaciuccoli », per chi non lo sa, è quello di Torre del Lago. Trovandone troppo lungo il nome, Puccini l'aveva accorciato in « Maciuccoli »

immortali - col magistero dell'arte - perché dicessero all'Universo: Italia. La data del trigesimo è errata: Puccini morì a Bruxelles il 29 novembre 1924. Ma l'ho lasciata così.

Di Puccini s'è scritto moltissimo, anche troppo, s'è scritto tutto, ma forse non basta ancora. Forse s'è scritto quasi sempre in modo superficiale. Non voglio offendere nessun morto, nessun amico ed esaltatore di Puccini; ma nes-

suno è sceso a fondo nel suo problema, soprattutto musicale, nessuno s'è chiesto ciò che egli veramente significhi nel mondo complesso della musica di oggi, e come si spieghi il suo persistente, anzi crescente successo di crepuscolare e di verista in un mondo così mutato. E' ciò che via via faremo nelle varie puntate della sua vita, sperando di assolvere quest'ambizioso compito in uno spazio così limitato. Intanto è doveroso segnalare un'ultima pubblicazione, il *Puccini* di Claudio Sartori, per le Edizioni di Nuova Accademia, nella collana « Le vite dei musicisti » diretta da Giulio Confalonieri: libro caldo, intelligente, serio, che quasi assolve al compito di spiegare il permanere, anzi gigantesco di Puccini al giorno d'oggi, sfrondando la sua simpatica figura di molti aneddoti e facilonerie, che si tramandano, senza spirito critico e quasi con le stesse parole, da un biografo all'altro.

Ma di ciò che dicono i libri il pubblico poco si cura. Esso vuole « sentire » Puccini, senza troppo riflettere. Vuole sentirlo in teatro, in casa, nei dischi, e nell'etere... E la RAI si è assunta la maggior parte di queste celebrazioni pucciniane; alcune sono già state fatte, altre sono in preparazione. Alla fine dell'anno vi sarà una speciale edizione della *Bohème* con gli artisti usciti dal concorso per giovani cantanti; poi, una serie di conversazioni a cura di Filippo Sacchi su la vita, l'arte e le opere di Puccini; e una ripresa della *Turandot* alla Scala con De Saba. La Televisione, dal canto suo, rappresenterà tutte le opere di Puccini. Ma tutto culminerà il 22 dicembre, nel centenario esatto della nascita, con una trasmissione *mondiale*, per così dire, quando da tutti i continenti si trasmetteranno brani di Puccini, e tutto l'etere vibrerà delle sue melodie, con annunci e commenti in tutte le lingue. E allora si mostrerà (anzi, si udrà) veramente al vivo l'immensa popolarità dell'italiano Puccini sul nostro pianeta.

Lilliana Scalero

(1 - continua)

Vedere servizio a colori alle pagg. 12-13 e 24-25

ARIANNA e BARBABLÙ

Inspirato al dramma di Maeterlinck, lo spartito conferma la forza espressiva del suo autore che è stato uno dei più inquieti e insoddisfatti artisti del nostro secolo. Lo riascolteremo nell'interpretazione di Belen Amparan e Mario Petri

Ai pari di Gioacchino Rossini e di Alessandro Manzoni, Paul Dukas, uno fra i più grandi musicisti del secolo presente, trascorse l'ultima parte della vita (a voler esser precisi ventitré anni) senza più offrire al pubblico alcun frutto del proprio ingegno. Senonché, mentre Rossini e Manzoni, una volta creati *Guglielmo Tell* e *I promessi sposi*, si astennero veramente dalla produzione di lavori importanti, quasi credessero di aver detto tutto il possibile o si sentissero incapaci di affrontare altre fatiche, Paul Dukas non cessò dal comporre, non cessò dal concepire nuove immaginazioni, sia nel campo teatrale sia nel campo sinfonico, e tutte abbandonò, tutte lasciò incomplete o, se compiute, distrusse con ferma e terribile determinazione. Nessuno fra quanti lo conobbero, lo ammirarono e lo amarono, riuscì mai a spiegarsi un fatto così assurdo, uno stato d'animo così angoscioso. Non serve a nulla addurre a motivo un senso della responsabilità così acuto da rasentare la mania, o, come qualcuno ha insinuato, una specie di scompenso fra quello che la

ni. Così, se *L'apprenti sorcier* è un capolavoro di narrazione e di rappresentazione per la via dei suoni e rimane il presupposto di ogni ulteriore « grottesco » strumentale; se la *Sonata in si bemolle minore* risulta un esempio superbo di pura espressione musicale; *Arianna e Barbablù* ci appare come un episodio isolato ma estremamente suggestivo nello svolgimento dell'opera europea dopo la grande crisi seguita alla morte di Wagner e Verdi.

Fu nel 1899 che Dukas ebbe la prima idea di mettere in musica quella fiaba drammatica e fu nello stesso anno che, in concorrenza

fine a se stessa; « musica che fosse musica » voleva per lui dire un insieme di costruzioni sonore germinate dalla cadenza più profonda e più segreta del dramma, non un commento esteriore e, tanto meno, un seguito frammentario di « sfondi sonori ». In *Arianna et Barbe-Bleue*, per quanto Maeterlinck volesse poi negarlo, si trovava adombrato il problema della libertà, della verità e della luce come necessità naturali degli spiriti forti, in opposizione agli spiriti deboli e conformisti, non mai svincolati dalla sensualità animalesca e dall'adorazione della forza. Arianna si rifiuta di tener chiusa la settimana porta, non già per misera curiosità femminile come era successo alle altre mogli di Barbablù, ma perché la sua fierezza non accetta divieti privi di motivazione; perché sa che la sua disubbidienza, procedente da altissime ragioni, produrrà alla fine un qualche bene. E' attraverso la soglia inconcessa ch'ella, infatti, giunge a ritrovare le donne scomparse e le riporta dall'ombra alla luce. « Ma nessuno, scrisse Dukas stesso, vuole essere liberato. La liberazione costa assai cara, in quanto essa rappresenta l'ignoto e gli uomini preferiranno sempre un familiare servaggio a quella tremenda incertezza... ». Così adunque, vinto Barbablù col semplice splendore del suo coraggio, Arianna se ne va dal castello e riprende la sua vita misteriosa, mentre le altre donne, pur desiderandolo forse, sono incapaci di seguirla e rimangono.

Tutta avvolta in una scintillante veste orchestrale (Fauré disse che più di così non si sarebbe mai potuto fare) la partitura di Arianna ha una fermezza di linee, una decisione di mosse, una logica e una poesia impressionanti. Lungi dal modo di commento minuto che troviamo in *Pelléas et Mélisande*, la musica di Arianna è tagliata in grandi blocchi. Basti pensare alle sette « variazioni » sul tema di Arianna che accompagnano l'apertura delle sette porte; basti pensare al modo magico con cui si incarna, a poco a poco, il canto delle reclusi uscente dalla settimana porta; basti pensare all'inondazione di suoni che s'impadronisce dell'orchestra quando Arianna, sulla fine del secondo atto, spezza la volta del carcere e la libera vita della terra, il sole, il vento, i profumi dei fiori, il respiro del mare penetrano nell'ombra e la vincono. Gli stessi « addii » di Arianna, alla conclusione del dramma, una delle pagine più intensamente espressive di tutta la musica moderna, nella loro apparente titubanza e dispersione sono un riassunto tematico dell'opera intiera, condotto con ferreo rigore. Creazione eletta di un'anima eletta, Arianna e Barbablù è un monumento perenne della civiltà occidentale.

Giulio Confalonieri



Belen Amparan (Arianna)

con Edward Grieg, ottenne da Maeterlinck la necessaria autorizzazione. Che cosa il musicista intendesse fare, lo possiamo desumere da una lettera scritta a Vincent D'Indy nel 1893, ove egli augurava alla Francia « un dramma che fosse un dramma, accompagnato da una musica che fosse una musica ». Sotto queste parole in apparenza ovvie e superficiali, Paul Dukas nascondeva un suo profondo pensiero. « Drame che fosse un dramma », voleva per lui dire un'azione scenica implicante qualche grosso problema dell'esistenza, non una successione di fatti, esclusivo

RADAR

Qualche lettore avrà già letto su un quotidiano la patetica storia del falegname Giovanni Tami, di anni cinquantadue, che qualche giorno fa è riuscito a laurearsi in filosofia all'Università di Roma con il massimo dei voti, un bel 110 e lode. Ma non so resistere a tornarci sopra, e a dedicarvi qualche parola, tanto mi sembra giusto, tra l'altro, salutare un dottore autentico, e consacrato dopo infiniti sacrifici, in un paese come il nostro dove tutti oramai, anche gli analfabeti, si fanno chiamare « dottore », e dove per contrasto qualche vero laureato è costretto, se non a fare il falegname, certo a cercarsi il pane buttando la laurea alle ortiche.

Il Tami, sino a quattordici anni, lavorava in una bottega di falegname in un paesino delle valli bergamasche, a Torre de' Busi, dopo avere fatto le scuole elementari e aver dovuto rinunciare a passare nelle scuole medie dovendo aiutare la famiglia, che era di povera gente. Ma di notte — proprio come si legge nei libri per ragazzi, e sembrano storie inventate per essere edificanti — il nostro Giovannino (pardon, il nostro professore!) studiava per conto suo, leggendo tutto quello che gli capitava sottomano, buttandosi soprattutto a letture di filosofia, tra la sorpresa dei suoi coetanei, che lo invitavano a fare una partita a carte o a bere una gazzosa. Fu chiamato alle armi, e destinato a Roma: fu la sua prima fortuna, quella di mettere piede in una città, e scappava dalla caserma per nascondersi in biblioteca. Smontato dal servizio, cominciò a frequentare le scuole serali, arrivando presto a prenderla licenza media.

LA PIÙ BELLA LEZIONE

Decise allora di restarsene a Roma, avrebbe cercato lavoro, disposto a fare di tutto, ma almeno avrebbe potuto tirare avanti negli studi: e, infatti, per campare, fece lo scopino, il custode, l'insergente, e intanto imparava il latino, andava da un prete salesiano a prendere lezioni di greco, e per conto suo, sino a notte alta, divorava libri sempre più difficili di filosofia.

Sopravvenne la guerra, e furono anni di fatiche e di stenti ancora peggiori. Ma riuscì a passare gli esami di licenza liceale: i compagni di banco lo guardavano, scrollando la testa. A quarantacinque anni, finalmente, riuscì a iscriversi all'università. Non faceva più né il falegname, né lo spazzino: oramai era « un pozzo di scienza », e cominciò a dare ripetizioni di latino, di storia, soprattutto di filosofia, a qualche studente povero, figlio come lui di operai; ma anche questi scarsi guadagni spesso non gli bastavano per pagare una stanzetta a pensione, comperare libri, coprire la spesa delle tasse universitarie, e così perdettero ancora qualche anno, umiliato dal bisogno, ma troppo discreto per chiedere aiuto. Ma l'altro giorno, è stato il giorno più bello della sua vita. L'anno scorso, s'era fatto coraggio ad avvicinare il prof. Carlo Antoni, che i radioascoltatori senz'altro ben ricordano per avere spesso parlato di filosofia ai nostri microfoni, e tra l'altro, l'anno scorso, le Edizioni Radio Italiana hanno pubblicato il suo bel saggio articolatissimo su Lo storicismo: si sentì capito ed aiutato, e decise di discutere con lui la propria tesi di laurea, nientemeno su « il concetto di Dio nella filosofia di Pantaleone Carabellese » (un tema estremamente arduo), e il prof. Antoni fu il primo ad abbracciarlo, dopo la sua proclamazione ufficiale a « dottore in filosofia », tra la commozione di tutto il senato accademico, i compagni di corso, e certi vecchi compagni di lavoro, che stringendo le mani al falegname divenuto filosofo sentivano che, prima d'essersi posata sui libri, la sua mano aveva fatto un po' tutti i mestieri.

E adesso? Adesso il nostro professore finirà per andare, dopo avere fatto ancora concorsi ed esami di stato, in qualche liceo di provincia a far scuola: e veramente è il caso di invidiare coloro che saranno i suoi alunni, perché si troveranno davvero davanti un maestro, che avrà tutti i titoli per insegnare non già qualche idea astrusa, ma una filosofia fondata sulla più dura scuola della vita, che è la scuola della povertà e del lavoro.

Buona lezione, prof. Tami: ma grazie, soprattutto, per la bella lezione della sua vita.

Giancarlo Vigorelli

domenica ore 21,20
terzo programma

mente, il raziocinio, la volontà riflessa avrebbero voluto fare e quello che la naturale, la libera e spontanea indole del maestro potevano fare. Il fatto che un musicista della forza di Dukas abbia lasciato, in definitiva, soltanto sette numeri d'opera di grande mole, essendo vissuto per lo spazio di settanta anni, dal 1° ottobre 1865 al 17 maggio 1935, resterà sempre un mistero.

Le grandi composizioni di Dukas son dunque presto elencate: *Poliuto*, « ouverture » per orchestra (1892); *Sinfonia in do maggiore* (1897); *L'apprenti sorcier*, scherzo sinfonico da una ballata di Goethe (1897); *Sonata in si bemolle minore* per pianoforte solo (1901); *Variazioni, Interudio e Finale su un tema di Rameau* per pianoforte (1903); *Arianna e Barbablù*, opera in tre atti su testo di Maurizio Maeterlinck (1907) e *La Peri*, poema danzato (1912). Ebbene, con sì scarso bagaglio, Paul Dukas è entrato nel limbo dei compositori moderni più significativi, e con ciascuna delle sue poche opere egli ha fissato una specie di campione o di modello musicale; con ciascuna delle sue poche opere egli ha affermato la sostanza della sua persona morale, fatta di acceso spiritualismo e di fede nella nobiltà fondamentale degli uomini.

Alla scoperta del "Rigoletto,, segreto

Accanto alle pagine tanto e meritatamente celebri, questa opera riserva agli appassionati della musica brani meno conosciuti ma ugualmente sublimi

Ancora una volta il *Rigoletto* verdiano torna in onda, e un articolo di « presentazione » dell'opera potrebbe sembrare davvero superfluo. Se c'è un melodramma su cui il grandissimo pubblico del teatro lirico ha idee precise, davvero non modificabili, questo è certo il *Rigoletto*. Circondato da una popolarità che trova pochi paragoni, fin dalla trionfale « prima », avvenuta a Venezia, al Teatro La Fenice, l'11 marzo del 1851, quest'opera non subì mai eclissi nel favor popolare. Il suo autore stesso, così poco incline ad abbandonarsi a confidenze o a emettere giudizi sull'opera propria, disse una volta che considerava il *Rigoletto* come la migliore partitura che avesse scritto.

da tutti accettati, vogliamo ora indicare, in occasione di questa trasmissione del capolavoro, una specie di « *Rigoletto segreto* » ai suoi fedeli ammiratori; vogliamo, in altre parole, segnalare, a quanti s'accingeranno a riascoltare con diletto estetico straordinario la musicale vicenda della « maledizione » (tale è il tema ideale dell'opera, e tale avrebbe dovuto esserne il titolo, se la censura austriaca non lo avesse a suo tempo vietato), i brani meno notati, i brani che in genere sfuggono allo spettatore più distratto, sempre ansioso di arrivare al pezzo celebre (e i pezzi celebri nel *Rigoletto* sono numerosissimi). Desideriamo far ciò non già per seguire il malvezzo critico, oggi fin troppo frequente, di invertire la scala dei valori, dichiarando meno bello ciò che è sempre stato giudicato più bello, e viceversa. Abbiamo la massima ammirazione per le pagine più celebri di quest'opera, dal « Caro nome » alla grande scena di *Rigoletto* contro i « cortigiani, vil razza dannata », dalla « donna è mobile » al « quartetto ». La verità è che sono da ritenere altrettanto belle, altrettanto grandi drammaticamente e musicalmente, le pagine meno osservate, che ci proponiamo qui di segnalare. E ciò a conforto della tesi, da accettare ormai pacificamente, che quest'opera è un capolavoro assoluto, in cui è difficilissimo per non dire impossibile scoprire punti deboli.

Una delle grandi pagine del *Rigoletto* è il preludio. Di concisione che vorremmo dire alferiana, di potente espressione tragica shakespeariana, esso inizia e termina con i terribili squilli della « maledizione » (sono le note su cui il protagonista intonerà, in accento di pavidità meditativa, il suo

giovedì ore 21 progr. nazionale

Disse esattamente: « Se fossi un dilettante preferirei la *Traviata*; se fossi un maestro, il *Rigoletto* ». In altra occasione giudicò il soggetto e il libretto del *Rigoletto* come i più efficaci fra quanti ne avesse musicati. Opera « da maestro », dunque, in cui la musica realizza pienamente le possibilità d'un efficace soggetto. I « caratteri », da quello potentemente tragico del protagonista a quello fatuo, leggero e affascinante del Duca, da quello ingenuo e appassionatamente virginalmente di Gilda a quello schiettamente popolare di Maddalena e persino a quelli di Sparafucile e del Conte di Monterone, sono per tutti indimenticabili.

Piuttosto che ripetere dunque giudizi



Aldo Protti (*Rigoletto*)

« Quel vecchio maledivami... »). Ma in mezzo, quando s'è giunti al culmine dell'esplosione strumentale, sgorga dagli archi un singhiozzo, un lamento alto e straziante, in cui il dolore senza consolazione di *Rigoletto* è stupendamente effigiato. Dopodiché, vogliamo invitare gli ascoltatori a por mente alla raffigurazione del Conte di Monterone. In poche battute, al primo e al terzo atto, la sua figura di personaggio tragico è potentemente sbazzata. Al suo primo apparire la gaiezza della festa scompare; è come se le luci nel palazzo del Duca s'abbassassero improvvisamente. Al suo ricomparire, nel terzo atto, l'orchestra esplode in un'invettiva tremenda, quasi anticipando il grido di vendetta di *Rigoletto*. (Invitiamo, tuttavia, gli ascoltatori « musicisti » a paragonare questa « esplosione » orchestrale al terribile « tema » corale dell'*Otello*: « Dio, fulgor della bufera, Dio sorriso della luna... »). Ecco un carattere non più dimenticabile. Monterone ricevette la stessa offesa che il Duca ha inflitto a *Rigoletto*, ed in più ha subito lo scherno del buffone; ma è un aristocratico, un gran signore, il cui strazio s'esprime sempre con immensa dignità. Un altro brano da ascoltare con estrema attenzione è il duetto fra Sparafucile e *Rigoletto* (« Signor... Va', non ho niente... »), il cui colore cupo è realizzato mediante una trovata strumentale di effetto straordinario, una autentica trovata « da maestro ». In tutto questo pezzo, infatti, tacciono i violini; nell'accompagnamento risuona il battito della gran cassa; e la melodia — una melodia torva, serpeggiante — è affidata a un solo violoncello, « raddoppiato » al grave dal timbro roco d'un contrabbasso. Un contrabbasso che canta! Quale sonorità, quale allucinante e grottesco cantare!

Abbreviamo per non far troppo lun-

go il discorso; ma ci si potrebbe diffondere, perché il *Rigoletto* è miniera inesauribile di bellezze: è stato mai notato, ad esempio, l'inciso con cui Gilda risponde alla nutrice Giovanna: « No, che troppo è bello... e spira amore... »? Sono le stesse note, le stesse amorose note che Violetta Valéry canterà appassionatamente: « Amami, Alfredo!... Amami quant'io t'amo!... ». Non possiamo, però, evitare di segnalare il valore del « terzetto » dell'ultimo atto. E' un un brano che, venendo dopo un pezzo di così grande forza espressiva come il « quartetto » (in tutto il teatro melodrammatico non esiste, forse, una pagina altrettanto potente di questa, in cui due personaggi scherzano e due soffrono) rischia davvero di passare inosservato; eppure è d'un colore originalissimo e d'una suggestività rara. Sparafucile promette alla sorella, ormai innamorata del Duca: « Se pria che abbia il mezzo la notte toccato alcuno qui giunga, per esso morrà »; Maddalena sente riaprirsi il cuore alla speranza; fuori della stamberga Gilda comprende che è giunto per lei il momento del sacrificio supremo. Ebbene, tutto ciò, tutto questo contrastare di sentimenti, di speranze abbietate, di sublimi disperazioni, è magistralmente « legato » dal musicista in un unico tema, che diremo suggerito al suo genio da quell'ambientazione notturna: il « mezzo della notte », « qual notte d'orrore », « è buia la notte, il ciel troppo ingrato... ». E' un tema scalpitante, modellato su un ritmo di cavalcata fantastica, come le più tipiche « cavalcate notturne » della poesia romantica, del genere dei « Galoppa, galoppa Ruèl... ». E' la cavalcata d'una debole donna, Gilda, verso l'abisso; è il battito d'un coraggioso cuore, che va incontro alla morte.

Teodoro Celli

LA SCOMPARSA DI GEORGES CONUS

VICE-PRESIDENTE DELL'UNIONE
EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE



Si è spento a Castiglione, nel nostro Paese che amava molto e che era venuto a visitare in vacanza, con la famiglia, Georges Conus, Direttore Amministrativo della Société Suisse de Radiodiffusion e Vice-Presidente dell'Unione Europea di Radiodiffusione. Conus era uomo di radio ma soprattutto uomo della cooperazione radiofonica internazionale. Allo sviluppo della radiofonica, alla soluzione dei comuni problemi, ad una comprensione reciproca fra gli organismi interessati, che riteneva strumenti utilissimi per la comprensione reciproca dei popoli, Georges Conus aveva dedicato gran parte della sua vita e delle sue migliori energie. Presidente, dal 1945 al 1950, dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione, a Ginevra, era uno dei più autorevoli promotori della nuova Unione Europea di Radiodiffusione, che assorbiva la U.I.R. e parte della O.I.R. Fu Vice-Presidente, fin dalla fondazione, della nuova Unione e ne assicurò la Presidenza per un biennio quando Sir Ian Jacob, Direttore Generale della BBC, dovette temporaneamente abbandonare questo incarico. Con la scomparsa di Georges Conus la radiofonica internazionale, la causa della pace e della fraternità dei popoli perdono un tenace, onesto e convinto assertore. Alla famiglia e alla Société Suisse de Radiodiffusion la Radiotelevisione Italiana porge le più sentite condoglianze.

MUSICHE DI CIAIKOWSKI

in un concerto dell'Orchestra I.N.R.

Dagli altri programmi: i pianisti Robert Casadesus e Luciano Bertolini in due Concerti di Mozart — Il cornista Alfredo Bellaccini in un Concerto di Strauss — Composizioni di Haydn, Rossini, Bizet, Schubert, Respighi — Dirigono: Franco Caracciolo, Massimo Freccia e Mario Rossi



Daniel Sternefeld che dirige il concerto sinfonico di domenica

Un concerto che ricorda gli schemi, in parte antiquati, dei più tipici trattenimenti musicali di fine Ottocento, è quello che verrà trasmesso domenica pomeriggio e che è completamente dedicato a Ciaikowski. Concerto dunque estremamente piacevole come in genere tutta la musica di questo compositore russo, e facile e di pronta comprensione: non solo, alla facilità dell'approccio si aggiunge la varietà della materia nella quale, questa volta, circolano i fermenti più attivi del violinismo ottocentesco (Concerto per violino e orchestra op. 35) nonché i lirici fantasmi del più romantico sinfonismo slavo (Romeo e Giulietta e Ouverture 1812) e poi gli impulsi della più tipica melodrammatica russa (Aria dalla Dama di Picche).

Questo bel programma, che è stato allestito dall'Istituto Nazionale Belga di Radiodiffusione (INR) sarà diretto da Daniel Sternefeld con il contributo vocale e strumentale di Eugenia Zareska, Miriam Solovieff, Andrzej Hiolski.

Affidati alla valorosa orchestra « A. Scarlatti » della RAI, orchestra da camera e pertanto specializzata in un determinato repertorio dal quale si escludono le cosiddette composizioni per grande orchestra (alle quali, come i radioascoltatori ben sanno, provvedono le due orchestre sinfoniche di Roma e di Torino) affidati, si diceva, all'Orchestra « Scarlatti » sono i due concerti che verranno trasmessi martedì, nel pomeriggio, per il Programma Nazionale e sabato per il Terzo Programma: il primo, diretto da Massimo Freccia avrà come solista al pianoforte Luciano Bertolini e il secondo invece sarà concertato da Franco Caracciolo il quale si varrà del contributo del pianista Robert Casadesus.

Entrambi i pianisti si cimenteranno in due concerti mozartiani. Bertolini, giovane e valoroso concertista italiano, affronterà quel Concerto K. 246 che fu scritto nel 1776 (Mozart aveva 20 anni) e che costituisce uno degli esempi più probanti del concertismo salisburghese. Sembra che Mozart lo componesse per la contessa Lützow, illustre rappresentante della società di Salisburgo: effettivamente questo concerto sembra rinunciare, all'improvviso, a quei requisiti stilistici e di tec-

nica che Mozart aveva trasformati in regola vera e propria sulla base degli insegnamenti francesi ed italiani.

Al contrario, nel Concerto K. 414 posteriore di alcuni anni (1782) già si sente la emancipazione da tutti i vecchi schemi (Mannheim-Milano-Vienna-Parigi) e vi si afferma invece quello stile che il De Wyzewa per primo ha classificato come romantico. Il K. 414 in la maggiore è contemporaneo del K. 413 in fa e del K. 415 in do. Tutti e tre scritti a Vienna e pubblicati per sottoscrizione. Mozart, il 28 dicembre 1782, co-

si ne dà notizia al padre: « Questi Concerti stanno tra il troppo difficile e il troppo facile; sono assai gradevoli, brillanti, naturali, senza cadere nella povertà ». Tanto per la cronaca, il prezzo di sottoscrizione fu di quattro ducati.

Una Sinfonia di Haydn, la « London Symphony n. 104 », una Fantasia su un tema di Tallis di Vaughan Williams nonché la Sinfonia dalla « Cenerentola » di Rossini comprendono il programma di martedì. In quello di sabato, invece, notiamo un'altra composizione che va ricordata e segnalata perché

di rara esecuzione: si tratta della Sinfonia di Bizet scritta dal compositore francese nel periodo giovanile della sua produzione e che rivela, in questo puro esemplare della tradizione melodrammatica francese, un audace ed evoluto spirito di strumentalista.

La serie dei concerti sinfonici della settimana ne annovera ancora uno, venerdì, che sarà realizzato da Mario Rossi con il contributo del cornista Alfredo Bellaccini.

La letteratura concertistica riservata al corno è stata quanto mai avara in ogni epoca, dal

giorno cioè in cui questo strumento smise di essere considerato solamente un indispensabile elemento di impasto sonoro e timbrico nelle orchestre. La difficoltà tecnica di questo nobile strumento a fiato costituisce sempre un grave intralcio all'affermazione di esso in funzione solistica. Mozart fu uno dei primi che apprezzò le particolari caratteristiche timbriche del corno al quale dedicò ben quattro Concerti e precisamente i K. 412, 417, 447, 495. Ma l'esempio di Mozart, se si esclude qualche altro apporto della scuola francese e inglese sulla fine del XVIII secolo, rimane pressoché isolato. Possiamo solo ricordare Beethoven che ha lasciato sonate e pezzi minori per questo strumento, al quale il grande musicista attribuì virtù e capacità emotive tutte particolari. Ma giungiamo ad anni a noi più vicini e ricordiamo quella bella, solida ed ispirata composizione di Riccardo Strauss, op. 11, che è appunto il Concerto per corno e orchestra. Siamo allo Strauss dei vent'anni circa, lo Strauss che tuttavia precede di poco i primi e più grandiosi poemi sinfonici. Lo stile di questo Concerto ci fa intendere come il particolare strumento solista solleciti il musicista verso la grande concezione sinfonica essendo, per osservazione dello stesso Strauss, il corno, l'anima dello strumentalismo sinfonico modernamente inteso.

Questo Concerto sarà affrontato in tutta la sua complessità, e con tutte le sue difficoltà, dal cornista Bellaccini. Nello stesso programma si potrà ascoltare uno dei Notturmi per orchestra di Haydn, il V, che segue la falsariga delle composizioni strumentali fine Settecento nate nello stile delle cosiddette « musiche all'aperto », di cui, con i Notturmi, sono esemplari accreditati le Serenate, le Casazioni, i Divertimenti. Dopo la esecuzione delle Antiche arie e danze per liuto, prima suite, di Ottorino Respighi, il programma avrà la sua conclusione con la Terza Sinfonia di Schubert.

Remo Giazotto



La violinista Miriam Solovieff solista nel concerto di domenica dedicato a Ciaikowski

domenica ore 17,30 - martedì ore 18 - venerdì ore 21
programma nazionale - sabato ore 21,30 terzo progr.

LA BELLA SPAGNOLA di un grande Lehar

Il fecondo compositore temeva che dopo la "Carmen,, di Bizet fosse impossibile cimentarsi con una vicenda ambientata in Spagna; ma i suoi librettisti lo convinsero del contrario, ed ebbero ragione - Carmen Dias è la protagonista della odierna edizione trasmessa dal Castello di S. Giusto di Trieste

La mattina del 10 novembre del 1921, Franz Lehar non era del consueto buonumore. Punto primo, pioveva. Punto secondo, la sera precedente si era rappresentata al Teatro Apollo la sua ventiseiesima operetta, *La regina del tango*, ed i quotidiani viennesi che Franz andava scorrendo parlavano di « successo più che cordiale », di « affettuose accoglienze », e cose del genere. Che doveva farsene, delle accoglienze affettuose, della cordialità eccetera, chi, per vent'anni (dalle *Dame viennesi* del 1902, dalla *Vedova* del 1905, dal *Conte di Lussemburgo* del 1909 e via di seguito fino alla *Mazurca blu* del 1920) era stato costantemente portato in trionfo dalla folla dei teatri di mezzo mondo e sulle colonne della stampa internazionale? Gettò via il « Wiener Tageblatt » nello stesso momento che il domestico entrava ad annunciare la visita dei signori Willner e Reichert.

— Venite a farmi le vostre condoglianze? — chiese porrendo la mano ai più fedeli fra i suoi librettisti di un tempo. — Prego, accomodatevi. Un buon Moka? Un Martini?

Era sotto mezzogiorno; si optò per il vermouth.

Willner: — Non si fanno condoglianze al grande Lehar...

Reichert: — Al grande Lehar.

Willner: — Tutt'al più, gli si può parlare di un progetto...

Reichert: — Di un progetto.

Willner: — Son due anni che Reichert ed io lo andiamo studiando, perfezionando, subito dopo il successo di *Dove canta l'allodola*, sul nostro libretto...

Reichert: — Sul nostro libretto.

Willner: — Che ne direste di un'operetta di ambiente spagnolo?

Lehar: — La Spagna? Evi-

Reichert: — In pieno tabarin.

Lehar: — In pieno tabarin? No, che mi dite?!? Oh, ma allora... ma allora... Prego, volete restare a colazione con me?

Non si parlò di affari per tutto il tempo della colazione: ma giunti al tradizionale *Strudel* innaffiato col classico *Tokay*, fu Mastro Franz che sollecitò i librettisti.

— E questa vostra protagonista, dunque?

— Si chiama Frasquita — cominciò a raccontare l'amico Willner. — E' il « numero uno » di una carovana di zingari che un bel giorno si accampa in uno spiazzo presso il porto di Barcellona. Cantante, chitarrista, danzatrice, è la più bella e crudele, la più affascinante e violenta creatura di questo mondo. Non crede all'amore, tratta come uno straccio il compagno Sebastiano pazzo di lei; si fa beffe della gente, della Polizia, d'ogni consuetudine di vivere civile...

— Quello che si dice — interruppe tutto allegro Lehar — un vero castigo di Dio...

— Subito incanta di sé un giovine francese, Armando Mirbeau, che si trova a Barcellona in viaggio turistico e per incontrarsi con la cuginetta Dolly di

Luciano Ramo

(segue a pag. 34)



Carmen Dias (Frasquita)

ORIENTAMENTI SULLA SELEZIONE DEL NUOVO REPERTORIO RADIOFONICO DI MUSICA LEGGERA

Per venire incontro alle aspirazioni da più parti manifestatesi circa un mutamento del precedente sistema di selezione delle nuove canzoni italiane da immettere nei programmi radiofonici, la speciale Commissione di consulenza e collaborazione RAI-SIAE — costituita da cinque membri designati dalla SIAE e da rappresentanti della RAI per l'esame dei problemi della musica leggera — aveva concretato, nel corso di varie riunioni, la nuova procedura da adottare per tale selezione.

In tale nuova procedura si prevedeva che la RAI ponesse a disposizione degli editori e degli autori italiani la possibilità di trasmettere un determinato numero di canzoni suddivise in periodi quadrimestrali e che la scelta di dette canzoni avvenisse, a titolo sperimentale, a cura delle categorie interessate.

A distanza di qualche tempo, la Commissione

ne ha dovuto constatare che la nuova procedura, mentre consentiva una abbastanza facile applicazione per tutti gli editori ed autori italiani organizzati in associazioni, presentava notevoli difficoltà per quegli editori ed autori che non avevano una rappresentanza sufficiente a rendere operante la realizzazione di un accordo.

Nell'impossibilità di superare tali difficoltà e nel desiderio di consentire a tutti, senza distinzioni, pari possibilità di accesso alle trasmissioni radiofoniche, la Commissione suddetta ha dovuto convenire come ancora il migliore sistema per realizzare tale intento fosse quello del concorso aperto a tutti; in conseguenza di che ha stabilito di porre subito allo studio le norme del nuovo concorso a valere per il prossimo anno 1959 ed in proposito i membri

del Comitato designati dalla SIAE si sono impegnati a portare all'esame della Commissione stessa, il più rapidamente possibile, una prima bozza di progetto.

Nel frattempo la Commissione stessa ha preso atto che la RAI è disposta ad accettare, nell'ultimo quadrimestre dell'anno in corso, la quota di contingenza relativa a tale periodo, secondo il sistema della selezione a cura delle categorie interessate, sistema che, come sopra indicato, era stato già di comune accordo accettato e ritenuto idoneo.

La RAI, inoltre, si è riservata di riesaminare la situazione di quegli editori od autori italiani, che per mancanza di sufficiente rappresentatività, non sono riusciti ad ingranarsi tempestivamente nel sistema prescelto per l'anno 1958.

IL MUSICHIERE È ANDATO IN VACANZA

A Giovanni Salvatore la fascia gialla del "Musichierissimo",



A Salvatore, il dinamico ed esplosivo operaio di Sesto San Giovanni, sono andati gli allori del trionfo ma per un attimo la vittoria è stata prossima a mutarsi in catastrofe. Giunto al quesito musicale da 620.000 lire, Salvatore ha fatto scena muta e ha poi sbagliato il titolo del motivo d'appello retrocedendo a 320.000 lire. Indiscusso, invece, il suo successo dinanzi alla cassaforte. «Tangolita» è stata individuata senza esitazione. Fascia azzurra, fascia gialla, 2.290.000 lire in sac-coccia, Salvatore merita le vacanze per ritemperare le forze dopo le attuali non indifferenti fatiche. Tra l'altro egli ha battuto il record della Lardori detenendo il titolo per sei settimane, ma non ne ha uguagliato la vincita complessiva. Un traguardo che si ripromette di superare il prossimo autunno

Con un urlo di protesta per le 600.000 domande di concorrenti rimaste invecchiare a tutt'oggi, si è presentato anche Agostino, al secolo Carlo Dapporto, più che mai irresistibile. Ne ha fatto le spese soprattutto Domenico Modugno, parodiato nella esecuzione di «Nel blu dipinto di blu». Ben guadagnate le 320.000 lire nella gara contro l'orologio, ottimamente destinate al ligure Asilo Infantile di San Giacomo



Anche «Il Musichiere» (e se lo meritava senz'altro) è andato in ferie dopo essere giunto brillantemente, diremmo «in crescendo», alla sua trentaduesima edizione. Per il gran gala finale la trasmissione ha assunto un tono particolarmente festoso ed autorevole. Erano, infatti, presenti tutti coloro che avevano precedentemente conquistato il titolo e indossato l'ambitissima fascia azzurra, e cioè la signorina Laura Lardori, da Sangemini, che ha vinto 2.440.000 lire in cinque settimane, e i signori Achille Mascheroni, da Sant'Angelo Lodigiano, 1.650.000 lire in tre settimane; Antonio Galdini, di Blevio, 280.000 lire in due settimane; Salvatore Lombardo, da Catania, 590.000 lire in due settimane, e Giovanni Salvatore, di Sesto San Giovanni, «Musichiere» in carica da cinque settimane, con 1.970.000 lire



GALLERIA DI «LASCIA O RADDOPPIA»



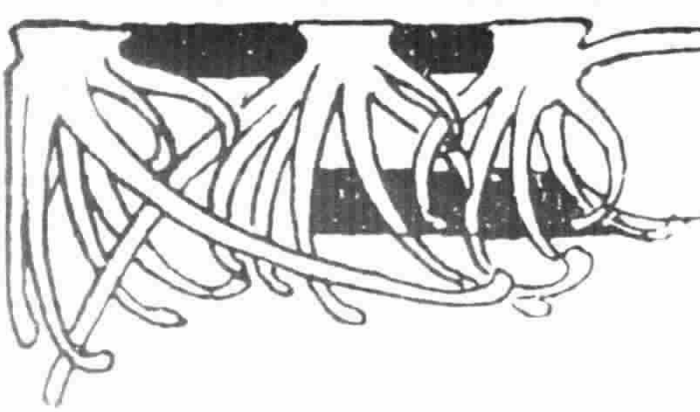
Nella collezione di facce di «Lascia o raddoppia», ne spiccano due baffute: quella di Leonardo Buronzi e questa di Giovanni Palmieri. Baffi, si potrebbe dire, con una personalità: se quelli del paracadutista avevano qualche cosa di risorgimentale, di «garibaldino» appunto, questi del tranviere napoletano hanno un'aria intellettuale. Baffi a parte, anche Giovanni Palmieri ha dimostrato una grande e serissima preparazione nella materia che si è scelto



Titina Papa di Napoli sembra avere una piccola ruggine con Milano. E' una città, secondo lei, dove non ci sono bei giovanotti e dove è difficile trovare un certo tessuto. La ragione deve risalire al brutto giorno in cui fu derubata, in un bar milanese, di quattromila lire. Speriamo che non voglia scatenare la guerra tra due città: la lettura dei poemi di Omero dovrebbe averle insegnato che non ne vale proprio la pena

Clara Cova diventerà una scrittrice? Sembra di sì, almeno a giudicare dalle voci che corrono secondo le quali avrebbe ricevuto offerte per scrivere un libro sul Brasile. Certamente la sua preparazione sull'argomento è formidabile: anche ultimamente l'abbiamo sentita sgranare con una sicurezza e competenza straordinaria cifre e nozioni





LA "BELLE ÉP DEL TEATRO LEGGERO

Tragedia a Montecatini — Erano canzoni anche le strofette di Sor Capanna — Una chiamata d'urgenza alla Questura di Milano — Da soldato per burla a soldato sul serio — Prego, sorridete, ma non ridete...



Gino Franzì

Sono da considerare propriamente « canzoni » tutte quelle che ascoltammo dalla folla di tanti comici, dicitori, parodisti, macchietti e così via, che congestionano i nostri palcoscenici di varietà, dai primi del secolo a tutto il 1930? La innocua « cavalcata di cinquant'anni » che qui andiamo compiendo nel settore della nostra canzone, ci suggerisce, in ogni caso, di riconoscere almeno a tre o quattro, fra i cento nomi che ci vengono alla memoria, il merito di aver realmente « cantato ». Cantò Armando Gill, cantò Rodolfo Giglio, come poi cantarono Gino Franzì e Gabré; ma in certo senso « cantarono » pure, fra i grandi e meno grandi comici del trentennio, intere legioni che vanno da Maldacea fino a Cuttica, da Villani fino a Castagna, da Viviani fino a Petrolini, se per « canzoni » vanno anche intese tutte quelle strofette, quegli stornelli, quelle stramberie persino, divenute poi di pubblico dominio, e che tuttora vantano di-

ritti di cittadinanza, dopo tanti anni dalla loro popolarità.

Di Armando Gill, l'autore e primo interprete di *Come pioveva!*, s'è detto in un capitoletto precedente: vogliamo adesso rievocare il contemporaneo Rodolfo Giglio, un autentico superbo « scugnizzo » in abito da società, bruno ardente focoso mangiacuori se mai ve ne fu, che cantava, sulla scia di Pasquariello, « col cuore in mano », ma con voce da far oscillare quei lampadari di sala che quarant'anni fa rallegravano gli « entre-actes » nei nostri teatri, persino di varietà:

... *Quanno màmmeta t'ha fatta, quanno màmmeta t'ha fatta, vuò sapé comme facette, vuò sapé che ce mettette?*...

O, le mani sempre più strette a conchiglia sul cuore, ed in più, con un fazzoletto tricolore annodato al collo, alla « guappa », tuonava:

... *O Trieste, o Trieste del mio cuore ti verremo a liberar...*

Queste erano le care parole delle *Campane di San Giusto* che il torinese Colombino Aro-

na fece squillare per tutta quanta l'Italia del 1915-18, così come quattro anni prima aveva fatto cantare a milioni di cuori *Tripoli bel sol d'amore*.

Povero sciagurato Rodolfo Giglio. Perché bisogna sapere che un bel giorno questo « napoletano verace » (era venuto su dalla bottega d'un fornajo, aveva cantato coi pianini ambulanti) perdette completamente la testa per una compagna d'arte, la romana Renata Carpi, la quale in tutto emergeva, fuor che in bellezza. Consimile perdita lamentò da parte sua Renata: ammattirono, in una parola, a perfetta vicenda. E una sera del 1917 (Rodolfo, caporale di fanteria, prestava i suoi servizi militari più che al fronte, al Teatro del Soldato), il bel caporale apprende che Renata sta svolgendo un corso di rappresentazioni al Kursaal di Montecatini. Chiede una licenza di tre giorni, non la ottiene, tutte le licenze sono sospese. Che fa lo sciagurato? Piglia su, e taglia la corda. Che cosa positivamente è successo una sera dopo a Montecatini? Nessuno l'ha mai saputo: è cer-

to che all'indomani mattina del loro incontro in albergo, Renata e Rodolfo erano morti. Si erano uccisi. Li trovarono a terra, insanguinati, le mani nelle mani.

Le strofette di Petrolini

Sentite che fatto curioso: un quotidiano romano che recava un diffuso servizio sulla tragedia di Montecatini, in calce alle due o tre colonne di particolari più o meno di pura fantasia, riferiva la notizia della morte di Ettore Petrolini. Tre quattro righe: Petrolini morto a Buenos Aires, improvvisamente, in seguito ad attacco cardiaco, a quel tempo non ancora definito con la bella parola di infarto. La notizia non commosse anima viva: quarant'anni fa Petrolini, fuor che a Roma dove aveva iniziato con scarsa fortuna la sua carriera di « comico macchietista », in tutto il resto d'Italia era pressoché uno sconosciuto.

Quando un anno dopo, esattamente nella estate del 1918, Ettore, tornato in Italia dalla

Bando di concorso per elementi di concetto al Servizio Abbonamenti

1) La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per l'ammissione ad un « Corso di formazione professionale per personale di concetto per i Servizi Abbonamenti ».

2) I requisiti per la partecipazione al presente concorso sono i seguenti:

- sesso maschile;
- cittadinanza italiana;
- essere esente od avere già assolto agli obblighi militari di leva;
- costituzione fisica sana;
- titolo di studio: laurea in Giurisprudenza, Scienze Politiche o Economia e Commercio; possono partecipare anche i non laureati purché in possesso di diploma di scuola media superiore e con avviata preparazione universitaria, ovvero con buona preparazione pratica giuridico-economica;
- data di nascita non anteriore al 1930.

3) Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla DIREZIONE GENERALE DELLA RAI - Servizio Personale - Via Arsenale, 21 - Torino, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 31 agosto 1958. Della data di inoltrato farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

4) Le domande devono essere corredate dei seguenti documenti (tutti in carta semplice):

- certificati di nascita e di cittadinanza italiana;
- certificato penale di data non anteriore a 3 mesi;
- certificato attestante la libertà da obblighi militari di leva;
- titolo di studio.

5) Il candidato può eventualmente allegare alla domanda, in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:

- cognome e nome;
- residenza;
- data di nascita;
- luogo di nascita;
- titolo di studio e Università o Istituto che lo ha rilasciato (in difetto di una chiara indicazione il can-

didato verrà considerato sprovvisto dei titoli a tutti gli effetti del concorso);

- cittadinanza italiana;
- precedenti penali negativi;
- posizione militare nei confronti degli obblighi di leva.

I concorrenti che avranno superato favorevolmente tutte le prove di esame per essere ammessi al corso di formazione professionale dovranno comunque inoltrare all'indirizzo indicato al punto 3), a mezzo lettera raccomandata, l'intera documentazione almeno 15 giorni prima dell'inizio del corso stesso. Si consiglia quindi agli interessati di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

6) Le prove d'esame previste saranno le seguenti:

- colloquio orale preliminare da sostenersi presso la Sede RAI competente per territorio in base alla residenza del concorrente;

- prova scritta, cui verranno ammessi in numero ristretto i migliori fra coloro che saranno stati dichiarati idonei nel colloquio orale preliminare, da sostenersi sempre presso la Sede RAI competente per territorio;

- colloquio finale dinanzi ad una Commissione Unica per tutti i concorrenti che hanno superato con esito favorevole le precedenti prove.

Sia i colloqui che la prova scritta verteranno su argomenti di carattere generale, con qualche eventuale riferimento alle materie di studio del candidato.

Le prove d'esame saranno dirette ad accertare la preparazione culturale dei concorrenti ed i loro requisiti attitudinari, con particolare riguardo alla capacità di impostare seriamente e con criteri di praticità un lavoro amministrativo da svolgersi anche a contatto con persone ed uffici esterni dalla RAI.

La località e le date delle varie prove verranno comunicate ai concorrenti tempestivamente a mezzo lettera o telegramma.

I concorrenti dovranno presentarsi ad ogni prova di

esame muniti di un valido documento di riconoscimento e della lettera o telegramma di convocazione.

7) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere gli esami sono a carico dei concorrenti. Tuttavia ai concorrenti che saranno stati ammessi alla successiva prova di esame saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno in 1ª classe dalla località di residenza alla località sede d'esame. Il rimborso verrà perciò effettuato in occasione di detto esame successivo — ove previsto — oppure in occasione dell'inizio del corso di formazione professionale.

Inoltre all'inizio del corso verranno rimborsate agli ammessi anche le spese di viaggio in 1ª classe dalla località di residenza alla località sede del corso.

8) In base ai risultati delle prove di esame, fra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verranno scelti gli elementi da ammettere al corso di formazione professionale nel numero che la RAI si riserva di determinare, stabilendo altresì la sede dove il corso avrà luogo.

La RAI si riserva inoltre la facoltà di allontanare dal corso in qualsiasi momento i partecipanti che riterrà non idonei dal punto di vista delle attitudini professionali ovvero per motivi morali o disciplinari.

9) Al termine del corso la RAI si riserva — in relazione alle proprie esigenze organizzative e di servizio — di assumere gli elementi che più si saranno distinti.

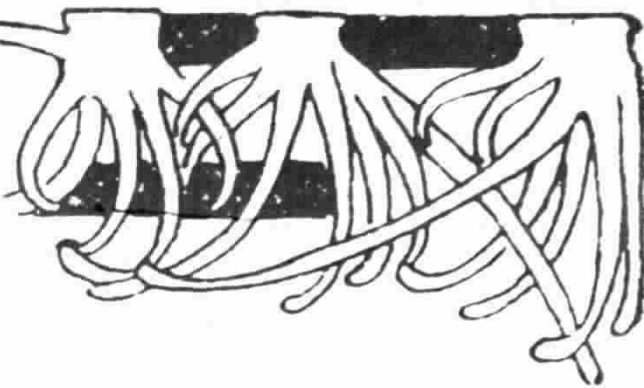
L'eventuale assunzione — che potrà avvenire presso qualsiasi Sede della RAI — sarà regolata dalle norme in vigore per il personale della RAI.

10) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'ammissione al corso, l'allontanamento dallo stesso e la successiva assunzione in servizio dei concorrenti sono insindacabili.

Il corso di formazione professionale avrà la durata di circa cinque mesi.

Durante il corso verrà corrisposta ai partecipanti una somma di L. 40.000 mensili a titolo di borsa di studio ed inoltre ai partecipanti residenti fuori della città sede del corso verrà corrisposta un'ulteriore somma di lire 30.000 mensili a titolo di rimborso spese di soggiorno.

OQUE, ITALIANO



sua seconda « tournée » sudamericana, venne scritturato in coppia con una sua duettista al San Martino di Milano, è facile immaginare che cosa gli uscì di bocca, allorché gli riferirono della sua morte d'un anno prima. Riportiamo, della improvvisata orazione, soltanto le frasi riferibili. Disse fra l'altro, quando gli mostrarono il giornale:

— Mori, dobbiamo mori tutti, un giorno o l'altro. Quello che me fa specie è la maniera...

— La maniera di morire?

— La maniera d'annunziare la morte. Ma come? Tre righe a me, e tre colonne a Giglio? Puzzone.

Con una sua duettista, s'è detto. Sì, perché quarant'anni fa, il maggior « comico » del teatro dialettale, il creatore di tipi e di caratteri inimitabili, l'interprete di Molière che Pietro Pancrazi definirà « il subli-

Lui rispose: Che m'importa? Io ciò piacere:

Conservo l'ideale nel sedere... cioè rimanendo tranquillamente seduto.

L'esatta origine dei celebri Salamini s'è riferita in altro capitoletto: è certo che la canzonetta, originale o no, fu e rimase « creazione » petroliniana, così come Gastone, Menicuccio, Picchio, Il Bell'Arturo e tante altre fra canzonette e macchiette di Petrolini canzonettista.

Una data: Luglio '14

Luglio 14

Oltre che il titolo del noto romanzo storico di Ludwig, questa è una data che riguarda un poco la storia (o le storielle) della canzone, state a sentire. Una certa mattina di quel benedetto luglio, un agente in borghese si presenta alla dire-

Il Commissario — Fanno cantare i soldati!

Il colonnello — I soldati in sala, quando vengono in licenza a Milano, sissignore. Che c'è di male? Non disturbano affatto... Anzi...

Il Commissario — Mica i soldati in sala, quantunque anche loro farebbero bene ad applaudire, se mai, e basta. Si tratta di militari in palcoscenico...

Il colonnello — Ah, il Cuttica?

Il Commissario — Esatto: Cuttica Primo, fu Clemente, da Quargnento, provincia di Alessandria, di anni trentadue, artista di varietà, residente a Genova, attualmente a Milano, Albergo del Corso. Incensurato.

Il colonnello — Ah, meno male.

Il Commissario — Fino a questo momento. Non potrei garantire da questo momento in poi. (Esibendo l'ordinanza prefettizia) E' tassativamente vietato l'uso della divisa militare nei pubblici spettacoli...

Il colonnello (che sa il fatto suo) — La divisa con le stellette. Ma quella del Cuttica non reca stellette, s'immagini. Vuol dirlo a me?

Il Commissario — E' male informato, colonnello. Stellette o non stellette, da oggi in poi, legga qua, niente divise militari. L'ordine è questo, arriverla.

Le canzoni di Cuttica

Che vi dicevo? Dal luglio del 1914 in poi, non vedemmo più sui nostri palcoscenici Cuttica vestito da fantaccino. Non era, questa, una novità assoluta, d'accordo. Vent'anni prima, le scene parigine avevano visto trionfare il « soldato » Polin, uno dei maggiori comici del « varietà » francese, creatore del canzonettista-militare. Ma sulle scene nostrane, Primo fu il primo, e l'unico, salvo errore. Le canzoni di Cuttica furono tutte di sua invenzione e fattura: cantò, infagottato prima nel blu, poi nel grigio-verde, tutte le venture e sventure del militare di truppa fanfarone, dongiovanni, piantagrane, fannullone, eccetera. Raccontava in musica d'aver incontrato una meravigliosa donna in tram:

... E' lei quella signora
che sedeva accanto a me sul
[tranvay]

presso ai bastion
della stazion?...

O, esaltando le specialità gastronomiche di tutta Italia, dopo di aver assegnato il primo posto in classifica alla « bagna càuda » del Piemonte nativo, il secondo al « pesto » che gli ricordava il tempo della prima sua gioventù in uno « scagno » genovese, per la tessera numero tre non aveva titubanze:

... Ah i piselli i piselli roman
sono tenerelli!

Ah i piselli, i piselli roman
non si mangian con le man...

Quando dovè smettere la divisa, e indossare un « tight », addio canzoni: si diede ad un



Petrolini nei Salamini e nel Sor Capanna

repertorio francese salottiero, che sapeva di ben poco, pensò di darsi al cinematografo, andò a « recitare il muto » fra i leoni di Schneider alla Milano-Film, poi volle andare a fare il soldato sul serio.

Nel 1917 tornò a casa, in licenza. Ammalato. Morì tifico, lui Cuttica, quel colosso che sembrava a tutti il ritratto della salute.

Lo « scettico blu »

Le canzoni del primo dopoguerra si adeguarono al momento, come suol dirsi. Si scrissero « canzoni da ballare ». Cioè i nostri compositori, napoletani e no, si occuparono e preoccuparono del « ritmo », del « tempo di Charleston », indussero i « poeti » del momento a dettare parole (stavamo per dire concetti) che corrispondessero alla metrica suggerita dalla musica; la musica insomma nacque prima che nascessero le parole, perché l'importante, questa la parola d'ordine, era di far ballare.

Furono le canzoni da tabarin, quelle che corsero sui binari di Frou-Frou, la Duchessa immaginata da Carlo Lombardo che nel 1919, sui palcoscenici di Operetta singhiozzava

Addio, Tabarin,
paradiso di voluttà...

E da quella atmosfera trasse pretesto, fra gli altri, Gino Franzì, il bellissimo Gino della nostra seconda giovinezza, per crearsi, giorno per giorno, la fama illustrissima di « scettico blu ».

Ricordate? Codesto scettico in frac azzurro-cupo, sotto un raggio di riflettore blu-luna, quante coppe di champagne mandò in frantumi, alla fine dei suoi scetticismi in versi e musica,

Cosa m'importa se il mondo...

Ma Gino, furbo come il diavolo, alternava quel suo repertorio da snobbato di tutto e di tutti, con canzoncine tutte tenerezza e commozione, tutte un po' Gozzano, un po' De Amicis, in formato ridotto, ma egualmente produttive:

Mamma, alla tua bambina
non compri mai balocchi...
Mamma, tu pensi soltanto
ai profumi per te!...

Cose del genere, oggi probabilmente ci fanno sorridere, come sorridiamo al ricordo dei Soldatini di piombo che cantò Daniele Serra: ma ridere no, badate, come ridere proprio non ci fanno i racconti del « Tamburino sardo » o della « Piccola vedetta lombarda » nel Cuore, cheché ne pensi Alberto Moravia.

Luciano Ramo

(8 - continua)



Armando Gill



Primo Cuttica

me idiota dell'umorismo »; e Renato Simoni: « il solo interprete molieriano possibile al giorno d'oggi »; e Massimo Bontempelli addirittura: « il più grande artista italiano contemporaneo », Petrolini del 1918 « cantava ». Duettini comici, alla guisa dei canzonettisti che lo avevano preceduto, e canzonette più o meno in libertà, e soprattutto strofette che si accompagnava con la chitarra, la chitarra del Sor Capanna. Ricordiamone, per dovere storico, qualcuna di quelle che si possono ripetere anche in famiglia. ... Appena se sentì l'inno reale la gente der teatro s'arzò in

[piede:

sortanto Giovannino lo

[spezziale,

lui ch'era socialista, restò a

[sède.

Tutti dissero: Alla porta!

zione del Trianon di Milano. Chiede del proprietario, del direttore, del « responsabile ». Il colonnello Raimondi, che del Trianon è il responsabile, cioè il proprietario e gerente, domanda di che si tratta.

— Il cavaliere — fa l'agente — le deve parlare.

— Il cavaliere?

— Il Commissario della Centrale. Subbeto.

Il colonnello (in borghese anche lui perché della riserva) si presenta alla Questura centrale, in San Fedele. E' qui, che si vuole da lui?

Il Commissario — S'accomodi. C'è una ordinanza della Prefettura. Riguarda i programmi del suo teatro.

Il colonnello — Mi meraviglio. I programmi del mio teatro...

NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL

Festival del 1933: suona l'orchestra Segurini. Verranno presentate le seguenti canzoni:

Napoli tutta luce

Canta lo sciatore

Sono tre parole

Tormento

Dimmi sempre l'amo

Tarapuntì

Una notte con le stelle e con te

Balocchi e profumi

Bixio

Bixio

Mascheroni

Rusconi

Derewitsky

Caslar

Ruccione

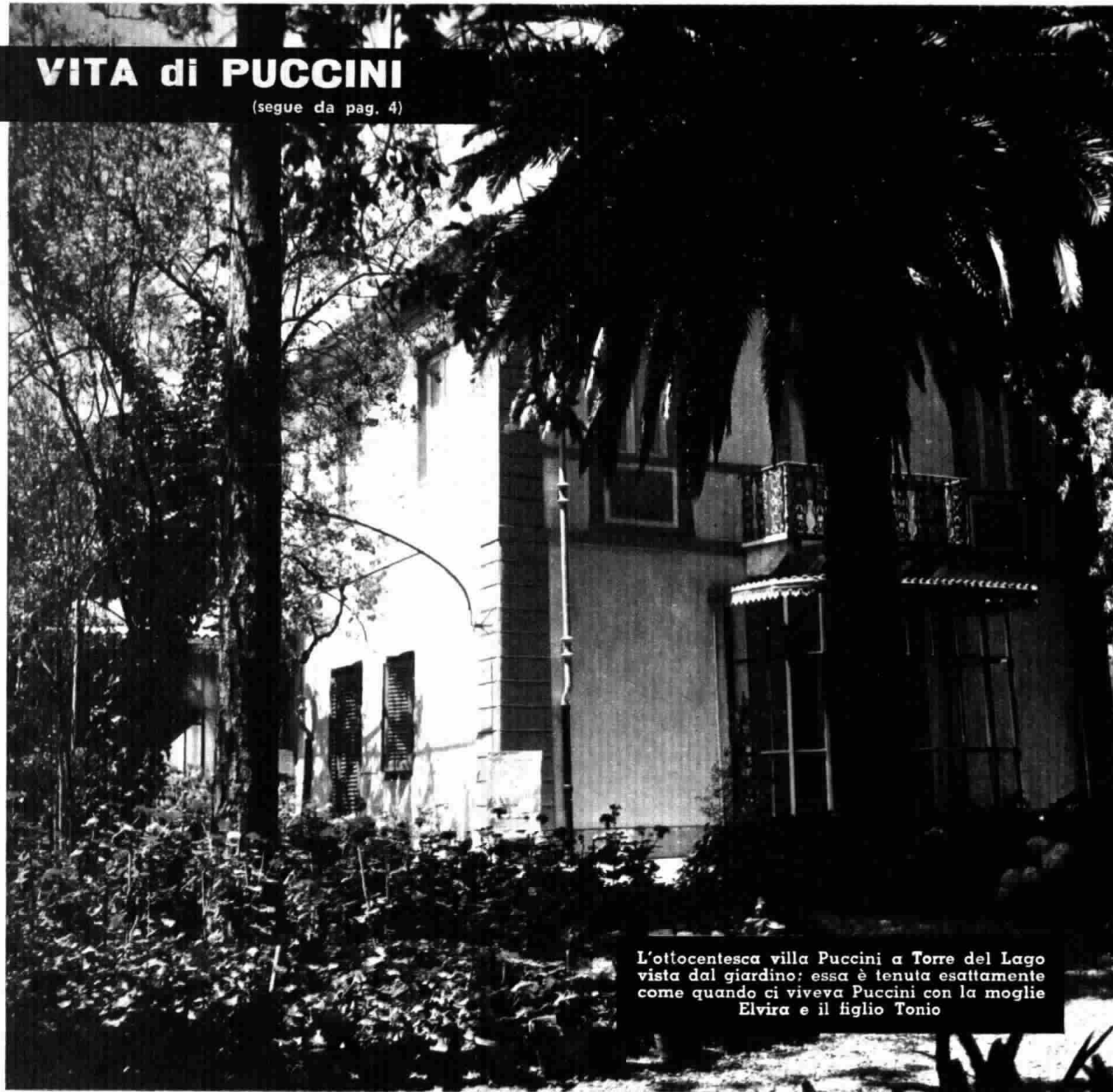
E. A. Mario

Il Festival del 1932 è stato vinto da: « Parlami d'amore Mariù » di Bixio.

mercoledì ore 21 secondo programma

VITA di PUCCINI

(segue da pag. 4)

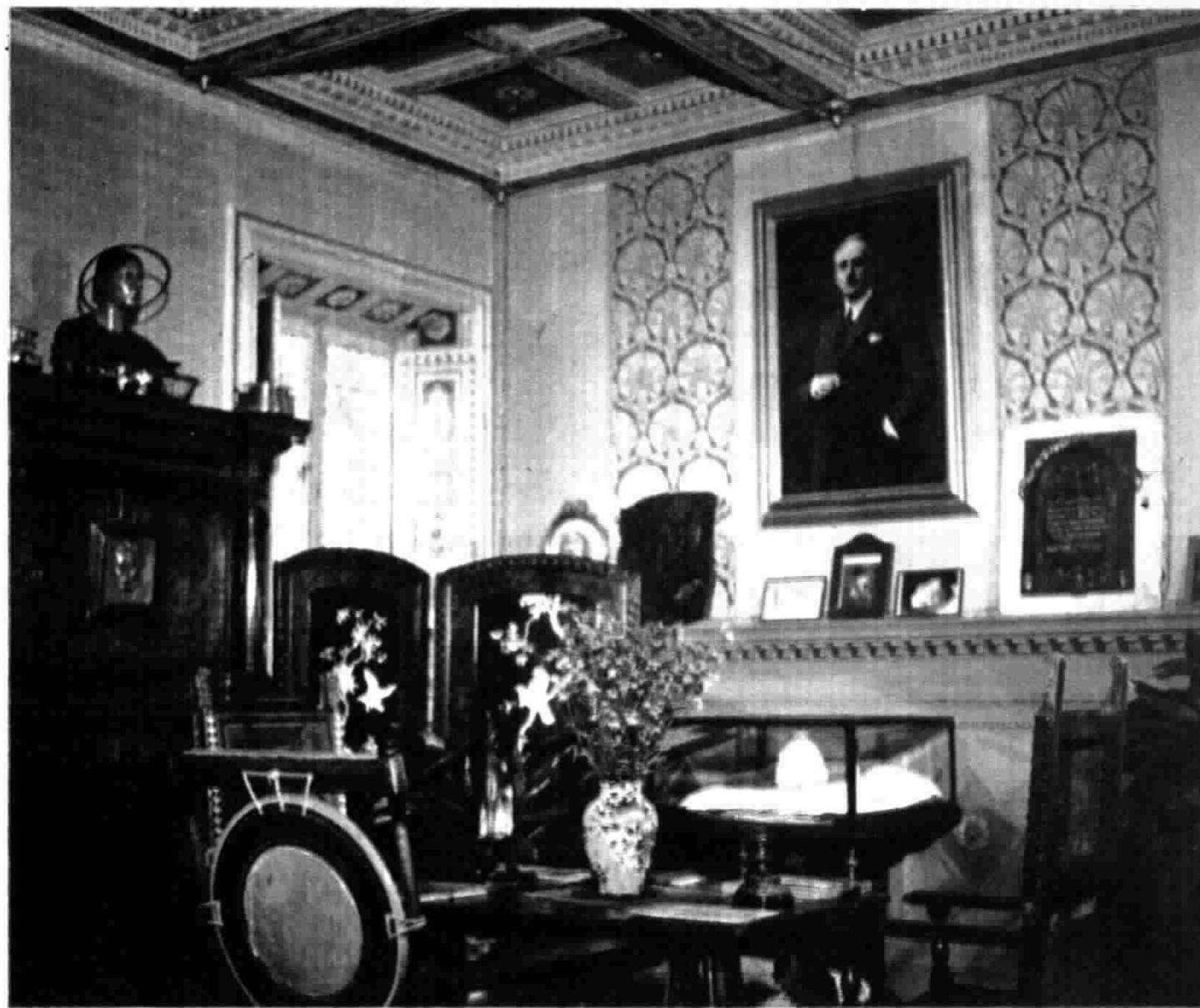


L'ottocentesca villa Puccini a Torre del Lago vista dal giardino: essa è tenuta esattamente come quando ci viveva Puccini con la moglie Elvira e il figlio Tonio



Il salottino della villa Puccini, col caminetto dove l'autore di Butterfly rientrando dalla caccia si sedeva per riscaldarsi dopo aver posato gli stivali e il fucile nella stanza « ad hoc »





Un angolo del salone, col grande ritratto di Puccini fatto dal pittore Giacomo Grosso nel 1924. Grosso era famoso per le somiglianze. Davanti alla finestra (che dà sulla strada) un ricco paravento giapponese



Un angolo dello studio, con lo scrittoio e il pianoforte. Puccini, seduto su di una poltrona girevole, non si alzava nemmeno dallo scrittoio per mettersi alla tastiera. Lo scrittoio è come quando egli partì per Bruxelles con le lettere, gli occhiali da presbite, i ritratti

La stanza coi cimeli di caccia: stivaloni, scarponi, pastrani, cappelli e berretti che a loro tempo erano fradici di pioggia; sul tavolinetto il busto di Puccini in gesso

I gerani della villa Puccini, vanto del luogo. Nello sfondo, la stanza di soggiorno dove ora verrà allestita una mostra di ricordi pucciniani



(segue alle pagine 24-25)

IL CONDANNATO PER DISPERAZIONE

È un'opera sorprendente, un capolavoro al quale solo alcune scene del "Burlador,, possono stare a pari. Tra i principali interpreti: Mila Vannucci, Antonio Battistella, Adolfo Geri, Riccardo Cucciolla

Nella terna di nomi che splende al centro del «Siglo de oro», Tirso occupa il luogo più dimesso: Lope è il «mostro di natura», la «fenice degli ingegni», il «prodigioso iniziatore»: immaginatelo solo nel suo tempo, senz'altra compagnia di autori e il teatro spagnolo avrebbe lasciato ben poco di inespresso. Calderón ha conosciuto l'oscurità e l'avversione; ma i suoi drammi riverberano una luce poetica e filosofica che, riscoperta dai romantici, muove taluni ad anteporre il suo nome addirittura a quello di Lope. Tirso vive nell'ombra iperbolica di quest'ultimo, quasi depresso dal confronto non solo con la sua arte, ma con la sua biografia. Ai rapimenti mistici e ai cento amori terreni, alle azioni di guerra e ai matrimoni, alle sedu-

zioni ai processi ai fasti e nefasti di Lope: in una parola alla sua straripante pienezza vitale, Tirso oppone una calma corrente di anni, scarsa di notizie eccezionali e anzi di notizie in genere. Era nato a Madrid, probabilmente nell'anno 1584, e morì senza dubbio alcuno il 12 marzo del 1648 nel convento di Soria; si chiamava Gabriel Tellez — Tirso de Molina è il suo pseudonimo di poeta — e l'ordine della Mercede lo accolse frate nel 1601; una disposizione dei superiori gli vietò per dieci anni l'attività drammatica, ma ciò non gli impedì di scrivere, come registra la tradizione, più che quattrocento opere teatrali, secondo in fertilità soltanto a Lope; si sa che fu due volte in America e che compì altri spostamenti in relazione ai doveri del suo



Mila Vannucci (Celia)

stato. Salvi questi punti fermi — e pochi altri — il dubbio stringe dalla data sulle circostanze della nascita — una sua biografia lo vuole figlio naturale di un duca — e sull'attribuzione delle sue opere più celebrate: lo stesso *El burlador de Sevilla y convidado de piedra* non figura nelle raccolte autorizzate delle sue commedie. Ma, secondo un'ipotesi attendibile, Tirso la avrebbe rinnegata per le imperfezioni strutturali e stilistiche. In verità il dramma, che ha tratti stupendi, è poi disuguale e non sempre artisticamente risolto; in definitiva nella sua interezza val meno del personaggio intuito, di quel Giovanni Tenorio che la cultura occidentale assumerà come uno dei suoi miti più variamente espressivi e più fertili, da Molière a Mozart ai giorni nostri.

Il medesimo dubbio è sorto nell'attribuzione di questo *Condannato per disperazione*; anche se la critica recente ha trovato buoni motivi per risolverlo a favore della paternità di Tirso. Il dubbio peraltro era legittimo; la ricchissima produzione di Tirso: commedie psicologiche e d'intreccio, teatro storico, drammi religiosi ecc., non porta solitamente i segni originali del genio. Si distingue piuttosto per la varietà e felicità dei caratteri che ospita, per la tecnica eccellente della costruzione, per il vivo realismo del linguaggio, per la sensibilità storica rivelata dalla precisa evocazione di ambienti. Nel *Condannato* il livello stilistico e l'impegno intellettuale sono di tutt'altra misura. La vita è colta in una dimensione più complessa. Vi è l'impronta di un pensiero potente, calato nel vivo di passioni profonde. E' insomma un'opera sorprendente, eccezionale; un capolavoro cui, nell'opera di Tirso, solo alcune scene del *Burlador* possono stare a paro. Il problema su cui si incentra è uno dei più controversi e scottanti della teologia cristiana: è il rapporto tra grazia e opere, tra predestinazione e libero arbitrio. Un quesito posto e risolto da San Paolo, drammaticamente riaperto da Lutero, aspramente discusso nel pensiero della Controriforma. Appunto in quegli anni si dibatteva una polemica famosa, nata tra il teologo domenicano Domingo Banez e il gesuita Ludovico Molina: e l'accento cadeva ora sulla sovranità e il dominio di Dio sulle azioni della creatura libera, ora sulla importanza delle opere, nel proposito di conciliare grazia soprannaturale e libertà umana.

Paulo, protagonista del dramma, ha affidato la sua salvezza alle opere: si è fatto eremita a vent'anni e da dieci ormai vive nel fitto di una selva, nel

coro di una natura amica che rifrange ai suoi occhi in mille immagini la gloria di Dio. Ma, come aveva ammonito l'apostolo dei Romani, la salvezza cristiana è frutto di una speranza che matura nell'inquietudine e nell'angoscia. E la pace, la beatitudine che colmano Paulo sono forse indice di una certezza troppo riposata: è un principio di superbia, il sentiero nascosto che basterà al demonio per irrompere nella sua anima. Un sogno cupo, una terribile visione della morte e del giudizio percuote Paulo, impreparato, e lo sprofonda nel dubbio. Poi, il demonio gli appare in figura di angelo. E si dice inviato dal cielo a risolvere la sua confusione. Vada nella vicina città di Napoli e vi cerchi un uomo di nome Enrico. Trovatolo, osservi bene le sue azioni, ascolti le sue parole: poiché il Signore ha decretato che il destino di Enrico sarà anche il destino di Paulo. Ma Enrico è il più fiero ribaldo, l'assassino più spietato di Napoli: sfruttatore di donne, ladro, sicario, bestemmia. E Paulo soggiace alla tentazione, vinto dal peccato più terribile che la religione contempli: egli disperò di Dio. E' impossibile che Enrico si salvi; e se il suo destino ha da essere uguale a quello di un simile malfattore, ebbene, è giusto che prima di ardere abbia anch'egli la sua vendetta su questa terra. E Paulo si fa brigante, raduna una banda, ruba, tormenta, uccide. Invano un pastorello, messaggero celeste, traversa con parole di speranza il suo buio cammino. Invano, condannato a una morte infame, Enrico riscatta con una libera scelta il suo destino e si salva. Paulo seguita a disperare e quando sa della redenzione di Enrico aggrava di un altro peccato il suo carico: egli è certo della dannazione, non vi è perdono per peccati simili ai suoi; ma se poi Enrico è stato riscattato dalla Grazia, ebbene anch'egli, cui è stata promessa una sorte uguale, avrà il medesimo guiderdone pur senza piegarsi a invocarlo. E cioè, se pure un lume di speranza trafigge la sua disperazione, che egli sarà salvato senza merito, per un creduto vincolo che Dio stesso avrebbe posto alla propria libertà. Così, eretico e superbo, si dannò. Il dramma si chiude con l'edificante visione di Paulo che, riemerso per qualche attimo dall'inferno avvolto dalle fiamme e cinto da vipere, denuncia il suo peccato e maledice se stesso «dannato per mancanza di fede».

Fabio Borrelli



Antonio Battistella (Petrucchio)

mercoledì ore 21,20 - terzo progr.

Altra prosa alla Radio

Una colazione dal maresciallo della nobiltà

un atto di Ivan Turgenev

Domenica ore 16,30 - Programma Nazionale

L'atto unico appartiene al periodo de *Il parassita* (meglio conosciuto in Italia col titolo *Pane altrui*) e de *Lo scapolo*. Gioverà rammentare che Turgenev ha scritto *Il parassita* su invito del celebre attore Michail Scepkin e che la commedia, destinata ad andare in scena nel 1848, non è stata rappresentata solo perché i funzionari della censura l'hanno trovata «immorale e colma di attacchi ai nobili russi, ivi raffigurati in aspetto spregevole». Una proibizione dura per lo scrittore, non tanto facile ad essere dimenticata, pur se nel 1849 è venuto a confortarlo il successo de *Lo scapolo*. E' lecito così supporre che *Una colazione dal maresciallo della nobiltà* nasca anche nel desiderio di mettere alla berlina chi è all'origine di quel veto. I nobili russi non sono qui raffigurati «spregevolmente», ma la satira di cui sono bersaglio è comunque feroce, e non c'è alcun dubbio che il pubblico riderà alle loro spalle. Inserito nel felice filone gogoliano de *Il revisore* Turgenev ci presenta col diver-

tente atto unico alcuni esemplari di piccoli nobili campagnuoli. Egoisti, maldicenti, ambiziosi, avidi, ottusi, questi ridicoli campioni di mediocre umanità si agitano per risolvere la controversia sorta tra un fratello ed una sorella a causa di un'eredità. Fosse per il fratello, si potrebbe forse giungere ad un accordo, ma la sorella

è ostinata, caparbia, terribile. Attorno ai suoi reiterati dinieghi prendono così a ruotare, ognuno animato dal suo particolare interesse, mosso dal suo personale desiderio di prestigio, i vari «pacieri», ciascuno più cocciuto e presuntuoso degli altri. Finché si giunge, in una girandola rapidissima di alterchi, ad un litigio generale.

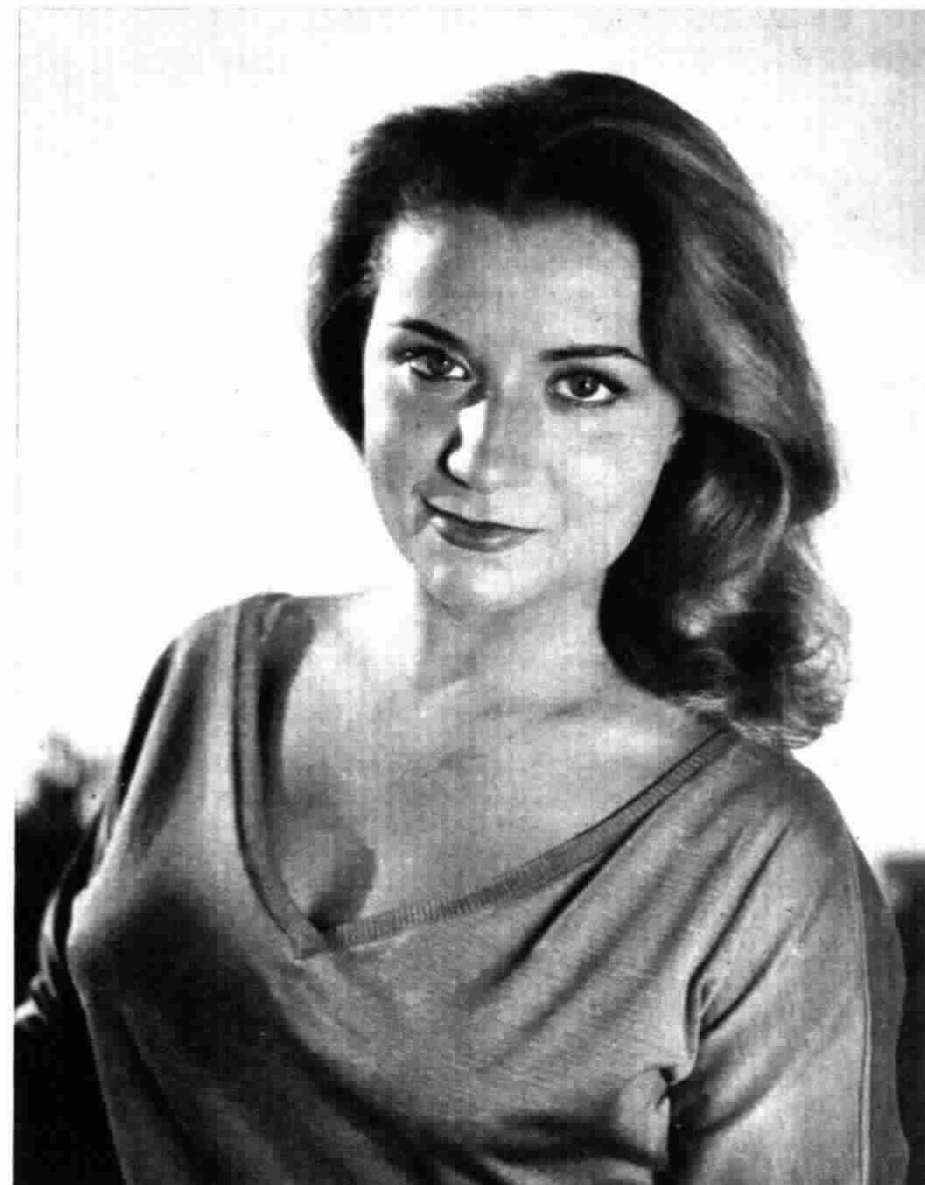
Le anime morte

di Nicolaj Gogol

Giovedì ore 21 - Secondo Programma

Nel progetto di Nikolaj Gogol *Le anime morte* avrebbe dovuto mostrare, attraverso un itinerario distinto in tre tappe al pari de *La divina commedia*, l'intero uomo russo, dai suoi particolari difetti alle sue particolari virtù. La prima parte dell'opera, data alle stampe nel 1842, rivela appunto i difetti e i vizi dell'anima russa: la seconda, pubblicata più tardi incompleta, inizia il trapasso dal male al bene, appena accennando a quei valori spirituali, a quelle eccellenti quali-

tà che avrebbero dovuto esser materia della terza parte. Ma la terza parte fu distrutta dallo stesso autore. Un'opera dunque incompiuta. *Le anime morte*, che può esser definita romanzo, racconto, poema, ma che comunque è — scrisse Tolstoj — «qualcosa del tutto originale». Il titolo è preso da un'espressione corrente nella Russia del pieno Ottocento: le «anime morte» sono infatti quei servi della gleba morti dopo l'ultimo censimento e quindi ancora vivi ai fini amministrativi, sì da poter determinare l'acquisto di terre che richiedono un certo numero di contadini. Un piccolo possidente, Cicikov, va per la provincia russa comprando appunto le «anime morte», naturalmente a poco prezzo. Il suo piano di speculazione lo porta ad incontrare una serie di tipi, disegnati da Gogol con spirito grottesco, ma di estrema realistica evidenza: una vera folla di personaggi che più volte trovarono la via della scena attraverso riduzioni teatrali e che Marco Visconti ha qui portato al microfono.



Bianca Toccafondi che interpreta, nell'opera di Gogol *Le anime morte*, il personaggio di Eudossia

L'ebrea di Toledo

tragedia di Franz Grillparzer

Martedì ore 21 - Programma Nazionale

Occorsero oltre settant'anni perché *L'ebrea di Toledo* passasse dallo stato di progetto a quello di realizzazione scenica. Franz Grillparzer aveva infatti cominciato a pensarla nel 1812; si era deciso, ispirandosi ad una novella di Jacques Cazotte e ad una cronaca drammatica di Lope de Vega, ad iniziarne la stesura nel 1824; l'aveva infine terminata nel 1837; ma l'anno seguente era sopravvenuto l'insuccesso di *Guai a chi mente*, e, con quell'insuccesso, la decisione dello scrittore di non affrontare mai più il palcoscenico. *L'ebrea*, opera fra le più care a Franz Grillparzer, dovette quindi attendere la scomparsa del suo autore per essere, nel 1888, finalmente rappresentata. Protagonista della tragedia, che si svolge in Toledo nell'anno 1195, è una vivace, colorita figura di giovane donna: Rachele. Bizzarra creatura, istintiva, estrosa, sfacciata, maliziosa, caparbia, ricca di appassionate femminilità, la ragazza, alla quale si contrappone la savia prudente sorellastra Esther, riesce ad avvicinare il Re di Castiglia Alfonso il Nobile. Il Re, che è giunto al trono ed al matrimonio senza veramente aver conosciuto il mondo, è preso da quella fiorente giovanile bellezza e presto dimentica i suoi doveri di

sovrano, di sposo, di padre. Ma infine rinuncia, soffoca la sua passione; severo con se stesso e con il suo amore, giunge a rinnegare il suo passato sentimento dinanzi al cadavere di Rachele che è stata soppressa per volere della Regina e dei Grandi di Castiglia. A piangere la giovane ebrea rimarrà soltanto Esther.

Il signore che cercava la quiete

radiofarsa di Aurelio Miserendino da Augusto Kotzebue

Sabato ore 21 - Programma Nazionale

Nato a Weimar, August von Kotzebue divise la sua movimentata esistenza in massima parte fra la Germania e la Russia conoscendo sia gli onori di importanti cariche amministrative che le sofferenze di una deportazione in Siberia. Fu sempre, in Russia ed in patria, uomo di teatro (intendente del Teatro Tedesco a Pietroburgo e direttore del Teatro di Corte di Vienna); fu sempre, in arte e in politica, un conservatore, un reazionario ostile ai romantici, nemico dei nuovi ideali. E questo suo atteggiamento politico pagò con la vita; morì infatti, nel 1819, pugnalato da uno studente che gli rimproverava d'essere informatore dello zar Alessandro I.

Autore fecondissimo, scrisse duecentosedici opere teatrali che conobbero un grande successo; fra queste, *Misantropia* e pentimento suscitò le convinte lacrime d'infiniti spettatori. Ma un bizzarro destino ha voluto che il suo nome rimanesse legato principalmente ad un lavoro «minore», ad una farsa che per almeno un secolo è stata rappresentata da tutte le compagnie comiche di giro e da tutte le filodrammatiche: Il casino di campagna. Questa farsa, che Aurelio Miserendino ha ridotto per la radio col titolo *Il signore che cercava la quiete*, vede gli innamorati Baldassarre ed Annetta impegnati a far sì che il nuovo proprietario di una casa di campagna, il signor

Lorch, si decida a vendere il recente acquisto. Vuol essere Baldassarre il compratore, giacché il padre di Annetta ha stabilito che darà la figlia in sposa al proprietario di quel villino. L'amore aguzza l'ingegno, e i due giovani sottopongono così il signor Lorch ad un susseguirsi di assalti di «seccatori» e «seccatrici» (sulla scena interpretati «ad libitum» sempre dai due protagonisti che avevano modo di trasformare la farsa in una specie di galleria personale) finché non hanno partita vinta. Lorch parte disperato vendendo «il casino di campagna» al giovanotto; Baldassarre ed Annetta esultano; nell'aria c'è già odor di nozze.

Due donne e un regno

radiocomposizione di Mauro Pezzati

Venerdì ore 18,30 - Secondo Programma

Argomento: la vita di Elisabetta Tudor d'Inghilterra, figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena, con particolare riferimento alla lotta contro Maria Stuarda. Nelle poche righe concesse non potremmo che assai brevemente accennare agli episodi più salienti di quella vita così straordinaria, episodi notissimi, appresi fin sui banchi di scuola: la deca-

pitazione della madre quando la piccola ha solo tre anni, la segregazione a lei imposta da Maria la Cattolica figlia di Enrico VIII e di Caterina d'Aragona, l'ascesa al trono... Ruota attorno a quel trono, in favore o contro, una folla di nomi: Lord Burleigh, Robert Dudley duca di Leicester, Filippo II di Spagna, Robert Devereux conte di Essex e, sopra tutti, Maria Stuarda. «Un accecante arcobaleno di lotte, di vittorie, di sconfitte, di passione» sono quei settant'anni di vita, dal 1533 al 1603. Impossibile quindi (ed in fondo inutile) sarebbe il volerli qui riassumere. Diremo piuttosto che dell'esistenza terrena del celebre personaggio il lavoro presentato dal Secondo Programma è, pur nel breve arco della sua durata, una felice e non approssimativa sintesi drammatica. Mauro Pezzati, uno dei più preparati e sapienti scrittori radiofonici italiani, ha inquadrato la composizione nell'immaginario spettacolo che una compagnia di comici «elisabettiani» improvvisa il giorno della morte della regina. Rapidi scorci, brevi sequenze, talvolta battute apparentemente isolate ci danno un quadro impressionistico, di particolare efficacia, una suggestiva interpretazione della figura, un'appassionata rievocazione dell'epoca.

LAVORO E PREVIDENZA

VALIDITA' DELLE TESSERE ASSICURATIVE I.N.P.S. E DEI RELATIVI CONTRIBUTI OBBLIGATORI

Si porta a conoscenza dei datori di lavoro e dei lavoratori che, a norma del Decreto in vigore dal 2 ottobre 1957, la tessera assicurativa ha validità per cinque anni dalla data di emissione, pur continuando ad avere un formato utile a ricevere marche contributive per due anni. Quindi, sulla tessera, potranno essere applicate marche anche in relazione a periodi successivi al biennio dalla data di emissione, riconoscendosi validità a tutti gli effetti alle marche che si riferiscono ad un periodo di tempo non eccedente in ogni caso il quinquennio dalla emissione della tessera stessa.

La consegna della tessera, trascorso tale termine, rende utili, agli effetti dell'accreditamento, soltanto le marche che si riferiscono agli ultimi cinque anni.

Il decreto in esame prevede, però, dato il carattere innovativo della disposizione, che i possessori di tessere assicurative, rilasciate da più di cinque anni, possono utilmente riconsegnarle entro un anno dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame e cioè entro il 1° ottobre 1958.

Tale procedura permetterà di considerare pienamente efficaci le marche apposte sulle tessere, anche se riferentesi a periodi anteriori al quinquennio precedente la data di versamento delle tessere stesse.

Lo sportello

S. M. - Milano

Assistenza Antitubercolare I.N.P.S.

L'intervento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale a favore degli assicurati o loro familiari è disciplinato dal Decreto Legge 14 aprile 1939, n. 636, che prevede il diritto al ricovero in luoghi di cura quando gli aventi diritto siano riconosciuti affetti da forma tubercolare in fase attiva.

Qualora il Dispensario Antitubercolare abbia accertato l'esistenza di tale manifestazione, e sia a conoscenza che l'interessato è assicurato per la T.B.C., può farne segnalazione all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per il provvedimento di ricovero, ma non v'è dubbio che l'onere della domanda di prestazione per l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale incombe, per legge, soltanto sull'assicurato.

B. L. - Cremona

Recupero contributi omessi

Lei ha chiesto di conoscere se e fino a quale scadenza è possibile il recupero della differenza contributiva omessa dal suo datore di lavoro fra la retribuzione effettivamente corrisposta e quella assoggettata a contribuzione.

A tale proposito si precisa che, ai sensi di legge, la prescrizione è quinquennale.

Naturalmente, per ottenere il recupero, la richiesta dovrà essere documentata mediante la presentazione di buste o fogli paga o prove testimoniali, ecc.

Si aggiunge che è nel Suo interesse segnalare all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale l'azienda presso cui lavora onde ottenere il recupero dei contributi omessi, giacché, continuando con l'attuale sistema, lei si preclude la possibilità di avere, a suo tempo, una pensione corrispondente alle retribuzioni percepite nel corso della Sua attività di lavoro.

Lavoratore italiano in Francia.

Contribuzione volontaria

I lavoratori già assicurati possono a norma di legge ottenere l'autorizzazione a continuare volontariamente i versamenti nell'assicurazione obbligatoria italiana qualora ricorrano determinati requisiti contributivi e sia venuto meno l'obbligo assicurativo.

Nei confronti dei lavoratori italiani in Francia, quest'ultima condizione è ritenuta soddisfatta soltanto nel caso in cui la prestazione d'opera, dal medesimo svolta in detto Stato, non sia soggetta all'obbligo delle assicurazioni sociali francesi.

Ciò in quanto i contributi versati nelle dette assicurazioni in favore dei lavoratori italiani, pur rimanendo acquisiti nelle assicurazioni francesi stesse, sono considerati utili in Italia ai sensi e con le norme della convenzione italo-francese sulle assicurazioni sociali in sede di domande di prestazioni e di autorizzazione alla prosecuzione volontaria.

Giacomo De Jorio

I «GIALLI» ALLA TELEVISIONE

APRITE: POLIZIA!

Un originale televisivo di Daniele D'Anza e Giuseppe Mangione — Primo episodio: "Ragazze in vetrina,,

Per sei settimane consecutive, il sabato sera, seguiremo per televisione le avventure del dottor Alzani e di Patanò.

Due funzionari della polizia italiana che il regista Daniele D'Anza chiama, ogni volta, a risolvere un caso piuttosto complicato.

I vari casi, cioè le varie avventure, le hanno scritte D'Anza e Mangione impostando questa loro serie in un clima nostrano con personaggi nostrani e, soprattutto, con nostrani solutori: il dottor Alzani ed il brigadiere Patanò, appunto.

Patanò, è palese, viene dal meridione. E la sua pur convenzionale provenienza ha proprio lo scopo di stabilire l'assolutamente rigida pertinenza delle storie al nostro mondo italiano.

In Italia, anche se non ci sono

grandi film polizieschi, anche se si leggono prevalentemente romanzi polizieschi americani o ambientati in Nordamerica, in Italia si commettono delitti. E il fatto che la nostra letteratura, il nostro teatro, il nostro cinema manchino, fondamentalmente (salvo qualche sporadico caso che non fa mai sto-

sabato 21,45 - televisione

ria) di una costante produzione di genere poliziesco può essere giustificato in vari modi.

Il più banale: mancano gli scrittori. Non è vero, dato che molto spesso, sotto lo pseudonimo stra-

niero, si cela uno scrittore italiano.

Manca l'ambiente? Neppure questo. New York o Chicago sono città come Milano, come Roma. Ci sono in tutte le zone, cortili, viuzze, quartieri dove il delitto può essere perfettamente ambientato.

Forse manca la tradizione. La tradizione letteraria. Il poliziesco, infatti, è un genere letterario rispettato nei paesi anglosassoni, ma piuttosto spregiato da noi.

Poi manca la tradizione del grande delitto. Il Nordamerica ha avuto il periodo del proibizionismo ricco di grandi organizzazioni a carattere delinquenziale pirotecnico di scontri e di sparatorie; e l'Inghilterra che non ha avuto un periodo del genere, presenta, però, una certa costante di delitti elaborati.

E qui forse è il punto. (Intediati: stiamo parlando di delitti non da un punto di vista sociale, giuridico eccetera; ma soltanto come spunti per fantasie di scrittori, drammaturghi, cineasti).

Il delitto anglosassone è fondamentalmente freddo, calcolato, previsto. Nasce con un fine preciso e con la precisa volontà di sfuggire alla giustizia. E', quasi sempre, un delitto a scopo di lucro; quindi il delinquente — ladro o assassino — vuole soprattutto poter godere i frutti del suo atto criminoso. (Oppure il delitto ha una base psichica che lo rende ancor più difficile da identificare).

In Italia il delitto è fondamentalmente passionale. Improvviso, scoperto; un delitto urlato ai quattro venti prima di essere commesso. Un furto per disperazione, un omicidio per gelosia. Il colpevole lascia quasi il suo biglietto da visita accanto alla vittima.

Questi delitti offrono povera materia per gli scrittori di « gialli »; ma soprattutto non permettono sufficiente credibilità quando uno scrittore, inventata una trama, la vuole ambientare in Italia. (I delitti in serie per vendetta hanno un carattere più sociale ed uno schema più elementare).

Ma c'è anche un'altra considerazione, mi pare. Sulla polizia.

Il « giallo » ha due elementi fondamentali (come l'idrogeno e l'ossigeno dell'acqua): delinquenti e polizia.

Ora, in Italia, nel passato, la polizia ha sempre subito influenze politiche. Francesi, principi, spagnoli, duchi, tedeschi, governatori si preoccupavano non di ricercare e punire il delitto in sé, ma di ricercare e punire il delitto politico, commettendone, spesso, altri. E questo ha fatalmente diminuito l'identificazione della polizia.

Con delitti tendenzialmente occasionali e con una polizia tradizionalmente politica come poteva crearsi in Italia l'ambiente meccanicamente ideale per una letteratura poliziesca?

Infine una considerazione assai più vasta ed impegnativa che riguarda il romanzo. Il romanzo poliziesco è, prima di tutto, un ro-

Gilberto Lovero

(segue a pag. 46)



Evi Maltagliati (Madame Germaine)

Un eccezionale documentario televisivo

VITTORIALE SEGRETO



« Clausura fin che s'apra — Silentium fin che parli ». Così sta scritto sulla porta che della piazzetta Dalmata — considerata il cuore del Vittoriale degli Italiani — immette nella Prioria, cioè in quella che fu l'abitazione privata di Gabriele d'Annunzio a Gardone Riviera. Il monito è scrupolosamente osservato ancor oggi e qui infatti i visitatori — molte migliaia ogni anno — non sono ammessi. La rigorosa clausura è però stata infranta dalle macchine da presa della Televisione che hanno indugiato, curiose, nelle stanze segrete dell'« orbo veggente » scoprendovi la più singolare ricchezza che mai uomo — crediamo — abbia saputo con religioso amore e sbalorditiva fantasia accumulare.

Il teleservizio « Visita al Vittoriale degli Italiani » che viene trasmesso sabato 9 agosto può quindi considerarsi davvero eccezionale e rappresenta l'occasione unica, per il pubblico — diciamo meglio, per il popolo — italiano, di conoscere l'ultima, gelosa dimora del Poeta. Una descrizione, anche sommaria, dei locali che compongono la Prioria richiederebbe un volume di enormi proporzioni poiché ad ogni oggetto, ad ogni angolo, ad ogni mobile sono legati simboli, ricordi, testimonianze della meravigliosa vita dell'Immaginifico. In anteprima alla trasmissione del documentario limitiamoci a pubblicare in questa pagina qualche fotografia che valga a soddisfare, in parte, la giustificabile curiosità del lettore.

sabato alle ore 22.30 - televisione



1 L'Oratorio dalmata, che fungeva da sala d'attesa per i visitatori del Poeta, ha le pareti ricoperte da un antico coro di chiesa. In un angolo la lampada votiva per la madre di D'Annunzio; sul lato opposto, un caminetto. Al soffitto (non visibile nella foto) è applicata l'elica dell'idrovolante a bordo del quale Francesco De Pinedo compì, nel 1925, il raid Roma-Tokio

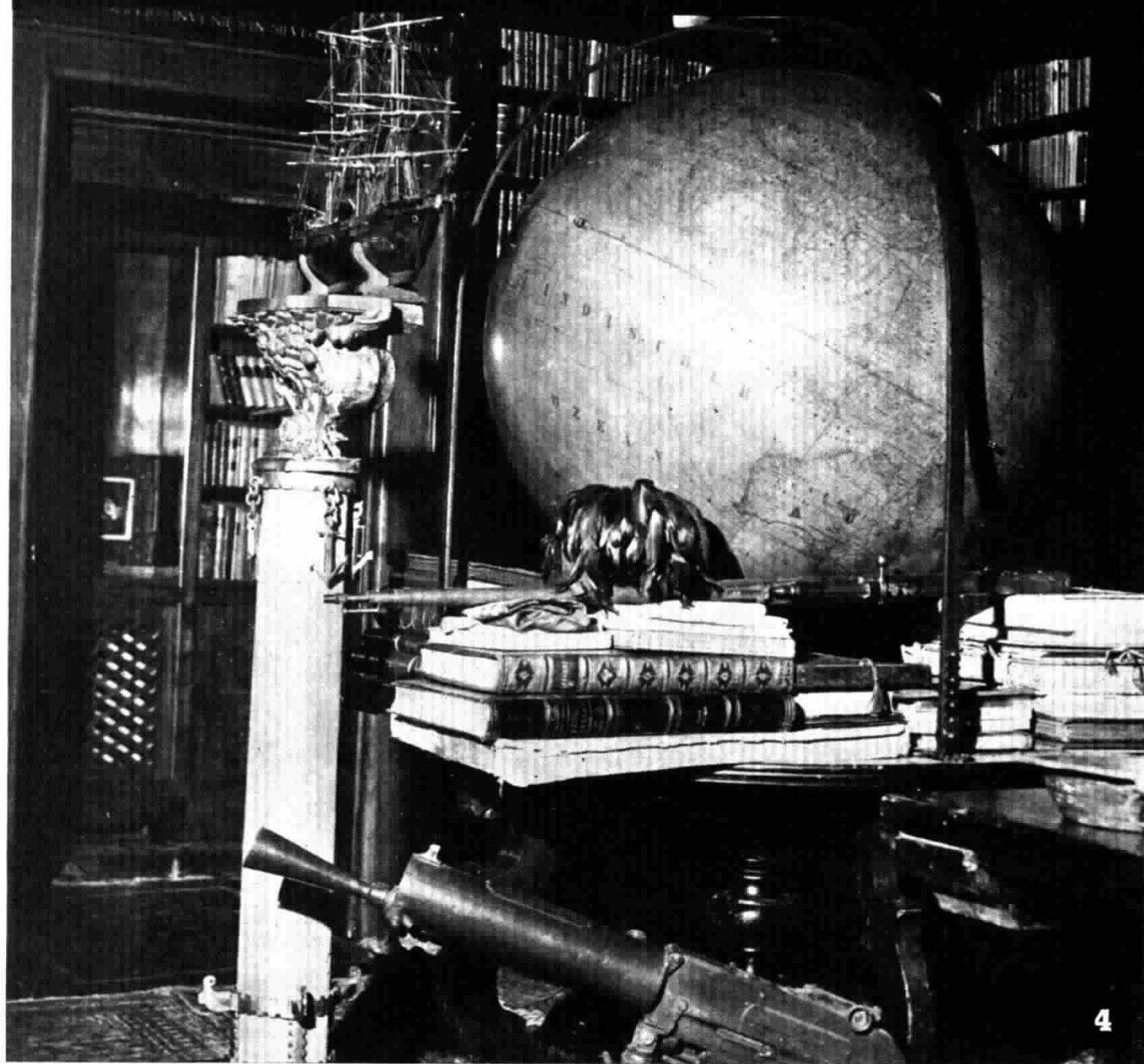
2 Questa è la Stanza del Giglio che prende il nome dal motivo ornamentale ripetutamente dipinto su un piccolo organo. Anche questa, come quasi tutte le altre camere ed i corridoi della Prioria, è colma di libri. I volumi appartenuti a Gabriele d'Annunzio sono oltre trentamila

3 I più disparati e straordinari oggetti riempiono la Stanza delle reliquie detta anche del contrappunto. Reliquie e simboli di varie religioni, testimonianze delle eroiche giornate del Comandante, cimeli, medaglie custodite in ostensori, brani di bandiere insanguinate; e, ricostruita attraverso una interessantissima serie di statue e oggetti rari, la storia delle religioni

(segue alle pagg. 18 e 19)



VITTORIALE SEGRETO



(segue da pag. 17)

4-5 Un grande mappamondo, ai piedi del quale è una mitragliatrice austriaca, dà il nome a questa vasta stanza dove trovano posto anche un organo ed un altare dedicato a Napoleone, con la «triste» tabacchiera e la maschera funebre dell'imperatore poste su una scultura romana



bella dormita, porife

T. R. Roberto — Sarebbe veramente augurabile che il periodo di servizio militare riuscisse ad inculcare in suo figlio il senso della disciplina che dimostra d'ignorare totalmente, e riuscisse a portarlo ad un migliore equilibrio psichico, ad una chiara coscienza sia delle sue manchevolezze, sia dei suoi doveri. Non sta a me il giudicare se un più adeguato sistema educativo avrebbe potuto dare risultati meno negativi; comunque va ammessa l'enorme difficoltà che parenti ed insegnanti incontrano con soggetti del genere, imperfettibili perché continuamente deviabile da qualsiasi proposito buono momentaneo. Carattere fiacco, trascurato, debole, superficiale ed emotivo; vive d'impressioni fugaci, d'impulsi contrastanti, senza un orientamento, senza fermezza di propositi. Può occuparsi di cose varie senza riuscirne alcuna veramente bene, per mancanza di diligenza, di ordine, di continuità. Va soggetto ad un umore a sbalzi, ad intermittenza nel lavoro, ad euforie e scoramenti secondo le reazioni ed il gioco dei suoi nervi. Instabile perciò anche nel sentimento ed inafferrabili le sensazioni che si avvicendano nel suo animo. Credo sia in aperta contraddizione anche con se stesso per il disordine delle idee e l'assenza di una linea di condotta. Vedrà che, dovendo ora filar dritto, le cose cambieranno. Comunque è un giovane che va molto assistito ed aiutato non avendo né la mentalità né il carattere formati.

Per quanto riguarda

Uccidi te stesso — Lei si abbandona morbosamente a introspezioni e fantasticherie, assumendo volentieri l'atteggiamento del superuomo, ed in sostanza è ancora un ragazzo che sogna, non certo maturo per portare sul piano pratico il suo mondo astratto. Condotta dal desiderio di emergere le sembra che l'integrità della sua struttura personale sia menomata dall'influsso dominante di quelli che lo attorniano per cui cerca di emanciparsi da ogni dipendenza. Se vuole accorgersi invece di quanto sia legato alla famiglia ed al suo ambiente, e come il suo molle carattere si adagi con piacere nel benessere di una cerchia affettuosa e protettiva, indugi un momento sulle curve rigonfie dei suoi tratti grafici, sui collegamenti a ghirlanda, sulla fiacchezza dell'andamento complessivo, invano contrastati dal rovesciamento a sinistra di chi si difende dagli altri e lotta anche contro le proprie tendenze naturali. Per mascherare un « deficit » di cui ha coscienza e ch'è venuto a dare un primo scacco ai suoi entusiasmi giovanili cerca compensi, evadendo dalla realtà e falsando non poco il suo vero essere, bonario, semplice, adattabile e sentimentale. E' perciò che non posso immaginarla alle prese con una « grande carriera » spericolata e faticosa. Un'occupazione serena, tranquilla che non richieda eccessiva vitalità ed energia interiore, sentimenti affettuosi e sicuri, ecco le previsioni che scaturiscono dal mio esame grafologico.

libero dalla mia scrittura

Liliana 1938 — Una grafia è spontanea quando scorre fluida e senza complicazioni, non come la sua che procede colla massima lentezza per avvolgimenti continui sopra se stessa. Questo modo artificioso di scrivere può riferirsi ad una puerile civetteria da giovinetta che cerca nel fronzolito quanto ancora sente mancarle di sostanza. Ma potrebbe anche avere un significato più grave riguardante certi lati del carattere che, assecondati e resi stabili potrebbero molto danneggiarla. Significherebbe nientemeno una tendenza al raggiri, alla menzogna, un'abilità ad abbindolare la gente per ottenere ciò che si desidera. Persona, perciò, di pochi scrupoli, diffidente, sorniona, egoista, calcolatrice, manerata. Le piace questo quadro? Io credo che da domani lei adotterà subito una scrittura più semplice, e farà bene; ma nel contempo deve stare attenta che nessuno di quegli odiosi difetti elencati si annidi nel suo essere e diventi un temibile nemico. Attenzione pure alla sua pronta irritabilità sensoriale che potrebbe giocare qualche brutto scherzo. Del resto lei è soprattutto ancora immatura, interiorizzata, egocentrica. Deve coltivare i lati buoni, questi: la riflessione, la duttilità del temperamento, il calore affettivo malgrado il riserbo, l'accuratezza nel lavoro, l'amabilità, l'adattabilità, la plasmabilità, la fantasia. Esci da quel suo « io » contorto e pavido che la soffoca e si guardi attorno per farsi dell'esperienza e per respirare a pieni polmoni.

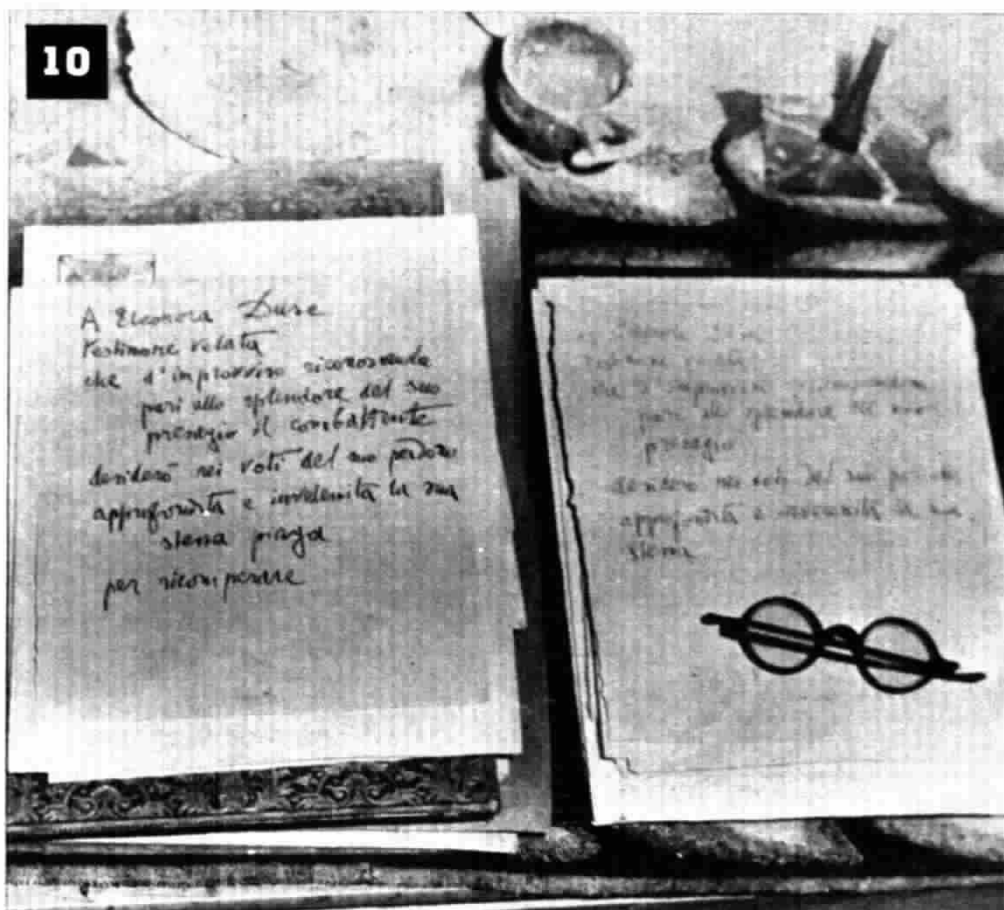
Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.



6 Come i pochi fiori vogliono ricordare, su questo tavolo D'Annunzio reclinò il capo per sempre la sera del primo marzo 1938. E' la Stanza della Zambracca, dove il Poeta sbrigava spesso la corrispondenza e consumava i suoi pasti solitari. Da qui un uscio immette direttamente nella camera da letto e, più avanti, nel bagno che contiene circa duemila oggetti fra cui alcune preziose mattonelle persiane

7 I concerti del Quartetto del Vittoriale si tenevano nell'ampia Sala della musica detta anche Camerata di Gasparo. La luce, indiretta, proviene dai punti più impensati. Fra i molti strumenti sono due pianoforti a coda



8 L'ultima stanza del secondo piano è chiamata della Cheli, dal nome della tartaruga nel guscio della quale, autentico, è stato ricostruito il corpo in bronzo. L'animale era stato donato al Poeta e morì per una indigestione di tuberose; con la Cheli, perciò, D'Annunzio intendeva chiamare gli amici alla morigeratezza, ed infatti questa è la sala da pranzo degli ospiti. Sul fondo, due porte: una verso la cucina, l'altra verso lo Schifamondo, cioè quella parte del Vittoriale che doveva diventare la nuova residenza del Comandante e che oggi è trasformata in museo

9-10 Attraverso una porticina bassa, che costringe a inchinarsi e sulla quale sta scritto « Hoc opus, hic labor est », si accede alla Grande Officina, cioè alla stanza dove D'Annunzio lavorava. Per la luce che vi entra e la tinta chiara dei mobili, è un locale affatto dissimile dagli altri. Tra l'altro vi figura un volto marmoreo di Eleonora Duse che il Poeta teneva sempre velato. Ed è appunto alla « testimone velata » che sono dedicate le ultime parole scritte da lui su un foglio rimasto sul tavolo di lavoro. L'Officina è al secondo piano della Prioria

11 Nella Stanza del Lebbroso D'Annunzio soleva talvolta ritirarsi in meditazione. Egli considerava se stesso « lebbroso » nel senso medioevale della parola, cioè intoccabile, sacro. Al fondo del locale tappezzato di pelle di camoscio, accanto ad una statua di San Sebastiano, è un letto a forma di bara sul quale la salma di D'Annunzio fu deposta perché lo scultore Minerbi prendesse il calco del volto

Servizio speciale di Carlo M. Pensa - fotografie di Farabola



L'AVVOCATO DI TUTTI

Merce in vetrina

Il passante che si ferma davanti alla vetrina di un negozio e, vedendovi esposta una certa merce, entra a comprarla può sentirsi rifiutare la merce dal negoziante?

Si dirà che l'ipotesi è assurda, perché un commerciante sano di mente ha tutto l'interesse a vendere la propria merce, e sarà perciò ben felice che qualcuno si presenti a lui per acquistarla. Ma nessuno può escludere in pratica (ed anzi, in pratica, è qualche volta successo) che un commerciante non si senta proclive ad aver rapporti di affari con un suo nemico. Né può escludersi, sempre in linea pratica, che il commerciante abbia cambiato opinione circa l'opportunità di vendere la merce esposta in vetrina, o di venderla alle condizioni di prezzo indicate dal relativo cartellino. Insomma, i casi della vita son tanti, che anche questa ipotesi eccezionale deve essere presa nella debita considerazione.

La giurisprudenza suole inquadrare, retamente, la fattispecie della merce in vetrina nello schema legislativo dell'offerta al pubblico, regolata dall'art. 1336 cod. civ. L'offerta al pubblico — dice il codice — quando contiene gli estremi essenziali del contratto alla cui conclusione è diretta, vale come proposta di contratto, salvo che risulti diversamente dalle circostanze o dagli usi. E siccome la proposta di contratto obbliga colui che l'ha fatta a mantenervisi fedele e può essere da lui revocata solo se l'accettazione della contrattazione ancora non gli sia pervenuta, ne consegue che nel momento in cui il cliente entra in negozio e, indicando la merce, dice «la compro» il contratto di compravendita è concluso.

La proposta di compravendita che è implicita nell'offerta al pubblico non può, dunque, essere revocata dopo che il cliente ha espresso la sua volontà di acquistare la merce. Anzi, si è sostenuto che il commerciante non può nemmeno prevenire il cliente che entra in negozio, dicendo che, se è entrato per la merce esposta in vetrina, non se ne fa niente, avendo egli deciso di sottrarla alla vendita. Infatti — si è detto da alcuni — la revoca dell'offerta al pubblico non può che avvenire negli stessi modi «pubblici» dell'offerta.

Forse, quest'ultima tesi è un po' azzardata, almeno nella normalità dei casi. Ma è certo, secondo noi, che non è lecito ad un commerciante revocare, sia pur prevenendo il cliente, l'offerta operata con l'esposizione in vetrina, quando alla revoca sia dato un valore singolo, cioè un riferimento alla singola persona che è entrata nel negozio a comprare: se l'offerta è avvenuta in incertam personam, cioè è stata diretta a chiunque voglia accettarla, essa non può che essere revocata in linea generale, cioè nei confronti di tutti. D'altra parte, l'art. 1336 citato si preoccupa di specificare che, se la revoca dell'offerta è fatta nella stessa forma dell'offerta o in forma equivalente, essa è efficace anche nei confronti di chi non ne ha avuto notizia.

Un interessante quesito, connesso a quello che stiamo trattando, è il quesito relativo al se il cliente che entri a comprare una merce esposta in vetrina possa pretendere di avere in consegna proprio quel determinato oggetto che è esposto nella vetrina. In proposito si sono verificate alcune controversie giudiziarie, le quali sono state risolte nel senso favorevole alla pretesa del cliente, salvo che la merce esposta in vetrina non abbia carattere individualizzato, ma carattere di cosa rientrante in un genus: carattere individualizzato ha, per esempio, il modello di sartoria o l'anello con un certo brillante, mentre carattere generico ha il vestito cucito a serie o l'anello di oro stampato secondo una certa guisa in vari esemplari.

Naturalmente, le regole dianzi dette non si applicano quando risulti diversamente dalle circostanze o dagli usi. L'esposizione senza prezzo (che peraltro è, generalmente, vietata), o l'esposizione con la scritta «campione», sono due esempi di «circostanze» implicanti che gli oggetti esposti non sono in vendita. Quanto agli «usi», basti pensare alle vetrine di esposizione, sia pure munite di prezzi, di certi grossisti, i quali amano far conoscere direttamente al pubblico la loro produzione, ma non praticano la vendita al dettaglio della stessa.

Infine: se il commerciante ha applicato per errore un cartellino di prezzo inferiore a quello voluto, e se ne accorge solo dopo che il cliente si presenta ad acquistare? È obbligato, o non è obbligato a tener fede all'offerta sbagliata? Niente paura. Se si è trattato di errore grave e agevolmente riconoscibile anche dal cliente (come quando si è offerta una merce da lire 1000 a sole lire 100), il commerciante è libero di rifiutarsi alla vendita. Se si è trattato, invece, di un erroruccio da poco, meglio che faccia finta di niente e si affretti, in vista dei prossimi clienti, a rettificare il cartellino.

A. G.

LA TRISTE EST

La città che era cara al nostro amico è sempre la stessa: c'è qualche cambiamento, ma cose da poco: hanno messo dei filobus, hanno fatto qualche sottopassaggio. Non ci sono cinematografici nuovi. Quelli antichi ci sono sempre, coi nomi d'una volta: nomi che ridestano in noi, a ripeterli, la giovinezza e l'infanzia. Noi, ora, abitiamo altrove, in un'altra città tutta diversa, e più grande: e se ci incontriamo e parliamo della nostra città, ne parliamo senza rammarrico d'averla lasciata, e diciamo che ora non potremo più viverci. Ma quando vi ritorniamo, ci basta attraversare l'atrio della stazione, e camminare nella nebbia dei viali, per sentirci proprio a casa nostra; e la tristezza che ci ispira la città ogni volta che vi ritorniamo, è in questo sentirci a casa nostra e sentire nello stesso tempo che noi, a casa nostra, non abbiamo più ragioni di stare, perché qui a casa nostra, nella nostra città, nella città dove abbiamo trascorso la giovinezza, ci rimangono ormai poche cose viventi, e siamo accolti da una folla di memorie e di ombre.

La nostra città, del resto, è malinconica per sua natura. Nelle mattine d'inverno, ha un suo particolare odore di stazione e di nebbia, diffuso in tutte le strade e in tutti i viali; arrivando al mattino, la troviamo grigia di nebbia, e ravviluppata in quel suo odore. Filtra qualche volta, attraverso la nebbia, un sole fioco, che tinge di rosa e di lilla i mucchi di neve, i rami spogli delle piante; la neve, nelle strade e sui viali, è stata spalata e radunata in piccoli cumuli, ma i giardini pubblici sono ancora sepolti sotto una fitta coltre intatta e soffice, alta un dito sulle panchine abbandonate e sugli orli delle fontane; l'orologio del galoppatoio è fermo, da tempo incalcolabile, sulle undici meno un quarto. Di là dal fiume si alza la collina, anch'essa bianca di neve ma chiazzata qua e là d'una sterpaglia rossastra, e

in vetta alla collina torreggia un fabbricato di color arancione, di forma circolare, che fu un tempo l'Opera Nazionale Balilla. Se c'è un po' di sole, e risplende la cupola di vetro del Salone dell'Automobile, e il fiume scorre con un luccichio verde sotto ai grandi ponti di pietra, la città può anche sembrare, per un attimo, ridente e ospitale: ma è un'impressione fuggevole. La natura essenziale della città è la malinconia: il fiume, perdendosi in lontananza, svapora in un orizzonte di nebbie violacee, che fanno pensare al tramonto anche se è mezzogiorno; e in qualunque punto si respira quello stesso odore cupo e laborioso di fuliggine e si sente un fischio di treni.

Giorni lontani

La nostra città rassomiglia, noi adesso ce ne accorgiamo, all'amico che abbiamo perduto e che l'aveva cara; è, come era lui, laboriosa, aggrondata in una sua operosità febbrile e testarda; ed è nello stesso tempo svogliata e disposta a oziare e a sognare. Nella città che gli rassomiglia, noi sentiamo rivivere il nostro amico dovunque andiamo; in ogni angolo e a ogni svolta ci sembra che possa a un tratto apparire la sua alta figura dal cappotto scuro a martingala, la faccia nascosta nel bavero, il cappello calato sugli occhi. L'amico misurava la città col suo lungo passo testardo e solitario; si rintanava nei caffè più appartati e fumosi, si liberava svelto del cappotto e del cappello, ma teneva buttata attorno al collo la sua brutta sciarpetta chiara; si attorcigliava intorno alle dita le lunghe ciocche dei suoi capelli castani, e poi si spetteggiava all'improvviso con mossa fulminea. Riempiava fogli e fogli della sua calligrafia larga e rapida, cancellando con furia; e celebrava, nei suoi versi, la città:

*Questo è il giorno che salgono
[le nebbie dal fiume]*

*Nella bella città, in mezzo a
[a prati e colline,
E la sfumano come un ricordo...]*

I suoi versi risuonano al nostro orecchio, quando ritorniamo alla città o quando ci pensiamo; e non sappiamo neppure più se siano bei versi, tanto fanno parte di noi, tanto riflettono per noi l'immagine della nostra giovinezza, dei giorni ormai lontanissimi in cui li ascoltammo dalla viva voce del nostro amico per la prima volta: e scoprimmo, con profondo stupore, che anche nella nostra grigia, pesante e impoetica città si poteva fare poesia.

Il nostro amico viveva nella città come un adolescente: e fino all'ultimo visse così. Le sue giornate erano, come quelle degli adolescenti, lunghissime, e piene di tempo: sapeva trovare spazio per studiare e per scrivere, per guadagnarsi la vita e per oziare sulle strade che amava: e noi che annaspavamo combattuti fra pigrizia e operosità, perdevamo le ore nella incertezza di decidere se eravamo pigri o operosi. Non volle, per molti anni, sottomettersi a un orario d'ufficio, accettare una professione definita: ma quando acconsentì a sedere a un tavolo d'ufficio, divenne un impiegato meticoloso e un lavoratore infaticabile: pur serbandosi un ampio margine di ozio: consumava i suoi pasti velocissimi, mangiava poco e non dormiva mai.

Era, qualche volta, molto triste: ma noi pensavamo, per lungo tempo, che sarebbe guarito di quella tristezza, quando si fosse deciso a diventare adulto: perché ci pareva, la sua, una tristezza come di ragazzo, la malinconia voluttuosa e svagata del ragazzo che ancora non ha toccato la terra e si muove nel mondo arido e solitario dei sogni. Qualche volta, la sera, ci veniva a trovare; sedeva pallido, con la sua sciarpetta al collo, e si attorcigliava i capelli e sgualecava un foglio di carta: non pronunciava in tutta la sera una sola parola; non rispondeva a nessuna delle no-



Pavese (il primo a sinistra) in una fotografia del 1932. Sono con lui Leone Ginzburg, Franco Antonicelli e l'editore Frassinelli. A quell'epoca Pavese, appunto per l'editore Frassinelli, aveva ultimato la prima traduzione del *Moby Dick*. Nello sfondo della foto le Langhe, l'amata terra piemontese dello scrittore

ATE DI CESARE PAVESE

stre domande. Infine, di scatto, agguantava il cappotto e se ne andava. Umiliati, noi ci chiedevamo se la nostra compagnia lo aveva deluso, se aveva cercato accanto a noi di rasserenarsi e non c'era riuscito; o se invece si era proposto semplicemente di passare una serata in silenzio sotto una lampada che non fosse la sua.

Conversare con lui, d'altronde, non era mai facile, nemmeno quando si mostrava allegro: ma poteva essere, un incontro con lui, anche composto di rare parole, tonico e stimolante come nessun altro. Diventavamo, in sua compagnia, molto più intelligenti; ci sentivamo spinti a portare nelle nostre parole quanto avevamo in noi di migliore e di più serio; buttavamo via i luoghi comuni, i pensieri imprecisi, le incoerenze.

Frasì agghiaccianti

Ci sentivamo spesso, accanto a lui, umiliati: perché non sapevamo essere, come lui, sobri, né come lui modesti, né come lui generosi e disinteressati. Ci trattava, noi suoi amici, con maniere ruvide, e non ci perdonava nessuno dei nostri difetti; ma se eravamo sofferenti o malati si mostrava a un tratto sollecito come una madre. Per principio, si rifiutava di conoscere gente nuova; ma poteva succedere che a un tratto, con una persona impensata e mai vista prima, una persona magari vagamente spregevole, lui si mostrasse espansivo e affettuoso, prodigo d'appuntamenti e progetti. Se gli facevamo presente che quella persona era, per molti aspetti, antipatica e spregevole, lui diceva che lo sapeva benissimo, perché gli piaceva saper sempre tutto, non ci accordava mai la soddisfazione di raccontargli qualcosa di nuovo; ma per qual motivo si comportasse con quella persona così confidenzialmente, e negasse invece la sua cordialità ad altra gente più meritevole, non lo spiegava, e non l'abbiamo saputo mai. A volte s'incuriosiva di qualche persona che lui pensava provenisse da un mondo elegante, e la frequentava; forse contava di giovarvene per i suoi romanzi; ma nel giudicare la raffinatezza sociale o di costume si sbagliava, e scambiava per cristallo dei fondi di bottiglia; e in questo era, ma soltanto in questo, molto ingenuo. Si sbagliava sulla raffinatezza di costume; ma quanto alla raffinatezza di spirito o di cultura non si lasciava prendere in inganno.

Aveva un modo avaro e cauto di dare la mano nel salutare, poche dita concesse e ritolte; aveva un modo schivo e parsimonioso di trarre il tabacco dalla borsa e riempirsi la pipa; e aveva un modo brusco e subitaneo di regalarci del denaro, se sapeva che ne avevamo bisogno, un modo così brusco e così subitaneo che ne restavamo sbalorditi; era, lui diceva, avaro del denaro che possedeva, e soffriva nel separarsene: ma appena se n'era separato,

subito se ne infischia. Se eravamo lontani da lui, non ci scriveva, né rispondeva alle nostre lettere, o rispondeva con poche frasi recise e agghiaccianti: perché, diceva, non sapeva voler bene agli amici quand'erano lontani, non voleva soffrire della loro assenza, e subito li inceneriva nel proprio pensiero.

Non ebbe mai una moglie, né dei figli, né una casa sua. Abitava presso una sorella sposata, che gli voleva molto bene, e alla quale lui voleva molto bene; ma usava in famiglia i suoi soliti modi ruvidi, e si comportava come un ragazzo o come un forestiero. Veniva, a volte, nelle nostre case, scrupolosamente con cipiglio aggrittito e bonario i figli che ci nascevano, le famiglie che noi ci si costruiva; pensava anche lui a farsi una famiglia, ma ci pensava in un modo che si faceva, con gli anni, sempre più complicato e tortuoso; così tortuoso, che non ne poteva germogliare nessuna semplice conclusione. Si era creato, con gli anni, un sistema di pensieri e di principi così aggrovigliato e inesorabile, da vietargli l'attuazione della realtà più semplice: e quanto più proibita e impossibile si faceva quella semplice realtà, tanto più profondo in lui diventava il desiderio di conquistarla, aggrovigliandosi e ramificando come una vegetazione tortuosa e soffocante. Era, qualche volta, così triste, e noi avremmo pur voluto venirgli in aiuto: ma non ci permise mai una parola pietosa, un cenno di consolazione: e accade anzi che noi, imitando i suoi modi, respingessimo nell'ora del nostro sconforto la sua misericordia. Non fu, per noi, un maestro, pur avendoci insegnato tante cose: perché vedevamo bene le assurde e tortuose complicazioni di pensiero, nelle quali imprigionava la sua semplice anima; e avremmo anche noi voluto insegnargli qualcosa, insegnargli a vivere in un modo più elementare e respirabile: ma non ci riuscì mai d'insegnargli nulla, perché quando tentavamo di esporgli le nostre ragioni, alzava una mano e diceva che lui sapeva già tutto. Aveva, negli ultimi anni, un viso solcato e scavato, devastato da travagliati pensieri: ma conservò fino all'ultimo nella figura la gentilezza d'un adolescente. Diventò, negli ultimi anni, uno scrittore famoso: ma questo non mutò in nulla le sue abitudini schive, né la modestia della sua attitudine, né l'umiltà, coscienziosa fino allo scrupolo, del suo lavoro d'ogni giorno. Quando gli chiedevamo se gli piaceva d'essere famoso, rispondeva, con un ghigno superbo, che se l'era sempre aspettato: aveva, a volte, un ghigno astuto e superbo, fanciullesco e malevolo, che lampeggiava e spariva. Ma quell'esserse sempre aspettato significava che la cosa raggiunta non gli dava più nessuna gioia: perché era incapace di godere delle cose e di amarle, non appena le aveva. Diceva di conoscere ormai la sua arte così a fondo, che essa non

Cesare Pavese al tempo della pubblicazione del suo romanzo *La luna e i falò*

gli offriva più nessun segreto: e non offrendogli più segreti, non lo interessava più. Noi stessi suoi amici, lui ci diceva, non avevamo più segreti per lui e lo annoiavamo infinitamente; e noi, mortificati di annoiarlo, non riuscivamo a dirgli che vedevamo bene dove sbagliava: nel non volersi piegare ad amare il corso quotidiano dell'esistenza, che procede uniforme, e apparentemente senza segreti. Gli restava dunque, da conquistare, la realtà quotidiana; ma questa era proibita e imprevedibile per lui che ne aveva, insieme, sete e ribrezzo; e così non poteva che guardarla come da sconfinata lontananza.

La sua morte

E' morto d'estate. La nostra città, d'estate, è deserta e sembra molto grande, chiara e sonora come una piazza; il cielo è limpido ma non luminoso, di un pallore latteo; il fiume scorre piatto come una strada, senza spirare umidità, né frescura. S'alzano dai viali folate di polvere; passano, venendo dal fiume, grossi carri carichi di sabbia; l'asfalto del corso è tutto spalmato di pietruzze, che cuociono nel catrame. All'aper-

to, sotto gli ombrelloni a frange, i tavolini dei caffè sono abbandonati e roventi.

Non c'era nessuno di noi. Scelse, per morire, un giorno qualunque di quel torrido agosto; e scelse la stanza d'un albergo nei pressi della stazione: volendo morire, nella città che gli apparteneva, come un forestiero. Aveva immaginato la sua morte in una poesia antica, di molti e molti anni prima: *Non sarà necessario lasciare il letto.*

Solo l'alba entrerà nella stanza vuota.

Basterà la finestra a vestire ogni cosa

D'un chiarore tranquillo, quasi una luce.

Poserà un'ombra scarna sul viso supino.

I ricordi saranno dei grumi d'ombra

Appiattati così come vecchia brace

Nel camino. Il ricordo sarà la vampa

Che ancor ieri mordeva negli occhi spenti.

Andammo, poco tempo dopo la sua morte, in collina. C'erano osterie sulla strada, con pergolati d'uva rosseggiante, giochi di bocce, cataste di biciclette; c'erano cascinali con

grappoli di pannocchie, l'erba falciata stesa ad asciugare sui sacchi: il paesaggio, al margine della città e sul limitare dell'autunno, che lui amava. Guardammo, sulle sponde erbose e sui campi arati, salire la notte di settembre. Eravamo tutti molto amici, e ci conoscevamo da tanti anni: persone che avevano sempre lavorato e pensato insieme. Come succede fra chi si vuol bene ed è stato colpito da una disgrazia, cercavamo ora di volerci più bene e di accudirci e proteggerci l'uno con l'altro; perché sentivamo che lui, in qualche sua maniera misteriosa, ci aveva sempre accuditi e protetti. Era più che mai presente, su quella proda della collina.

Ogni occhiata che torna, con- [serva un gusto

Di erba e cose impregnate di [sole a sera

Sulla spiaggia. Conserva un [fiato di mare.

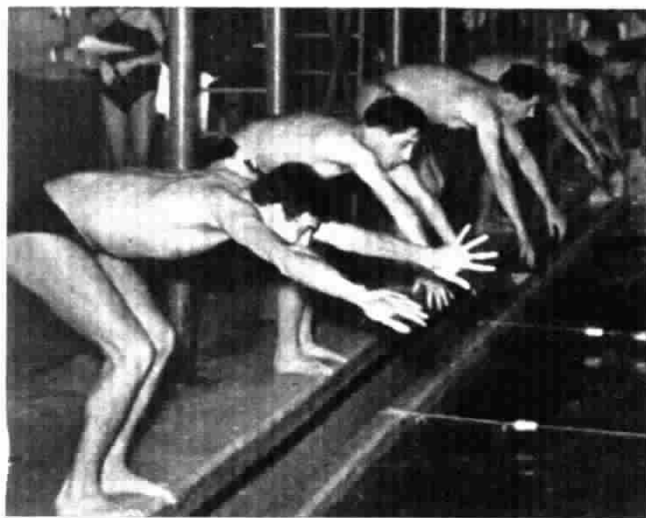
Come un mare notturno è que- [st'ombra vaga

Di ansie e brividi antichi, che [il cielo sfiora

E ogni sera ritorna. Le voci [morte

Assomigliano al frangersi di [quel mare.

Natalia Ginzburg



Il «piede d'atleta»

Camminare a piedi nudi nei bagni degli alberghi, nelle palestre pubbliche, sulle pedane delle piscine o in luoghi simili, dovunque l'ambiente sia umido, può provocare un malanno fastidioso che viene chiamato comunemente «piede d'atleta», ma la cui denominazione esatta è «epidermofitosi del piede». Si tratta di un'eruzione della pelle che può localizzarsi in qualsiasi parte del piede, ma in generale ha inizio in mezzo alle dita, ed è causata da parassiti appartenenti alla categoria dei funghi (funghi microscopici, ben inteso, da non confondersi con i funghi nel significato comune del termine) i quali, si può dire esclusivamente nei mesi estivi, vi attecchiscono favoriti dalla macerazione della pelle dovuta al sudore e all'umidità.

Le prime manifestazioni sono rappresentate dal prurito in corrispondenza d'una o più dita, in un piede o in entrambi. Il prurito compare ad accessi, più intensi nelle ore notturne, quando si è a letto. In quei punti si osservano ispessimenti opachi, biancastri, oppure un arrossamento con lieve desquamazione. Il prurito via via s'accentua ed obbliga il malato a grattarsi insistentemente, mentre qua e là si formano vescicole ripiene d'un liquido trasparente. Giunti a questo stadio la complicazione più frequente è l'infezione delle vescicole, per esempio dovuta allo strofinio della calzatura, cosa che può produrre lesioni talmente estese da impedire perfino di camminare. Con i primi freddi l'eruzione sparisce per lo più in pochi giorni, ma ricompare spesso nel periodo caldo successivo.

Questa forma è generalmente attribuita dal paziente all'effetto della sudorazione, invece è, come si diceva, una vera e propria infezione. La guarigione del «piede d'atleta» non è facile, e si può ottenere soltanto dopo una lunga e perseverante terapia. Le cure proposte sono molto numerose, segno anche questo dell'incostante efficacia. Esse consistono in soluzioni di violetto di genziana, lozioni di acido borico, collodio salicilico, ossido di zinco, polveri di acido borico ed acido salicilico, pomate di acido salicilico e benzoico, pomate al catrame ecc. Taluni consigliano anche le applicazioni di raggi X. E' bene invece astenersi dall'alcool iodato. Per calmare il prurito giovane i bagni con permanganato di potassio sciolto in acqua nella diluizione di 1 a 4000.

Si è detto che le recidive sono frequenti. Perciò chi è colpito dalla malattia non deve mai camminare a piedi nudi, neppure in casa propria. Come profilassi occorre lavare quotidianamente i piedi, con speciale riguardo agli spazi interdigitali; asciugare perfettamente; spolverare abbondantemente con talco; non indossare calze di lana, e cambiare le calze almeno due volte al giorno. Anche le pantofole possono conservare il fungo infestante, e quando non si voglia gettarle via da una stagione all'altra è bene chiuderle in una scatola ermetica con compresse di formalina, e lasciarvele per tre giorni. Infine si adottino scarpe leggere, senza suole di gomma.

Dottor Benassini

Risposte ai lettori

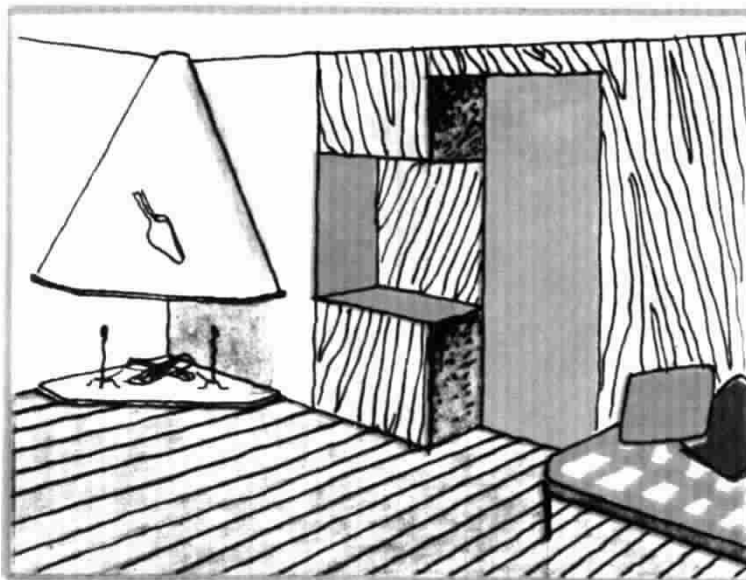
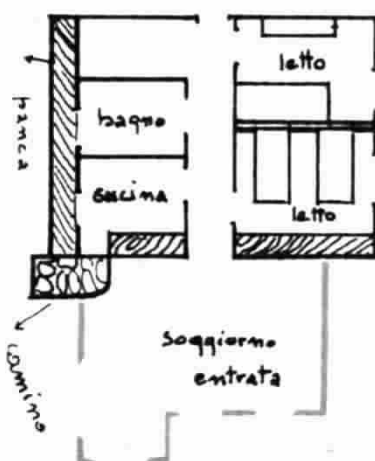


Fig. A



Signor A. F. - Torino

Numerose sono state le richieste, da parte dei nostri lettori, di suggerimenti riguardanti l'ambientazione di case in montagna. Ho scelto il problema da lei sottoposto, perché di carattere generale e tale da soddisfare la maggior parte dei casi in esame. La casa, già in parte costruita, è situata in una piacevole località delle Alpi Piemontesi; è in corso un

ampliamento che apporterà all'edificio sostanziali modifiche.

Il mio primo suggerimento è quello di utilizzare al massimo le materie prime più facilmente reperibili sul posto, vale a dire, pietra e legno.

La separazione tra il soggiorno-ingresso e i locali adiacenti sarà ottenuta per mezzo di armadi che formeranno una grande parete liscia verso il soggiorno e saranno utilizzabili verso la cucina e verso la camera da letto. Potranno essere eseguiti in abete o larice, semplicemente lucidati. I serramenti saranno invece tinteggiati con vernice opaca, in color rosso vivo.

Un'apertura fornita di sportello permette il passaggio delle vivande dalla cucina al soggiorno (fig. A e B). La parte del soggiorno, sporgente dal resto dell'edificio, forma un angolo a sé; fornita di finestre panoramiche, dotata di panche ricoperte con cuscini multicolori rappresenta un ideale luogo di conversazione e di riposo (fig. C).

Sarà bene evitare i facili riferimenti a quello stile tirolese di cui si è tanto abusato, perché, lontano dal suo ambiente d'origine, diventa inutile e stucchevole.

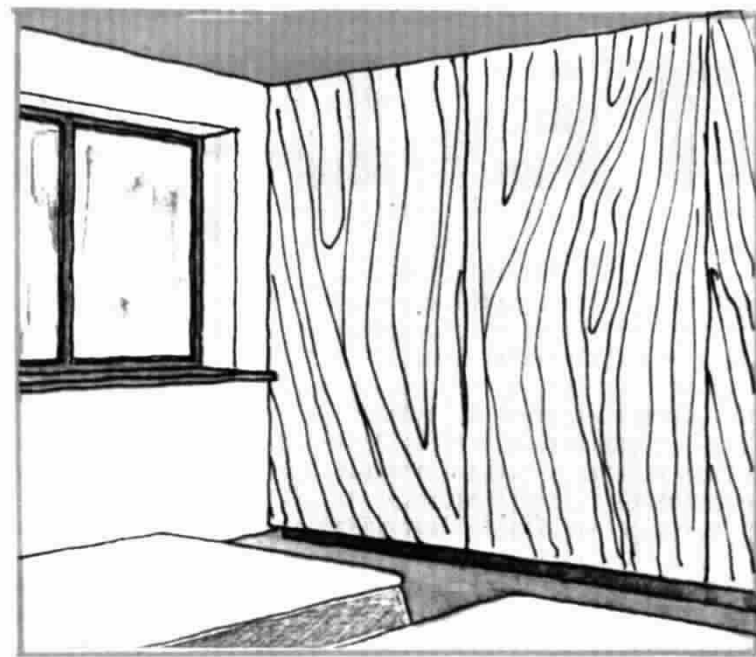


Fig. B

Tinte vivaci per le varie stoffe da impiegarsi nelle rifiniture, unite o a disegni; qualche stuoia di cocco sui pavimenti, alcune semplici ceramiche sui tavoli o appese. Una nota piacevole e raffinata sarà conferita da qualche vecchio oggetto di rame o di bronzo come ancora se ne trovano in montagna.

Achille Molteni

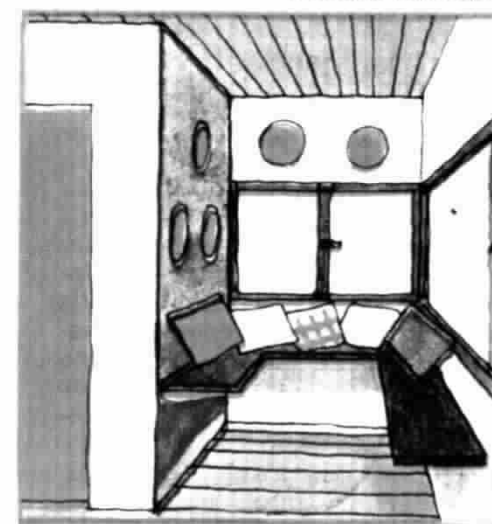


Fig. C

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valedoli per la settimana dal 3 al 9 agosto

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Molteplici impegni vi faranno perdere un incontro per il quale proverete smarrimento e scoramento.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Troverete il modo di passare delle ore felici. Una visita vi ridarà pace e coraggio per la ripresa della lotta.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Coglierete un buon miele. Niente verrà perduto, i vostri sforzi saranno coronati dal successo.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Meglio vivere all'azzardo perché in questo istante non dovete soffermarvi a lungo sulle cose, oggi.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Evitare sempre le iniziative pericolose. Parlate di meno, la franchezza e la generosità non vi possono portare del bene.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Ultimate gli sforzi. Provvedete a tagliare le ultime corde, altrimenti la vostra nave non salperà che molto tardi.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Non immischiatevi in faccende che non vi riguardano. Anche se qualche persona tenterà di trascinarvi voi dovete resistere.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Imparerete a stimare le parole ed i consigli di una persona saggia che da tempo vi vuole bene e parla con tutti di voi.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Proverete ancora qualche attaccamento morboso, ma alla fine vi convincerete che siete fuori strada.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Bisogna combattere bene, la vita si dona solo ai forti e a chi vuole essere ottimista.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Converrà maneggiare le armi con la dovuta cautela, altrimenti ne avrete tutti i rischi del caso.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Provate a distaccarvi dalle vecchie abitudini. La vostra vita chiede un rinnovamento, non il vivere sempre sulle stesse inquadrature.

La bellezza

L'AUTOMASSAGGIO

Il sole cocente dell'estate provoca spesso, vicino agli occhi, le cosiddette « zampe d'oca » e qualche ruga sulla fronte, soprattutto a chi non porta gli occhiali neri per ripararsi dal forte riverbero della luce.

Ma a questi inconvenienti per la nostra bellezza esiste un rimedio che ciascuna donna può fare tranquillamente da sola e con pochissima spesa: l'automassaggio. Il massaggiarsi il viso, secondo le istruzioni che diamo qui sotto, serve inoltre a riattivare la circolazione del sangue e del liquido dell'epidermide e a eliminare perciò anche le borse sotto gli occhi.

Per eseguire questo automassaggio è necessario sedersi comodamente davanti a uno specchio, rilassando bene tutti i muscoli del viso; appoggiare quindi i gomiti sopra un piano, in modo che anche i muscoli dell'avambraccio siano rilassati: è questa una condizione importante perché si possano eseguire attentamente i movimenti che descriveremo. Occorrono inoltre una crema detergente, una nutriente e un tonico. Ed ecco come si esegue l'automassaggio:

1 - pulire bene tutto il viso, prima con la crema detergente e poi con il tonico;

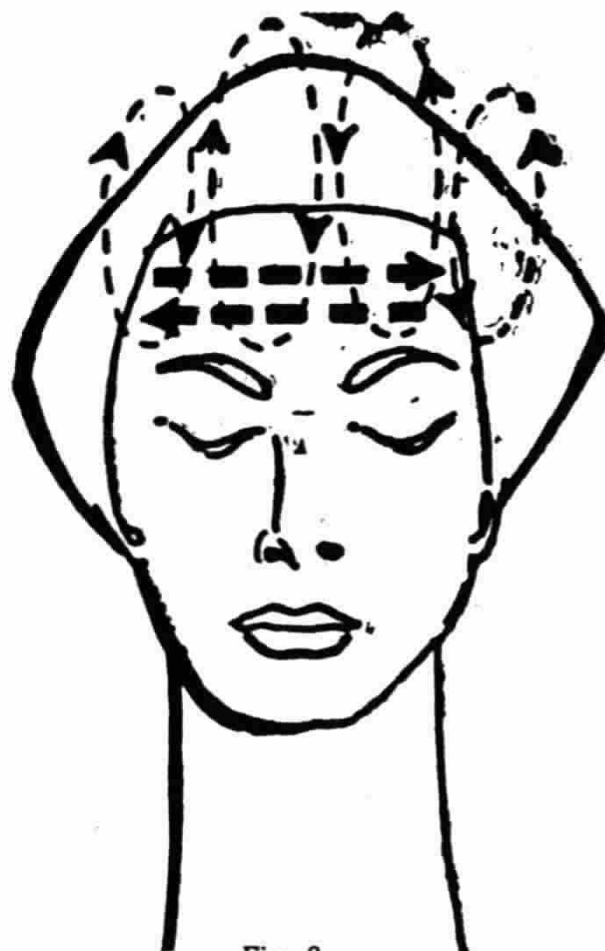


Fig. 2

- 2 - spalmare un po' di crema nutriente sulle dita;
- 3 - passare il dito medio e l'indice sulle « zampe d'oca », con movimenti lentissimi, quindi, sempre con le stesse dita, massaggiare leggermente seguendo il muscolo orbitale attorno agli occhi (fig. 1). Ripetere questi movimenti almeno 12 volte.
- 4 - I movimenti striscianti vicino alle sopracciglia seguono l'arco dell'orbita superiore (fig. 1).
- 5 - Con tutte e due le mani, partire dalla radice del naso (si chiama pressa frontale) e risalire verso l'attaccatura dei capelli, in direzione del muscolo frontale (fig. 2). I movimenti che vanno verso l'alto sono pressati e quelli che tornano verso il basso sono striscianti.
- 6 - Sempre con i polpastrelli del dito medio e dell'indice, strisciare seguendo i muscoli orizzontali della fronte (fig. 2). Anche questi movimenti vanno ripetuti almeno 12 volte.

7 - Massaggiare leggermente le sopracciglia fra il pollice e l'indice di tutte e due le mani, con un movimento lento che parte dal centro verso i lati.

Assicuratevi che durante tutti questi massaggi le vostre dita siano sempre ben impregnate di crema nutriente. Questo automassaggio va fatto tutte le mattine per 5 o 6 minuti e per un periodo di almeno due settimane. Togliete la crema che non si sarà assorbita con un batuffolo di ovatta imbevuto di tonico.

Margaret Gordon



Fig. 1

La cucina

BEVANDE ALCOOLICHE CONTRO LA SETE

Prima di darvi alcune ricette di bevande particolari che vi porteranno un certo sollievo nelle giornate calde, non possiamo dimenticare una delle bevande più classiche e più genuine: l'highball. Può essere preparato con whisky (scozzese o americano), con rum o brandy. Le proporzioni sono le seguenti: un bicchierino e mezzo (o poco più) di uno di questi liquori, 2 cubetti di ghiaccio e soda a volontà.

Un'altra bevanda, altrettanto classica e genuina, è il Gin and Tonic: in un grosso bicchiere mettete qualche cubetto di ghiaccio, unite un bicchierino e mezzo di gin e riempite con acqua tonica. Guarnite con una fetta di limone, o una ciliegina, o una foglia di menta.

Una bibita veramente dissetante è il

Collins: mettete qualche cubetto di ghiaccio in un grosso bicchiere; versate un bicchierino e mezzo di gin (o anche di rum), un bicchierino e mezzo di succo di limone appena zuccherato, e riempite con soda. Guarnite con una fetta di limone, o una ciliegina o una foglia di menta. Volendo si possono aggiungere anche due o tre gocce di amaro.

Per gli amatori dei punch, c'è il famoso Planter's Punch, che deve però essere preparato con il vero rum della Jamaica: mettete del ghiaccio tritato in un grosso bicchiere, versate un bicchierino e mezzo di rum della Jamaica, metà bicchierino di succo di limone, appena zuccherato, 1 cucchiaino di essenza di frutta (banana, pesca o albicocca) e riempite con succo d'arancia. Mescolare bene,

e guarnire con una ciliegina o una foglia di menta.

Un'altra bevanda, dissetante e particolarmente buona è il Bishop's Cooler: in un grosso bicchiere mettete un po' di ghiaccio tritato; versate mezzo bicchierino di succo di limone, 1 bicchierino di succo d'arancia, 1 cucchiaino di zucchero, 2 spruzzi di amaro, 3 bicchierini di vino rosé, mezzo bicchierino di rum della Jamaica.

Ed ecco una bevanda che piacerà senz'altro a tutti: il Cocktail Spagnolo: in un bicchiere grosso, o meglio ancora in una coppa, mettete una fetta di limone, una fetta di arancia, un bicchierino e mezzo di vino rosso, un cucchiaino di zucchero e riempite con soda ghiacciata.

Luisa de Ruggieri



Nell'intensa attività odierna, una sosta è opportuna ad ogni uomo per conversare con se stesso, attingendo dalle letture a carattere umanistico quegli elementi che ingentiliscono l'animo, abbelliscono l'esistenza e lo inducono a conoscersi meglio e a scoprire il mondo in cui vive. A questo scopo, ecco alcuni libri di



Umberto Bosco: Letteratura italiana dell'800. L. 200

Umberto Bosco: Dante Alighieri: L'Inferno. L. 350

Autori vari: Il romanzo dell'800 (francese, inglese, russo). L. 200

Francesco Piccolo: Carducci. L. 150

C. G. Castello: Il cinema neorealistico italiano. L. 200

Gabriele Baldini: Narratori americani dell'800. L. 150

G. Ferrata - N. Ginzburg: Romanzi del '900. L. 200

Arnaldo Bocelli: Aspetti del romanzo italiano dell'800. L. 150

Giacinto Spagnoletti: Tre poeti italiani del '900. L. 200

Bonaventura Tecchi: L'arte di Thomas Mann. L. 200

Umberto Bosco: Dante Alighieri: Il Purgatorio. L. 350

Fernaldo Di Giammatteo: Come nasce un film. L. 300

Giuseppe Nicolosi: Architettura e urbanistica. L. 350

Bruno Migliorini: La lingua italiana d'oggi. L. 200

Gabriele Baldini: Le tragedie di Shakespeare. L. 350

Wolf Giusti: La grande stagione del romanzo russo. L. 250

Giacinto Spagnoletti: Romanzieri italiani del nostro secolo. L. 250

G. B. Angioletti: Pirandello narratore e drammaturgo. L. 200

Umberto Bosco: Dante Alighieri: Il Paradiso. L. 350

José M. Valverde: Il Don Chisciotte di Cervantes. L. 250

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

VITA di PUCCINI

(segue da pag. 13)



Il monumentino di Troubetzkoi sul giardinetto in faccia al lago. Sembra che il Maestro, nel suo caratteristico pastrano col cappello sulle ventitrè, sia sceso a passeggiare sul lungolago. Con l'erbetta sono stati tracciati i nomi delle due opere che saranno rappresentate nell'agosto: *Tosca e Turandot*

Un angolo di Villa Chiari: un modesto tripudio di rose. In lontananza i canneti caratteristici del lago

Sulle sponde del lago vive una famiglia di anatroccoli con la loro mamma. Più in là si cullano barche che si chiamano « Tabarro », « Tosca », « Butterfly » e altri nomi pucciniani

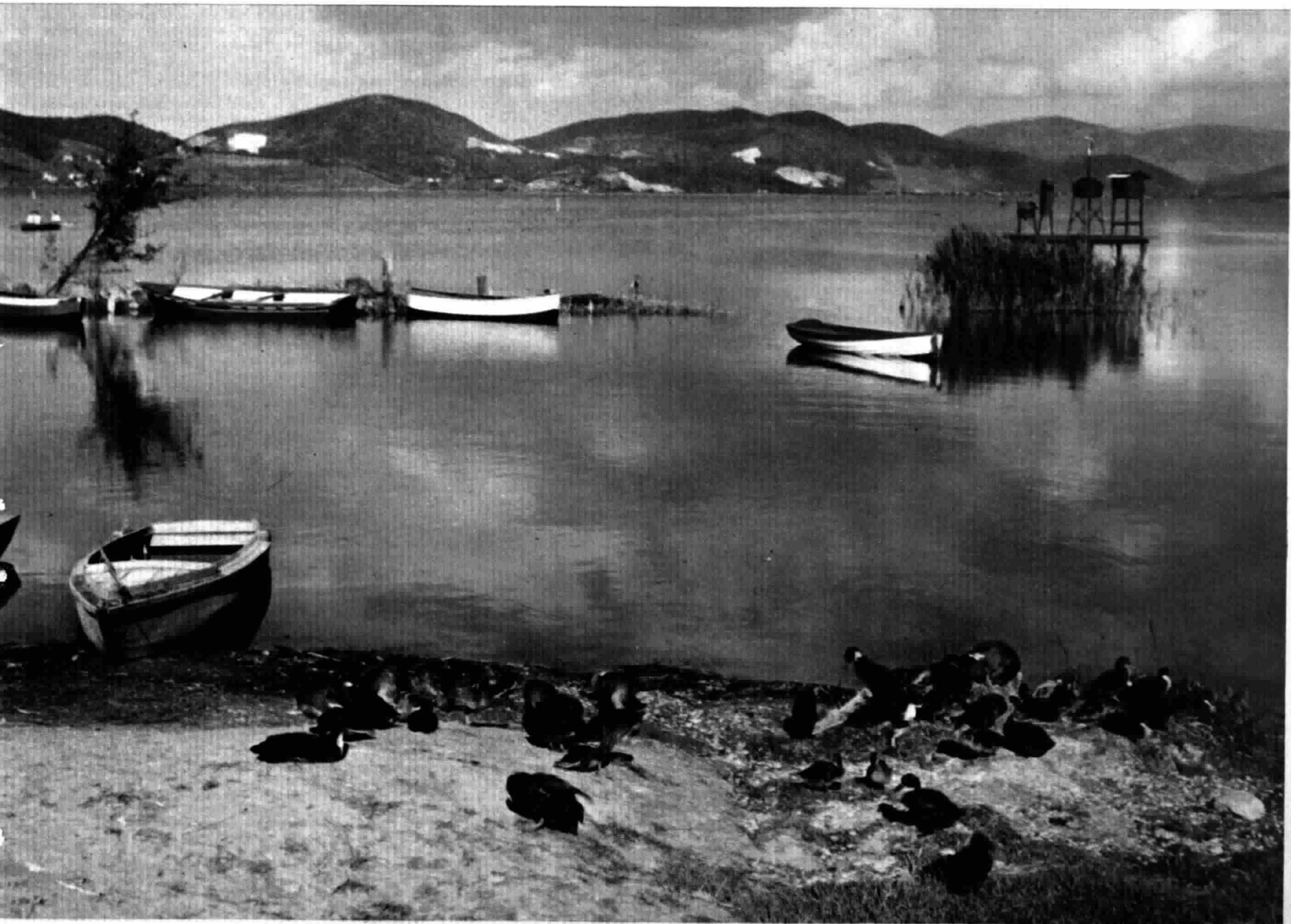
(Foto Franco Pinna)



rive del lago cresce una vegetazione tipica, che è rimasta rispet-
non cemento e pietre, ma delicati fiori rosei, giunchi, alghe flut-
E' ciò che sul lago di Massaciuccoli aveva innamorato Puccini



Il guardiano Claudio, figlio di Nicche con la moglie Marina e il figlioletto. Il no-
me di Nicche ricorda il « Nick » della *Fanciulla del West*. Ma si sa che a sua volta
Puccini mise a quel suo personaggio il nome di un bandito del luogo, « Nicche »



POSTARADIO RISPONDE

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Pr. Nazionale K/cs	2° Programma K/cs	3° Programma K/cs
Benevento	95,3	97,3	99,3
C. Spartivento	95,6	97,6	99,6

Marliani e non Mariani

«Leggo con un po' di ritardo i resoconti di *Lascia o raddoppia* fatti da alcuni giornali il giorno dopo l'interrogazione della concorrente che si presentava su Leonardo da Vinci. In merito alla ottava domanda, debbo far rilevare che il nome in questione non è quello di Giovanni Mariani, come è stato pubblicato dai giornali, ma Giovanni Marliani, medico di Galeazzo Sforza citato dal Vinci sul verso della copertina del Codice F col nome di Marliano e nel Codice Atlantico 225 R b X» (Sandra Villa - Milano).

Esatto. All'ascolto, il nome di Marliani è stato confuso con quello di Mariani.

I galeotti della strada

«Aprendo a caso la radio il 7 luglio verso le 14 ho sentito dire nella parte finale di una notizia che in un paese i galeotti

possono ricevere la domenica le visite degli amici e possono recarsi con essi a prendere il caffè in un vicino villaggio. In alcuni casi possono ottenere anche dei permessi. L'ultimo fu concesso al dirigente di un cantiere perché potesse andare ad assistere al varo di una delle sue navi. Dove mai esiste un carcere così allegro? E' un invito a delinquere» (Ferruccio Mattioli - Brescia).

E' il carcere di Bogesund, vicino a Stoccolma, dove vengono rinchiusi per alcuni mesi soltanto coloro che siano stati sorpresi a guidare l'automobile in istato di ubriachezza, anche se non hanno combinato guai. La legge svedese è in proposito severissima e gli svedesi, per non incappare nelle sue maglie, vanno spesso ai ricevimenti non con le loro automobili, ma con i taxi. Gli «ospiti» del carcere di Bogesund hanno l'obbligo di abbattere alberi, di segare legna e di compiere altri lavori manuali.

Esperimenti Interessanti

«Ho un figliuolo, di nome Franco, studente di Ingegneria, di anni 23, il quale a quattordici anni costruì i primi apparecchi radiorecipienti con mezzi di ripiego. A diciassette anni realizzò una ricetrasmittente ed ebbe a Foggia, ove io comandavo quella Compagnia Carabinieri, i primi onori della cronaca. Non appena giunse a Napoli la televisione, egli, appassionatissimo a tale branca scientifica, acquistò il necessario e costruì un apparecchio che è ora al terzo anno di esercizio in casa di amici che lo tengono geloso per le soddisfazioni che dà loro. Ha costruito inoltre apparecchi riceventi a transistor e perfino un apparecchio acustico contenuto in un astuccio per sigarette che allevia ora le pene di un'amica sorda. Dopo un periodo di QRT legale, provvisoriamente di patente, ha nuovamente posta in esercizio la trasmettente autorizzata, dal nominativo «I I TMY», con la quale ha realizzato e realizza giornalmente interessanti collegamenti, parlando in fonia, perfino con la Nuova Zelanda. Con un modesto apparecchio



da 17 pollici il giovane, smontando la manopola dei canali e agendo col cacciavite, è riuscito a fare apparire sul teleschermo il monoscopio della televisione portoghese e lo ha anche fotografato come potete vedere dalla fotografia che vi accludo. In eguale modo è riuscito a vedere una corrida telediffusa dal Portogallo, il Telegiornale di quel Paese ed anche una rubrica «L'automobile del futuro». Ha captato anche altre televisioni straniere, turche, tedesche e dai caratteri cirillici, cioè probabilmente russe. Naturalmente le visioni non sono chiare e nitide come quelle della televisione italiana, ma sono abbastanza comprensibili. Sia ben chiaro, però, che il fenomeno non è la conseguenza di un disturbo, bensì è dovuto ad accorgimenti predisposti. Vi ho informato della cosa perché ritengo possa interessare voi e i vostri numerosi lettori» (Pasquale Fellicò - Napoli).

Ci complimentiamo con suo figlio per i riusciti esperimenti di captazione dei segnali video a grande distanza e ci associamo alla sua legittima paterna soddisfazione.

Teleregistrazioni

«Alcune sere fa durante la trasmissione del *Telegiornale* della notte è sorta una discussione sulla possibilità o meno di registrare le teletrasmissioni che vediamo in Eurovisione e di ritrasmetterle poco tempo dopo nei *Telegiornali*. A voi la risposta» (Franco Pasqualini - Montevoglio).

Sì, è possibile col sistema detto Transcriber, già illustrato dal tecnico in questa stessa rubrica.

La X (ics) sarda

«Il 2 luglio tutti i vari annunciatori della radio e della televisione si sono messi d'accordo nel pronunciare il cognome del nuovo Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. avv. Antonio Maxia, come se fosse scritto Magia o Maggia. Ora gradirei sapere in base a quale nuova regola fonetica la X del detto cognome, anziché essere pronunciata come una CS, come insegna lo Zingarelli, debba essere pronunciata diversamente, in analogia, forse, alla pronuncia dialettale genovese o sarda» (Avv. Italo Camillo Martelli - Torino).

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Maxia, è sardo e la X del suo cognome deve essere appunto pronunciata «alla sarda». Come? E' un po' difficile spiegarlo per iscritto. Il suono assomiglia ad un G dolce. I nostri annunciatori si sforzano di riprodurre quel suono, ma non sempre vi riescono. Gli ascoltatori sardi apprezzano lo sforzo che essi fanno, anche se qualche volta restano un po' perplessi dinanzi al risultato.

I premi della «musiclierina»

«Vorrei sapere, per gentilezza, se la musiclierina del 28 giugno vinse tutti i premi che via via vinse indovinando le varie canzoni, o soltanto l'ultimo che era una barca a motore» (S. Barbato - Macerata; Tina Fraternali - Urbino; Salvatore Tucciarone - Caserta; Tullia F. - Termoli).

Mario Riva ha già avuto occasione di spiegare che il premio maggiore annulla il minore. Sono premi da «musiclierini» e non da «musiclieroni»!

Sakuntala

«Ho letto sull'ultimo numero di *Radiocorriere* l'annuncio dell'opera di Franco Alfano *Sakuntala*, ma per la precisione il titolo di quell'opera è *La leggenda di Sakuntala*. Almeno *Radiocorriere* dovrebbe rispettare i titoli originali e non abbreviarli per comodità tipografica» (Renato Poggioli - Pesaro).

Proprio perché *Radiocorriere* rispetta i titoli originali e non si permette «comodità tipografiche» abbiamo scritto *Sakuntala*. L'opera nacque effettivamente come *La leggenda di Sakuntala* e con tale titolo fu rappresentata per la prima volta al Teatro Comunale di Bologna nel 1921, ma durante la guerra le partiture andarono distrutte e Alfano dovette rifare da capo la strumentazione. Lo stesso compositore diede alla nuova versione il titolo abbreviato di *Sakuntala*. Con questo titolo essa si rappresenta dal 9 gennaio del 1952, data in cui la nuova versione fu eseguita per la prima volta a Roma.

L'angolo del numismatico (a cura di Remo Capelli)

«Ho una moneta d'argento che su un lato ha come figurazione due buoi guidati da un agricoltore; desidererei sapere da chi fu

emessa e quale è il significato di questa figurazione. Accludo impronta in carta della moneta» (Attilio Giannetti - Rovigo).

Il denaro da lei posseduto fu coniato nel 48-79 avanti Cristo e firmato dal magistrato monetario C. MARIUS C. F. CAPITO, probabilmente parente del grande Mario, rivale di Silla. La moneta porta da un lato l'effigie di Cesare coronata di spighe. Intorno alla testa della divinità romana della vegetazione e dei campi è il nome del magistrato monetario. Dall'altro lato della moneta, un colono guida due lenti buoi aggogati all'aratro, toccandoli col pungolo tenuto nella mano destra distesa. Del periodo romano, ci è ben nota l'usanza di dare ai soldati reduci dalla guerra, come ricompensa del loro servizio,

la concessione di terreni nelle colonie più o meno lontane. Questa concessione fu applicata in tutti i tempi della storia romana, e lo scopo, oltre quello di dare degna sistemazione e premio a uomini che avevano dedicato la maggior parte della loro vita alla difesa di Roma, era anche di mettere a coltivazione, nell'interesse generale della comunità, quelle terre che venivano tolte al nemico. La sua moneta, si riferisce, con la massima probabilità, all'assegnazione delle terre fatte dal grande generale romano rivale di Silla. Di questo denaro ne furono fatte diverse emissioni, in un tale grande numero di pezzi, che la moneta è ancora oggi comune, e presente in tutte le collezioni numismatiche, anche le più piccole.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Deformazione dei dischi

«Da circa sei mesi posseggo un giradischi e con questo ho acquistato dei dischi a microsolco. Li ho messi in un apposito porta dischi in posizione verticale: da qualche tempo noto sui dischi una ondulazione che a mio parere si accentua sempre più. Gradirei quindi sapere quale è il modo migliore per conservare gli stessi» (Walter P. - Valenza).

Ricordiamo che i dischi a microsolco sono facilmente deformabili e ciò avviene specialmente se sono messi in prossimità di sorgenti di calore. Essi vanno pertanto conservati possibilmente in un luogo fresco e in posizione orizzontale a gruppi sovrapposti.

Riversamento con registratore

«Ho un registratore magnetico e vorrei sapere se è possibile con esso passare una registrazione da un nastro all'altro» (Gino Moretti - Roma).

Con un solo registratore non è possibile eseguire il riversamento da un nastro all'altro: ne occorreranno due, opportunamente collegati fra loro.

Un nuovo Pick-up

«Desidero avere qualche notizia sui vari tipi di pick-up con particolare riguardo a quello elettrodinamico di ultimo tipo che è stato descritto recentemente da una rivista inglese e che fornirebbe eccellenti prestazioni» (Abb. 14683 - Parma).

Le testine di riproduzione sono in genere basate su fenomeni elettrodinamici e piezoelettrici (a cristallo). Queste ultime, generalmente, non conservano nel tempo le loro proprietà e per questo non sono di norma impiegate in sede professionale mentre hanno larga diffusione nei radiogrammofoni ordinari perché adatte ad essere accoppiate direttamente ai loro circuiti amplificatori in quanto possono fornire tensioni d'uscita dell'ordine di 0,1 V. Le testine di alta qualità funzionano per variazioni di riluttanza magnetica in quanto il solco del disco, attraverso la punta, mette in movimento un'ancora di ferro dolce la quale con i suoi spostamenti fa variare il flusso magnetico attraverso una bobina fissa. Il campo magnetico è prodotto da un magnete permanente fisso. Le variazioni di flusso producono infine una tensione variabile ai capi della bobina. In altre testine, pure elettrodinamiche, la puntina trasmette il movimento ad una bobina mobile immersa in un campo magnetico permanente. Queste testine, largamente usate in campo professionale per l'ottima qualità che permettono di raggiungere, risultano in generale troppo costose per l'uso domestico. Una testina di riproduzione elettrodinamica potrebbe essere anche attuata facendo muovere un piccolo magnete permanente fra i poli di una armatura di ferro dolce sagomata a U su cui è avvolta la bobina. In questo caso il magnete permanente, che è solidale alla puntina, deve avere piccola inerzia, il maggior flusso magnetico possibile, una forte resistenza alla demagnetizzazione. Una testina siffatta si è potuta recentemente attuare con l'impiego di materiali magnetici speciali. La sua descrizione è comparsa in un recente numero di «Wireless World». L'equipaggio mobile di tale testina consiste in un cilindretto di Ferroxdure avente un diametro di 0,8 millimetri e una lunghezza di 8 millimetri. Il movimento impresso dalla puntina è una rotazione rispetto all'asse del cilindro la cui magnetizzazione è perpendicolare ad esso. Il Ferroxdure può avere una forma coercitiva di 1000 oersteds ed ha una densità di 4000 kgm/mc (metà del Ticonal) per cui l'equipaggio mobile può avere una massa di appena 2,8 mgm. Il giogo ad U, fra le cui espansioni ruota il cilindretto magnetico, è di mumetal e su di esso sono avvolte due bobine aventi nel complesso una impedenza di 5000 ohm. La testina è racchiusa in uno schermo magnetico per annullare l'influenza di campi esterni. Il braccio è contrappeso a mezzo di un dispositivo a vite micrometrica che consente di attuare una pressione sul disco variabile fra 0 e 10 g. La pressione raccomandata è di 5 ÷ 6 g. La frequenza di risonanza del braccio è al di sotto di 25 Hz, mentre quella dell'equipaggio mobile è verso i 20 KHz. La rivista inglese afferma che la sensibilità di questo fono riproduttore è superiore a quella di molti tipi a riluttanza variabile e la sua qualità è eccellente.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Prev. del tempo per i pescatori
6,45 Lavoro italiano nel mondo
7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7,30 Culto Evangelico
7,45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
8,30 Vita nei campi
9 — Concerto di musica sacra
9,30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don G. Agresti
10,15 Notizie dal mondo cattolico
10,30-11,15 Trasmissione per le Forze Armate: « *Manovre d'estate* », a cura di Amurri e Brancacci - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
12 — **Musica in piazza**
 Banda musicale del Corpo delle Guardie di P.S. diretta da Antonio Fuselli
12,20 Orchestra diretta da C. Esposito
12,40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12,45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13,20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13,55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14,15 Per voi - Un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino
14,30 * **Musica operistica**
15 — * A. Mantovani e la sua orchestra
15,30 Ritratto d'un amico
 di Giuseppe Villaroel
15,45 * **Fantasia musicale**
16,30 **UNA COLAZIONE DAL MARESCIALLO DELLA NOBILTÀ**
 Commedia in un atto di Ivan S. Turgheniev
 Traduzione di Adriana Aiazzi
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Arnoldo Foà, Vittorio Sanipoli
 Nikolaj Ivanovic Bagalae, maresciallo della nobiltà Arnoldo Foà
 Petr Petrovic Pechterev, ex-maresciallo della nobiltà
 Angelo Calabrese
 Evgenij Ticonic Susslov, giudice
 Roberto Berteia
 Anton Semionovic Alupkin, proprietario
 Vittorio Sanipoli
 Mirvolin, proprietario, povero
 Oreste Lionello
 Ferapont Ilie Bepandin, proprietario
 Antonio Battistella
 Anna Ilscna Kaurova, sua sorella, vedova
 Zoe Incrocchi
 Porfirij Ignatevic Naglanovic, commissario di polizia
 Fernando Solieri
 Velvitzkij, segretario
 Mario Lombardini
 Gerassim, cameriere
 Nino Dal Fabbro
 Karp, cocchiere
 Carlo Cecchi
 Regia di Nino Meloni
 (vedi nota illustrativa a pag. 15)
17,20 * **Art van Damme e la sua fisarmonica**
17,30 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da DANIEL STERNEFELD con la partecipazione del mezzosoprano Eugenia Zareska, della violinista Miriam Solovieff e del baritono Andrzej Hiolski
 Ciaikowski: 1) *Romeo e Giulietta*: Ouverture - Fantasia; 2) *Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra*: a) Allegro moderato, b) Canzonetta, c) Finale; 3) *Aria di Olga dall'Eugene Onegin*; 4) *Romanza di Paolina dalla «Dama di Picche»*; 5) a) *Ballata di Tomsky*, b) *Aria di Jeleski dalla «Dama di Picche»*; 6) *Ouverture 1812*

Orchestra sinfonica dell'Institut National Belge de Radiodiffusion (vedi nota illustrativa a pag. 7)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi

- 19,15** * **Musica da ballo**
19,45 **La giornata sportiva**
20 — * **Canzoni italiane**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
 * **Panorami musicali**
 I grandi successi da film
21,45 * **Varietà internazionale**
22,15 **VOCI DAL MONDO**
22,45 **Un secolo di melodia italiana**
 (Prima trasmissione)
 Soprano Rosanna Carteri, pianista Antonio Beltrami
 Zandonai: *Notti d'agosto*; Martucci: *Sogno di morte*; Verdi: *Ad una stella*; Vaccai: *L'Addio*; Donizetti: *La canzone dell'ape*; Palloni: *Noi ci amavamo tanto*
23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16,30** Charles Gounod: *Romanza da «Philémon et Baucis»* - Viens, les gazons sont verts; Emanuel Chabrier: *Romanza da «L'étoile»* - Canzone dell'Alodola da «Le Roi malgré lui»; Claude Debussy: *Proses lyriques* (De rêve; De grève; De fleurs; De soir); Maurice Ravel: *La flûte enchantée* - L'indifférent (da Shéhérazade) - Noël des jouets; Francis Poulenc: *Trois poèmes* (Le garçon de Liège; Au delà; Aux officiers de la garde blanche) - *Main dominée par le cœur* - *Les dialogues des Carmélites* (Aria dal primo quadro) - *Les mamelles de Tirésias* (Frammenti)
 Denise Duval, soprano; Francis Poulenc, pianoforte
 (Registrazione effettuata il 16 maggio dalla Radio Francese al «Festival di Bordeaux» 1958)
17,15 **El siglo de oro**
Tre intermezzi
 di Miguel de Cervantes
 Traduzione di Toni Comello
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
L'antro di Salamanca
 Pancrazio Giovanni Cimara
 Leonarda, sua moglie
 Flaminia Jandolo
 Cristina, serva
 Isa Bellini
 Lo studente Carraolamo
 Enrico Luzi
 Il sacrestano Reponce
 Gilberto Mazzi

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
 Scalate nelle Alpi di Edward Whymper, a cura di Gavino Musio
19,30 **Giuseppe Tartini**
Due Sonate per violino e clavicembalo
 In re maggiore - In sol minore
 Sirio Piovesan, violino; Piero Ferraris, clavicembalo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Le due facce**, racconto di Henry James - Traduzione di Raffaele La Capria
13,45-14,30 **Musiche di L. v. Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 2 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- 7,50** **Lavoro italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8,30 **Notizie del mattino**
ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10,15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10,45 Parla il programmatista
11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
MERIDIANA
13 **Orchestra diretta da Piero Rizza**
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
 Tre ragazzi in gamba
 Lelio Luttazzi, Julia De Palma e Johnny Dorelli (Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14,05 **Diario di un uomo tranquillo**
 Negli intervalli comunicati commerciali
14,30 **Il taccuino dei successi**
15 — * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)

- 15,30** **Venite all'opera con noi**
 Un programma di Ermete Liberatori (Terme di Recoaro)

POMERIGGIO DI FESTA FESTIVAL

- 16** Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 — **MUSICA E SPORT**
 * Melodie e ritmi
 Nel corso del programma:
Radiocronaca dell'arrivo a Lugo del Giro ciclistico di Romagna (Radiocronista Nando Martellini)
18,30 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Cartoline dal Brasile**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20,30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
MISTER SENTIMENTO
 dieci avventure di un personaggio improbabile di Fabio Carpi e Antonio Ghirelli
 Protagonista Achille Millo
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Quarto episodio: *Casa, dolce casa*
 Elaborazioni musicali per chitarra di Mario Gangi
 Regia di Guglielmo Morandi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21,15** **Alberto Semprini presenta:**
LE PIU' BELLE DEL MONDO
 I grandi successi della canzone internazionale
Grande orchestra Fonit
22 — * **Miniature operistiche**
 Pagine da *Tannhäuser* di Wagner
 Canta Victoria De Los Angeles
 Pagine da *I Vespri siciliani* di Verdi
 Canta Maria Meneghini Callas
22,30-23,30 **A.A.A. AFFARONISSIMO**
 Rivista di Dino Verde
 Interpretata da Alberto Talegalli
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Ripresa dal Programma Nazionale)

segue dal
TERZO PROGRAMMA

- 21** — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21,20 **ARIANNA E BARBABLÙ**
 Leggenda in tre atti di Maurice Maeterlinck
 Traduzione italiana di Giovanni Pozza
 Musica di Paul Dukas
 Barbablù Mario Petri
 Arianna Belen Amparan
 La nutrice Miriam Pirazzini
 Selysette Jolanda Gardino
 Ygrane Silvana Zanoli
 Mélisande Giuliana Raimondi
 Bellangère Maria Montereale
 Un vecchio contadino Giuliano Ferrein
 Secondo contadino Tommaso Solei
 Terzo contadino Mario Frostini
 Direttore Bruno Bartoletti
 Maestro del Coro R. Maghini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
 (v. articolo illustrativo a pag. 5)
 Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): *Libri ricevuti*

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Quattro salti con la musica - 0,36-1: Le voci di Gloria Christian e Claudio Villa - 1,06-1,30: Sette note per 33 giri - 1,36-2: Sulle ali della melodia - 2,06-2,30: Un po' di swing - 2,36-3: Successi di tutto il mondo - 3,06-3,30: Musica dello schermo - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Musica salon - 4,36-5: I motivi preferiti - 5,06-5,30: Voci in armonia - 5,36-6: Musica sinfonica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11,11,30 S. MESSA**POMERIGGIO SPORTIVO****16 — a) INCHIESTA SUL NUOVO ITALIANO**

A cura di Bruno Benek

b) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**POMERIGGIO ALLA TV****18,15 CAPITAN FRACASSA**

di Théophile Gautier

Traduzione, sceneggiatura e riduzione televisiva di Anton Giulio Majano ed Elio Talarico

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Capitan Fracassa

Arnoldo Foà

I « comici »:

Isabella Lea Massari

Leonarda Margherita Bagni

Serafina Marina Dolfin

Zerbina Scilla Gabel

Erode Ivo Garrani

Blasio Romolo Costa

Leandro Alfredo Bianchini

Scapino Roberto Bertea

Matamoro Dario Dolci

Jolanda di Foix

Fiorella Mari

Marchese di Bruyères

Leonardo Cortese

Marchesa di Bruyères

Marisa Mantovani

Chiquita

Giulia Lazzarini

Agostino

Ubaldo Lay

Pietro

Massimo Pianforini

Conte di Foix

Carlo Lombardi

Chirriguirri

Vinicio Sofia

Giovanna

Paola Piccinato

Giovanni

Gino Donato

Mionnette

Wanda Raheli

Costumi di Giancarlo Bertolini Salimbeni

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

19,30-20 UN DOMANI PER I NOSTRI FIGLI

Programma di orientamento professionale

Ultimo numero

Realizzazione di Giuliano Tomei

RIBALTA ACCESA**20,30 TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Vitapointe - Aranciata Fabbrì - Miscela Agip Super - Galbani)

21 — Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi
Coreografie di Mady Obolensky

Orchestra diretta da Giam-piero Boneschi
Regia di Eros Macchi

22,15 QUARTA DIMENSIONE

Viaggi nel tempo e nello spazio

Trasmissione realizzata con la collaborazione della Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica

Regia di Fernanda Turvani

22,45 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

23,05 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

NOTIZIE UTILI PER CHI POSSIEDE UN IMPERMEABILE O DESIDERA ACQUISTARLO

Pervengono alla S.p.A. IMPERMEABILI SAN GIORGIO richieste di consigli sull'acquisto o di chiarimenti sulla conservazione degli impermeabili. Ad un gruppo di queste domande, di interesse generale, rispondiamo pubblicamente.

D. - Posseggo un impermeabile di plastica che dovrebbe essere assolutamente impermeabile, ma mi trovo spesso la schiena e le braccia bagnate... anche quando non piove. Sarei curioso di sapere da voi come avviene questo fatto.

R. - Il suo impermeabile è « assolutamente » impermeabile, e non consente il minimo passaggio d'aria attraverso il tessuto: i vapori della traspirazione cutanea si condensano sulla superficie interna dell'indumento, formando umidità come sotto il coperchio di una pentola. Se lei ha un'abbondante sudorazione e non sopporta questo fenomeno, le consigliamo un impermeabile « aerato » quali sono gli Imperpiuma nallon, i tipi di cotone e di lana.

D. - Debbo recarmi per affari in un paese sudamericano, a clima caldo ed umido. Quale tipo di impermeabile mi consiglia?

R. - O un impermeabile in leggerissima popelina di cotone, o l'Imperpiuma in nallon Rhodiatoc silconato. Entrambi sono ad impermeabilità relativa (sono « idrorepellenti », ma consentono l'aerazione dell'interno e quindi la traspirazione indispensabile nei climi caldi.

D. - Gradirei sapere perché gli impermeabili marcati « SCALA D'ORO » hanno prezzi così diversi.

R. - La Società « Rhodiatoc » concede il marchio « Scala d'Oro » sui tessuti ottenuti con i suoi filati quando si raggiungono dei « minimi » di qualità. La stessa « Rhodiatoc » non vieta però, ovviamente, che questi minimi siano superati, e da ciò deriva la facoltà ad alcuni fabbricanti di distinguersi producendo articoli « Scala d'Oro » di qualità migliore.

D. - Il mio impermeabile di cotone, dopo la lavatura, ha perso il suo primitivo aspetto e, quel ch'è peggio, ora lascia filtrare acqua. Perché?

R. - Purtroppo, non di rado, gli impermeabili sono ridotti in simili condizioni da lavatori poco esperti, o quando lo sporco eccessivo è penetrato negli interstizi del tessuto. In entrambi i casi il tessuto perde il suo bell'aspetto, dopo la lavatura si formano delle chiazze chiare, e rimane alterata l'impermeabilizzazione. Si consiglia perciò di rivolgersi più spesso ad una buona tintoria richiedendo ogni volta la « reimpermeabilizzazione » che, nei capi di buona qualità, ridona le primitive doti di impermeabilità.

D. - Non ho cognizioni precise sugli impermeabili sintetici e purtroppo mi sembrano quasi tutti uguali, anche quando vi sono differenze di prezzo. Come posso regalarmi per spendere bene i miei soldi, in una città dove risiedo da poco tempo e non conosco negozianti a cui affidarmi? Ho bisogno di un impermeabile estivo.

R. - Il sistema più sicuro è quello di scegliere il prodotto di una marca nota. Un fabbricante, che ha decenni di esperienza ed un nome da tutelare, nella marea di nuove fibre, sceglie quelle che gli danno maggior affidamento e adotta i migliori processi di lavorazione. Dal momento che s'è rivolto a noi per un parere, ci consenta di consigliare un impermeabile « San Giorgio », sia esso « Imperpiuma » o « Terital » o « Platinailon » o « Iris »; sono tutti con filati « Rhodiatoc ».

D. - Ho appreso dalla vostra pubblicità il lancio di due tipi di impermeabili leggeri: il « Platinailon Rhodiatoc » per coloro che devono stare molto sotto la pioggia, e l'« Imperpiuma » per chi non deve stare a lungo sotto la pioggia. Questa seconda affermazione mi lascia perplesso, perché io penso che un indumento o è perfettamente impermeabile o non lo è, e in questo secondo caso esso non serve.

R. - Da quando esistono indumenti impermeabili, vi sono sempre stati quelli dotati di impermeabilità assoluta, e quelli di impermeabilità relativa. Trenta o quarant'anni fa appartennero alla prima categoria gli « oleati » e i « gommati »; alla seconda tutti gli impermeabili di cotone e di lana. Oggi, giorno, con l'avvento delle fibre e delle resine sintetiche, i capi, impermeabili al 100 %, sono tutti i « resinati » — come il « Terital », il « platinailon », l'« Iris » — e i « gommati », quelli di plastica, ecc. Indumenti di relativa impermeabilità sono tutte le gabardine di cotone e di lana, le popeline, i « loden », l'« Imperpiuma » ecc. Ogni tipo è dotato dei suoi particolari vantaggi e se una parte del pubblico dà la preferenza agli indumenti ad impermeabilità relativa, è perché ben raramente chi vive in città è costretto a rimanere a lungo sotto la pioggia. E' suppergiù lo stesso motivo per cui nessuno acquista scarponi chiodati per passeggiare in città, né indossa scarpe da tennis per un'escursione in montagna.

**“UN, DUE, TRE,”**

Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, animatori delle trasmissioni televisive della domenica sera, hanno raggiunto nella loro più recente esibizione, l'acme della comicità. Tognazzi ha dato del « Musichierissimo », l'operaio Giovanni Salvatore, un'irresistibile imitazione, rappresentandolo nell'ambito (immaginario) della vita familiare

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: St. Andrae b/Brixen - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lotteziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten - Dienst am Abend - Sportnachrichten - Die Blasmusikstunde - N. 6 - 800 Jahre München (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Fiabe celebri: «Sigfrido» a cura di Luciana Lanteri, ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

9,40 Guido Cergoli, Franco Russo e Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,20 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Taccuino musicale: Sciorilli: Oh là là; Rossi: Vecchia Europa; Giatz: O ritratto e Nanninella - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 * Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie leggere gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 * Due ouverture operettistiche - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori sloveni - 16,40 * Paisiello: Concerto per pianoforte e orchestra - 17 «La leggenda dell'uomo dal cervello d'oro», novella di Alphonse Daudet - 17,25 * Tè danzante - 18,20 Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 (Della Riforma) - 18,50 Liriche slovene - 19,15 Gioventù in va-

canza, a cura di Carlo Stacca - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica sonoro - 21 * Due valzer viennesi - 21,30 La natura nella poesia, a cura di L. Peterlin - 22 La domenica dello sport - 22,10 Canta Majda Sepe accompagnata dall'orchestra Franco Russo - 22,35 * Musiche di George Gershwin - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento del P. Francesco Pellegrino. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Contemmo Domino»: Missa Papae Marcelli a cura di M. T. Scognamiglio. 21 S. Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,35 Lieta anniversario. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,45 Musica da ballo. 20,15 Il successo del giorno. 20,30 Il gran gioco. 21 Grande parata della canzone. 21,30 Le donne che amai. 21,45 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 «Scompartimento per soli uomini», di Claude Dufresne, con Georges Ulmer. 20,32 Festival di musica leggera. 21 Festival di Aix-en-Provence. Concerto dell'Orchestra della Sudwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud. Solista: violinista Heinz Stanske. Strawinsky: a) Divertimento; b) Concerto per violino; c) La consacrazione della Primavera. 22,30 Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». 23,25 Notiziario. 23,30 Dischi. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8. 19,16 «Musica per uno sconosciuto», di Pierre Gillon. 19,45 Sortilegi del Flamenco. 20 Notiziario. 20,25 Dischi. 20,30 «Al sentiero delle nuvole», di Luc Bérimont. 21,30 Dischi. 22,30 «Jazz al chiaro di luna», di Bernard Gandrey-Réty. Presenta: Juliette Boisrivaud. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

18 Gustav Mahler: Sinfonia n. 8, diretta da Hans Swarowsky. 19,30 Musiche di Beethoven interpretate da Andor Foldes. 19,40 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Pierre Bernac e della pianista Eliane Richépin. 20,10 Bach: Gavotta n. 1 e 2 dalla Suite inglese n. 3 in sol minore. 20,15 César Franck: Preludio, aria e finale, interpre-

* RADIO * domenica 3 agosto



10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Barbara Leigh; tenore Harry Dawson. Musiche di Roger Quilter e Vivian Ellis. 6,45 Coro femminile della BBC diretto da Leslie Woodgate. 7 Notiziario. 8,30-9 «Blackpool Night», varietà musicale. 10,15 Notiziario. 11 Marce e valzer per pianoforte eseguiti da Liza Fuchsova e Paul Hamburger. Schubert: Marcia militare, D. 733; Brahms: Valzer nn. 1, 2, 3, 6, 7, 11, 12, 14 e 15, op. 39; Ignazio Friedman: Cinque valzer op. 51; Schubert: Grande marcia, D. 819. 12 Notiziario. 12,30 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 13 Prime mondiali a Londra. Musica da Lily of Killarney, La Boutique Fantasma, La Geisha. Orchestra e Coro della BBC diretti da Vilem Tausky. Solisti: soprano Marion Studholme; tenore John Hutchinson; baritono John Foassen. 14 Notiziario. 15,15 Concerto diretto da Ian Whyte. Solista: fagottista William Waterhouse. Brahms: Ouverture Accademica; Mozart: Concerto in si bem. per fagotto e orch., K. 191; Debussy-Büsser Durand: Piccola suite; Pierné: Assolo da concerto op. 35, per fagotto e orchestra; Weber-Berlioz: Invito al valzer. 16,15 «Buona sera a tutti!», varietà musicale. 16,45 Coro femminile della BBC diretto da Leslie Woodgate. 17 Notiziario. 17,45 Banda di cornamuse diretta da Allan Guild. 19 Notiziario. 19,15 Soliloquio, con il violinista Danny Levan e il pianista Dennis Wilson. 19,30 «Tollworth in the evening», commedia radiofonica di David Scott Daniell. 20,30 Canti sacri. 21 Notiziario. 21,15 Orchestra Casina diretta da Sidney Bowman. 21,30 Spettacolo di gala di varietà in onore degli atleti che prendono parte agli incontri del Commonwealth a Cardiff. 22,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: soprano Jennifer Vyvyan; pianista Nina Milking. Mozart: 1) Il flauto magico: ouverture; 2) Aria da concerto, K. 505: «Ch'io mi scordi di te»; 3) Concerto n. 14, in mi bemolle per pianoforte e orchestra. 23,15-23,45 «The Juke Box Club».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Reginald Leopold e l'orchestra Palm Court. 19,30 Lettera dall'America di Alistair Cooke. 19,45 Servizio religioso. 20,30 «Eustacchio ed Hilda», di L. P. Hartley. Adattamento di Archie Campbell. VII puntata. 21 Notiziario. 21,15 Parlati. 21,45 Musica da camera. 22,20 Prosa. 22,50 Epilogo. 23-23,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Musica popolare attraverso gli anni. 18,30 Dischi presentati da Sam Costa. 19 Risposte di noti esperti a domande del pubblico e di personalità invitate. 19,30 Notiziario. 19,35 Billy Tement presenta la sua orchestra e i suoi cantanti. 20,30 Canti sacri. 21 Spettacolo di gala in onore degli atleti che presero parte agli incontri di Cardiff. 22,30 Notiziario. 22,40 Tommy Steele con una manciata di dischi. 23,15 Ella Fitzgerald e la banda Count Basie presentati da John Hobday. 23,50 Musica e parole cristiane. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 Trio, con Guylaine Guy, André Claveau e l'orchestra Léo Chauliac. 20,05 Musica miracolosa, con Gilbert Caseneuve. 20,20 «Lilas Calibri», romanzo musicale di Cécil St. Laurent, con Tohamo. 20,46 Rimanete freddi. 21,05 Giovanni 1958, con Pierre Hiégel. 22 Notiziario. 22,05 Tutta la musica del mondo. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,43 «La vita dei pastori nell'Emmental», liederpiel in 5 quadri di Oskar e Hedi Schmalz. 21,35 Concerto della violoncellista Annie Laffra. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Notti d'estate tropicali.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

10,50 Saint-Saëns: Danza macabra, poema sinfonico op. 40. 11,30 Canti sacri del Rinascimento. 12 A tempo di valzer. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,20 «Voi... e loro», rivista, con precedenza assoluta alle donne, di Claudio Marsi. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 «3 x 4», novità europee della musica leggera e del jazz. 15,15 Sport e musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 Ciaikovsky: Suite n. 1 in re maggiore op. 43. 19,15 Notiziario. 19,20 Rivista di danze. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17, eseguita dal pianista Julian Karolyi. 20,30 «Lo stratagemma dei bellimbusti», di George Farquhar. Versione radiofonica di Raffaele La Capria. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Kodaly: Danze di Galanta.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Musica leggera. 20 «Senza preavvisare», fantasia di Pierre Billon. 20,30 Concerto di musica operistica diretta da Jean Meylan. Solisti: soprano Adrienne Miglietti; baritono Jacques Doucet. Musiche di Weber, Mozart, Wagner, Bizet, Verdi e Borodin. 21,50 Leroy Anderson: Suite irlandese; Maurice Thiriet: a) «L'oeuf à la coque», balletto; b) «Les visiteurs du soir», suite sinfonica (frammento). 22,30 Notiziario. 22,45 Musica da ballo.

DUELLO NEL PAESE DEI CANNIBALI



...è **SCOTCH** !
BRAND

registrazione perfetta - riproduzione fedele - assenza di rumori di fondo - lubrificato per saturazione dell'ossido non usura le testine.

DISTRIBUTORI PER L'ITALIA: VAGNONE & BOERI TORINO - MILANO - ROMA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti
Edizione delle vacanze
- 11,30** * **Buddy De Franco** e il suo complesso
- 11,40** **Galleria del Corso**
Rassegna settimanale di successi (Messaggerie Musicali)
- 12,10** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
12,10-13 Trasmissioni regionali
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 18,30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18,45** **Incontri musicali**
Mendelssohn viaggiatore romantico
a cura di Liliana Scalero
III. Italia, Svizzera e Parigi
- 19,15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19,30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti - Direttore G. B. Angioletti
Poeti d'oggi: Poesie di Cristina Campo, Biagia Marniti, Gilda Musa, Pierpaolo Draghi, Ferruccio Masini lette da Giuliana Corbellini e Corrado Galpa
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano **Edda Vincenzi** e del tenore **Paolo La Gorio**
Mozart: *Le nozze di Figaro*; ouverture; Gounod: *Faust*; «Salve dimora»; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Deh! Vieni non tardar»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Come un bel dì di maggio»; Verdi: *Otello*; «Ave Maria»; Rossellini: *La guerra*; Berceuse; Massenet: *Werther*; «Ah! non mi ridestar»; Puccini: *Suor Angelica*; «Senza mamma»; Ponchielli: *La Gioconda*; «Cielo e mar»; Mascagni: *L'amico Fritz*; «Son pochi fiori»; De Falla: *L'amore stregone*; Pantomima e Danza del fuoco
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,15** **I cinque dell'Antoniano**
Documentario di Ido Vicari
- 22,45** **Vetrina del disco**
Musica sacra, a cura di Luigi Cocchi
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Giuliana Corbellini e Corrado Galpa della Compagnia di Prosa di Firenze leggono, nella trasmissione di *L'Approdo* alle 19,30, poesie di poeti contemporanei

- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14,30-15,15 Trasmissioni regionali
- 16,15** **Previs. del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani**
Medin: *Tre canti per un sogno* (1942): a) Canto dell'attesa, b) Canto della gioia, c) Canto della lontananza (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Castaldi: *Sonatina per pianoforte*: a) Mosso, b) Moderato, c) Vivace (Lea Cartaino Silvestri, pianoforte)
- 17** **Giornale radio**
Programma per i giovani
Il circolo Pickwick
Romanzo di Charles Dickens
Adattamento di Giorgio De Maria
Regia di Eugenio Salussolia
Secondo episodio
- 17,30** **La voce di Londra**
- 18** — **Taccuino di E. A. Mario**
con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Manti

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** **Girandola di canzoni**
Cantano Arturo Testa, Marisa Del Frate, Antonio Basurto, Dolores Sopranzi, Gino Latilla, Luciana Gonzales, Fausto Cigliano e il Duo Fasano
Carosone: *'O suspiro*; Vito: *Sei tu l'amore mio*; Mazzella-Franciosa: *Piccerenella*; Luttazzi: *Festival del jazz*; Fragna: *Bugiarda*; Testoni-Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*; Sopranzi-Odorici: *Cammina furastie*; Maurizio-Gardoza-Ocampo: *La Galopera*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13 Trasmissioni regionali
- 13** **MERIDIANA**
Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Gloria Christian, Antonio Basurto, Marisa Del Frate e Claudio Terni
Cioffi: *'O palluncino*; Fiore-Vian: *Suonno a Marechiarie*; Galdieri-Barberis: *Voglio a tte'*; Murolo: *Torna a vuccà*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Argento vivo**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **A che servono queste canzoni?**
Un programma di Vinti e Nelli
- 14,30-15 Trasmissioni regionali
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15,15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
JUXE BOX
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **RIVOLUZIONE A MONTMARTRE**
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
Sesto episodio: *Degas o della solitudine*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 17,45** * **Canzoni in famiglia**
con Lisetta Nava e Aldo Buonocore
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
19,30 * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Armando Fragna
(Franck)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
21,15 **LA GAZZETTA ESTIVA**
Rivista di Amendola e Mac
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Renzo Tarabusi
- 22** — Gli attori cantano: Sophia Loren
- 22,15** **Ultime notizie**
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Serie dedicata al direttore Wolfgang Sawallisch
Prima trasmissione
Dvorak: *Scherzo capriccioso*, op. 66; Schubert: *Sinfonia n. 4 in do minore* (Tragica): a) Adagio molto - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto (Allegro vivace), d) Vivace
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 23-23,30** **Siparietto**
Serenata delle serenate
Un programma di Ottavio Nicolardi



Il soprano Edda Vincenzi prende parte al concerto di musiche operistiche in onda sul Programma Nazionale alle ore 21

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* **Alexandre Tansman**
Capriccio per orchestra
Ballata - Notturmo - Scherzo
Camargo Guarnieri
Suite IV centenario
Introduçau - Toada - Interludio - Acalanto - Balão
Orchestra di Louisville, diretta da Robert Whitney
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura tedesca
a cura di Elena Craveri Croce
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
J. A. Hasse (1699-1783): *Sonata in mi minore* per violino e pianoforte
Adagio - Vivace - Andante - Molto vivace
André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
H. Wolf (1860-1903): *Otto Lieder*
Verschiedene Liebe - *Elfenlied* - *Anakreons Grab* - *Der Musikant* - *Das verlassene Mädlein* - Auf ei-
- ner Wanderung - Schlagendes Jesuskind
Ann Sofi Rosenberg, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
E. Ysaye (1858-1931): *Sonata n. 5* op. 27 per violino solo
L'aurora - Danza rustica - Moderato amabile (Finale)
Violinista Suna Khan
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **La schiavitù negra nell'America dell'Ottocento**
a cura di Ugo Liberatore
I. *Il vecchio John*
- 22** — * **Felix Mendelssohn**
Sogno di una notte di mezza estate musiche di scena op. 61
Soliste: Rita Streich, soprano; Diana Eustrat, contralto
Orchestra Filarmonica e Coro da camera «Rias» di Berlino, diretti da Ferenc Fricsay
- 22,45** **La poesia del Tasso**
a cura di Lanfranco Caretti
I. *L'esordio del Tasso*
- 23,15** **Paul Hindemith**
Sonata op. 31 n. 2 per violino solo
Violinista Cesare Ferraresi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dal «Carteggio» di Michele Amari: «Lettera ad Antonio Panizzi»
- 13,30-14,15** **Musiche di Schubert e Britten** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 3 agosto)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il Juke-box: successi da tutto il mondo - 0,36-1: Musica sotto le stelle - 1,06-1,30: L'Europa canta così - 1,36-2: Colonna sonora - 2,06-2,30: Ritmi del Sud America - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Amica musica - 3,36-4: Motivi in fantasia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni per sognare - 5,06-5,30: Piccoli complessi alla ribalta - 5,36-6: Valzer e tanghi - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tr. un programma e l'altre brevi notiziari.

I CINQUE DELL'ANTONIANO

documentario di Ido Vicari

Sorto quasi alla chetichella all'ombra del campanile che domina il bel Santuario di S. Antonio, a Bologna, apparve ai petroniani, a metà del 1954, un edificio che per la sua funzione e la sua organica costituzione non ha precedenti in nessun'altra città d'Italia.

E' l'Antoniano, creato dai francescani e sede, finora, di 22 istituzioni a carattere assistenziale, artistico e culturale. Di queste istituzioni si occupano, ciascuno secondo le proprie più valide attitudini, cinque francescani: padre Ernesto Caroli, fondatore e direttore generale, con particolare responsabilità nel campo delle opere assistenziali; padre Berardo Rossi, amministratore, nonché organizzatore della « Biennale d'Arte Sacra » e del « Premio Letterario »; padre Gabriele Angelo Adani, oratore generale, capo ufficio Stampa e unico fotoreporter francescano del mondo; padre Benedetto Dalmasi, responsabile dei programmi cinematografici (l'Antoniano dispone di un modernissimo cinema-teatro) e delle attività artistiche connesse con tale settore; e, infine, fra' Domenico Gianaroli, addetto all'ambulatorio e alla farmacia, assistente alla mensa, e spericolato autista dei

Ore 22,15 - Progr. Nazionale

mezzi motorizzati a disposizione dell'Antoniano. Ogni giorno, infatti, c'è la raccolta del pane offerto alla Mensa del Povero, e il trasporto dei ferri vecchi e di tutte le cianfrusaglie da « solfanaio », come dicono a Bologna, le quali, incredibile ma vero, nelle operose mani dei frati si sono trasformate in solidi muri; la casa dell'Antoniano per i senza tetto.

Perché ha assunto questa fisionomia apparentemente rivoluzionaria, l'Antoniano? Come si concilia, ad esempio, un'Accademia di Arte Drammatica (che fra parentesi ha già colto lusinghiere affermazioni), cioè un'attività che sembra profana, con un'opera religiosa?

« Ogni comunità francescana » — spiega, a chi glielo chiede, padre Berardo — « si propone di realizzare tanto la perfezione individuale dei suoi componenti, quanto un'attività esterna che produca il bene spirituale del prossimo: attività che si chiama apostolato. Le attività caritative, le iniziative sociali, le opere di cultura e d'arte (è il caso preso ad esempio) devono quindi considerarsi validi mezzi apostolici ».

A questo hanno mirato i « cinque » dell'Antoniano: cinque, ma uno, poiché dietro ogni frate e ogni sua iniziativa c'è uno, l'Ordine Francescano. Cioè, in definitiva, tutta la Comunità, che, sia ben chiaro, è la *conditio sine qua non* dell'incredibile successo di questa straordinaria istituzione.

I. V.

TELEVISIONE

lunedì 4 agosto

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) GRAN PAVESE

Battaglie celebri sul mare: **Trafalgar**
A cura di Emilio Francardi

b) LILLY E IL POLIZIOTTO

La fata della vecchia signora
di Corbucci e Grimaldi
Regia di Vittorio Brignole

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Aspro - Esso Standard Italiana - Alemagna - Tricofil)

21 — TELESPORE

21.15 L'ORDA SELVAGGIA

Film - Regia di Joseph Kane

Prod.: Republic Pictures
Interpreti: William Elliot, Adrian Booth, Grant Withers, Barbara Fuller

22.40 Gli assi della canzone della TV Americana

PERRY COMO SHOW
Undicesima trasmissione
Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera

23.15 TELEGIORNALE

Edizione della notte



"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:

"Finalmente le vacanze!"

con

Alberto Bonucci

Il film di questa sera

L'ORDA SELVAGGIA

Gli amori contrastati dall'ombra imminente della prigione — quando non addirittura del capestro — con previsto matrimonio finale costituiscono il fulcro narrativo di almeno il novanta per cento dei western. Mutano talvolta i dettagli, o qualche episodio marginale; qualche altra volta la scenografia, anziché essere presa a prestito dal Texas, è fornita da altri stati americani: ma, anche se non si arriva alla paradossale frase pronunciata da un celebre attore degli « en plein air » del muto — « si cambiavano solo i cavalli » — il western tradizionale è rimasto immutato nella sua struttura narrativa, da quando apparve sullo schermo il primo fuorilegge armato di pistola. Tuttavia il western ha conservato intatto il suo fascino, come un vecchio amico, di cui si conoscono tutti i pregi e tutti i difetti, ma a cui si ritorna egualmente a far festa ogni volta che lo si incontra.

Al western tradizionale appartiene questo *Savage Horde* (L'orda selvaggia) che l'abile mestierante Joseph Kane girò nel 1951 sul filo di uno scenario di Kenneth Gamet ispirato da una *story* di Thames Williamson e Gerald Geraghty. La favola ha inizio con una uccisione per legittima difesa: Ringo, durante una violenta lite con un ufficiale, si vede costretto, per non rimetterci la pelle, a « far fuori » l'avversario. Ma come dimostrare che non c'era altra soluzione possibile? Non avendo le prove della quasi legittimità del suo gesto, Ringo si dà alla macchia. I soldati lo inseguono e lo accerchiano: il giovanotto ancora una volta deve rispondere al fuoco degli altri e, inconsapevolmente, ferisce il fratello, che è un ufficiale subalterno. Quindi, rotto l'accerchiamento, si rifugia a Conlock. Cambiato nome diventa socio di un tal Glen, allevatore di bestiame, che è promesso sposo della figlia del giudice del luogo, Louise.

Un grosso allevatore del posto, Proctor, cerca in ogni modo di vincere la concorrenza: egli mette le mani sui pascoli dei piccoli allevatori, costringendoli poi a cedere il bestiame a basso prezzo, aiutato in questa poco pulita faccenda dal padre di Louise, che egli, appunto, è riuscito a far nominare giudice.

Ringo, che è sempre dalla parte degli oppressi, diventa il capo dei piccoli allevatori e procura diversi guai a Proctor; ma questi scopre la vera identità di Ringo e lo fa arrestare. Però la bella Louise fa in modo che il giovanotto possa denunciare apertamente i crimini di Proctor, che viene punito. Quindi, dopo aver scontato la leg-

gera pena per l'omicidio preterintenzionale commesso all'inizio del film, Ringo sposa Louise.

La storia, come si diceva, è semplice e simile a tante altre che i western ci hanno raccontato. Ma la dinamica propria di queste favole, le galoppate e le sparatorie consentono allo spettatore di dimenticare

per un'ora e mezza tutte le proprie preoccupazioni.

Interpreti sono William Elliot, Adrian Booth, Grant Withers, Barbara Fuller, Noah Beery (il fratello dell'indimenticato Wallace Beery), Douglas Dumbrille, Stuart Hamblen e Roi Barcroft.

caran.



Adrian Booth, la protagonista

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Universität G. Marconi - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: «Dieses war der Erste Streich...» Eine Sendung über Wilhelm Busch, dem Meister des Humors - von F. W. Brand - Regie F. W. Lieske; 2. Folge (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: St. Andrae b/Brixen - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Motivi in passerella; Umiliani: Saraya; Valladi: Mondo sconosciuto; Carosone: Stile 1929; Lavagnino: L'incanto della foresta; D'Esposito: Anema e core; Marini: La più bella del mondo; Redi: T'ho voluto bene; Cioffi: Sole giallo - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30-17 Caffè Concerto con il complesso di Carlo Pacchiari (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Piero Santi, con la partecipazione della pianista Alda Belasac - Torelli-rev. P. Santi: Sinfonia con due trombe in re maggiore; Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore KV 271 per pianoforte e orchestra; Ravel: Ma mère l'oye, cinque pezzi infantili; Mortari: La lunga strada della Morte (da una canzone noni toni di G. Gabrieli); Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia - Orchestra Filarmonica Triestina (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 13-9-1957) (Trieste 1).

18,55-19,15 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Jovarnik - «Visita alla città persiana di Isfahan» di F. Orzen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica leggera - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 * Musica da ballo - 18 * Bazzini: Quartetto d'archi n. 3 op. 76 - Esecutori: Quartetto della Scala - 19 Trio vocale «Metulicek» - 19,15 Classe unica: le materie prime; «Le materie prime alimentari»: il grano di Giuseppe Caraci - 19,30 Musica varia.

20 Tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ruggero Leoncavallo: «Pagliacci», dramma in 2 atti, Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi, diretti da Ugo Rapalo. Nell'intervallo (21,20 circa): «Un palco all'Opera» - 21,50 Piccola rubrica letteraria - 22,30 * Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e

orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Silografie - «Colloqui tra scienza e fede: L'Origine dell'universo materiale» di Stanislas Polcin - Brano sinfonico - Pensiero di P. Carlo Cremona. 21 S. Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore. 19 La canzone in voga. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,30 Buona festa! 19,35 Lieto anniversario. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Rimane freddi. 20,15 Martini Club, con Robert Rocca. 20,45 Venti domande. 21 Il successo del giorno. 21,05 Concerto. 21,30 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

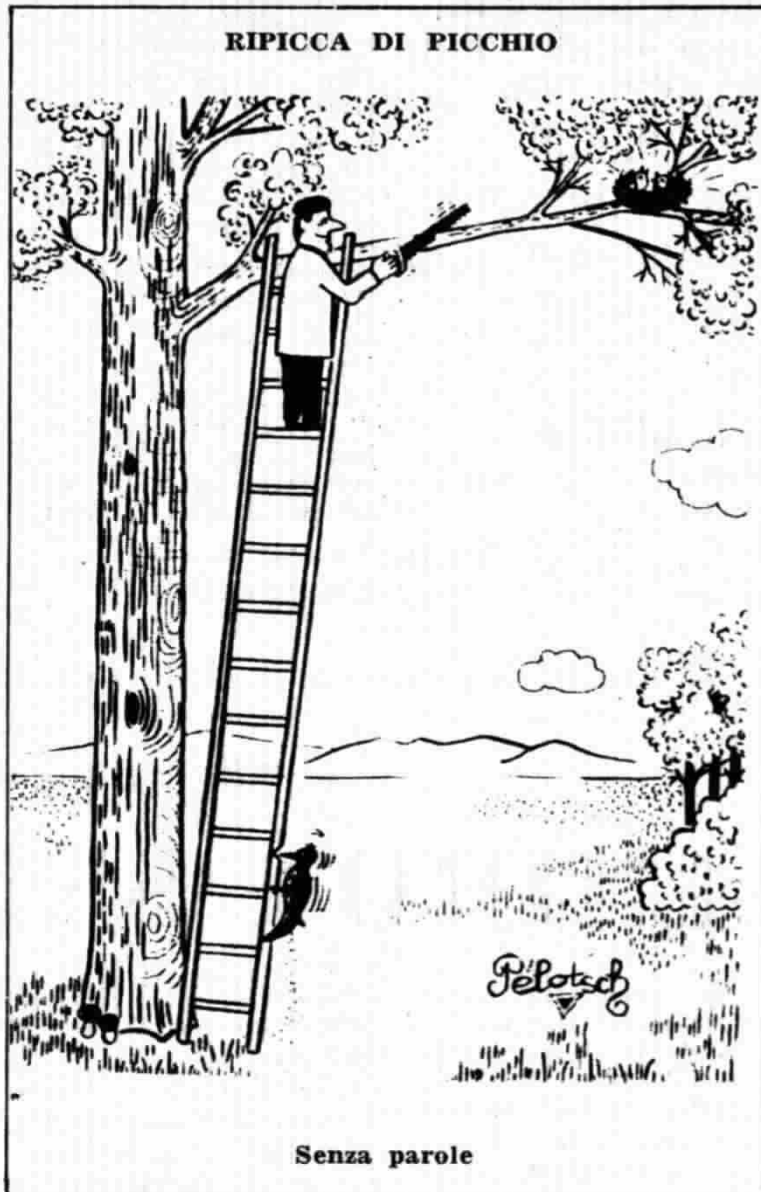
19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 «Immagini della chitarra» a cura di Jean Borredon, con Emmanuelle Riva e Marcel Lupovici. 20,15 «Jeux d'orgue», Claude Normand, l'organo elettrico e il suo complesso, e Simone France. 20,30 Folclore basco, a cura di Pierre Madré. 21 Festival di Tolone. Concerto della Musica degli Equipaggi della Flotta diretta da J. Maillot. Gogouillot: Ouverture; Maillot: Divertissement pour Dux-tour à vent; Josquin des Prés: Fanfares pour le Sacre de Louis XII; Gervaise: Sei danze antiche; Rameau: Acanthe et Céphise. Retrospectiva di musica militare da Luigi XIV a Napoleone. 23 Conversazioni ad alto livello, a cura di Charles Charras. 23,15 Notiziario. 23,20 Musica da ballo. 23,50 Preludio ai sogni con Emil Stern. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Orchestra Jean - Eddie Crémier. 19,43 Canzoni marinare. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick. 20,30 Dall'Esposizione di Bruxelles: «Balletti baschi Etoriki». 21,05 Grandi avventure francesi nel mondo, a cura di Maurice de Puymège. Stasera: «Pierre Boucher». 21,30 «Le Capitif», di Tristan Bernard. 22 Notiziario. 22,10 La farandola della speranza: Al Paradiso delle canzoni, con Eric Amado, Jacques Monteil, Huguette Renaut, e la voce di Jean Patart. 22,40 Mario Copaldi e la sua fisarmonica. 22,43-22,45 Notiziario.

* RADIO * lunedì 4 agosto



III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,15 «Huysmans dopo mezzo secolo», a cura di René Dumesnil. 19,45 Boccherini: Quartetto «La Tiranna», op. 44 n. 4. 19,55 Debussy-Coplet: Clair de lune. 20 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. Solista: tenore Bernhard Planter. Mendelssohn: Sinfonia italiana; Fauré: «Shylock», per tenore e orchestra; Chabrier: «Gwendoline», preludio atto II; Strawinsky: L'uccello di fuoco. 21,45 Dal padiglione della Francia all'Esposizione di Bruxelles: Conferenza dell'ing. M. Gibrat. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Scarlatti: «Sulla sponda del Tevere», cantata per soprano, tromba e archi. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Beethoven: Quartetto n. 15 in la minore, op. 132, eseguito dal Quartetto di Budapest. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Crachet radiofonico. 20,25 In poltrona. 20,30 Venti domande. 20,45 Luna di miele. 21,15 «Sfogliando la musica», con Pierre Brive. 21,30 Un quarto d'ora... con Willy Guiboud. 21,45 Cartolina postale d'Italia. 22 Notiziario. 22,05 George Gershwin: a) Un americano a Parigi, b) «Porgy and Bess», Suite sinfonica, c) Rhapsody in blue. 23 Notiziario. 23,05 Orchestra Perez Prado. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Buenas noches España. 24,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Harry Hermann e la sua orchestra. 19,45 Primavera a Praga - Janacek sconosciuto, conversazione di Wolfgang Steinecke. 20 Concerto sinfonico diretto da Frederick Prausnitz. Berlioz: Carnevale romano (ouverture); Wilhelm Schuman: Sinfonia per orchestra d'archi; L. v. Beethoven: «Egmont», ouverture; Richard Strauss: «Don Giovanni», poe-

ma sinfonico; Maurice Ravel: La Valse. Nell'intervallo (20,50): Conversazione sulla vita musicale americana. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 «La nebbia nera», radiocommedia di Joachim Maass. 23 Melodie sempre gradite. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da operette. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,10 L'ora del lavoro. 19,45 Notiziario. 20 Dischi vari. 21,50 «Patricia e i gioielli», commedia gialla in 6 episodi di Edward J. Mason (1). 21,20 Musica varia di antichi Maestri: Johann Philipp Krieger; Scarlatti, Händel, Telemann, Vogel e Dittersdorf. (Varie orchestre, coro e solisti). 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno di varie orchestre con musica di Yannis Xénakis, Luciano Berio e Ernst Krenek. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica in sordina.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 «Idea sonora», a cura di Edward J. Mason. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Julius Katchen. Rossini: Il barbiere di Siviglia, sinfonia; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore per pianoforte; Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell. 21 Notiziario. 21,15 She stoops to conquer, di Oliver Goldsmith. Musica di Alfred Reynolds. 22,45 Vivaldi: Concerto in do per due mandolini ed archi, eseguito da Giuseppe Anedda e Flavio Roccacchia e dai «Virtuosi» di Roma diretti da Renato Fasano. 23-23,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 Dischi. 18,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 «Royal National Eisteddfod of Wales». Concerto bandistico diretto da Mansel Thomas. Solista: baritono Ronald Lewis. Beethoven-Ball: Egmont, ouverture; Bach-Dennis

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,54 La famiglia Duraton. 20,05 Crachet radiofonico, presentato da Marcel Fort, con l'orchestra Marcel Pomès. 20,30 Venti domande. 20,46 La Discoteca del signor Tutti, presentata da J. J. Vital. 20,49 Luna di miele. 21,16 Borodin: Il Principe Igor, ouverture; Prokofiev: Sinfonia n. 5; Strawinsky: Scherzo alla russa. 22,16 «Schumann» testo di Jean Maurel. 22,25 Dibattito su problemi di coscienza. 22,47 I dischi della settimana. 22,55 Notiziario. 23 La voce della speranza. 23,15 Musica per gli innamorati. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Concerto corale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste. 21,15 I duemila anni di Lyon. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Radiorchestra diretta da Erich Schmid (solisti Gerhard Seitz, violino, Edmund Kurtz, violoncello): Composizioni di P. Hindemith e di A. Schönberg.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,20 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Interpretazioni del violinista Jacques Thibaud. Schubert-Kreisler: Momento musicale; Rode-Thibaud: Minute caprice; Szymanowsky: La fontana d'Aretusa n. 1, da «Mythes»; Rameau - Kreisler: Tamburino; Wieniowski-Thibaud: Salterello; Marsick: Scherzando. 16 Tè danzante. 16,30 «Notturmo da Ginevra», rassegna dello spettacolo presentata da Vera Florence. 17 Gazzettino in chiave di sol. 17,30 Concerto del pianista Gabriele De Agostino. 18 Musica richiesta. 18,30 «Giudizio Universale», di Giovanni Papini. 19 Smetana: La Moldava. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni del nostro tempo. 20 «Nuova York», impressioni di Lahengrin Filipello. 20,30 Concerto diretto da Peter Maag. Solista: pianista Helena Costa. R. Strauss: «Metamorfosi», studio per ventitré strumenti ad archi; Mozart: Concerto in do maggiore K. V. 467 per pianoforte e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore (Pastorale). 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 «Lieto serata!», a cura di Emile Gardaz. 20 «La Chair à poissons», romanzo di Marcel G. Prêtre. Adattamento di Pierre Walker. Musica originale di Géo Voumard. 21 «Serata di gala», varietà. 22 «Le avventure di Mirasol», di William Aguet. Primo episodio. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 «Jazz a New Port». Echi del festival presentati da Raymond Colbert.

RICORDIAMO

che la EDIZIONI RADIO ITALIANA ha raccolto in volume le lezioni di

INGLESE - FRANCESE
TEDESCO - SPAGNOLO
e PORTOGHESE

svolte alla radio.

I volumi riportano anche un piccolo dizionario e frasi di uso più corrente, utili per chi viaggia nei paesi di queste lingue.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

che invierà i volumi franco di altre spese, contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c. n. 2/37800.

Stampatrice ILTE

Ambrosoli
CARMELLE AL
RABARBARO le migliori

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Fonte viva**
a cura di Giorgio Nataletti
- 11,20** * **Suites di balletti**
Kaciaturian: *Gayane*: suite dal balletto: 1) Dance of the young Maidens, 2) Ayesha's Awakening Dance, 3) Lullaby, 4) Gayane's Adagio, 5) Leskinka (Orchestra dell'Opera di Parigi diretta da George Sebastian);
Strawinsky: *Apollon Musagète*: Balletto: a) Prologo (Nascita d'Apollo), b) Variazione d'Apollo, c) Pas d'action (Apollo e le tre Muse), d) Variazioni di Calliope, di Polymnia e di Tersicore, e) Pas de deux (Apollo e Tersicore), f) Apoteosi (L'ingresso di Apollo e delle Muse nell'Olimpo), g) Coda (Apollo e le Muse) (J. Corigliano, primo violino; M. Rosenker, secondo violino - Orchestra d'archi R.C.A. Victor diretta da Igor Strawinsky)
- 12,10** **Orchestra diretta da C. Esposito**
12,10-13 **Trasmissioni regionali**
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
- Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 14,30-15,15** **Trasmissioni regionali**
- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani



Luciano Bertolini, solista al pianoforte per il Concerto in do maggiore K. 246 di Mozart compreso nel programma delle ore 18

- 17** **Giornale radio**
La Girandola
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Plona
- 17,30** **I complessi di Mario Pezzotta e Piero Umilliani**
- 18** — **CONCERTO**
diretto da MASSIMO FRECCIA con la partecipazione del pianista

Luciano Bertolini
Haydn: *Sinfonia n. 104 in re maggiore* (London): a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Allegro (Minuetto), d) Allegro spiritoso; Mozart: *Concerto in do maggiore K. 246*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro aperto, b) Andante, c) Minuetto; Williams: *Fantasia su un tema di Tallis*, per doppia orchestra d'archi; Rossini: *La Cenerentola*: sinfonia
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 7)
Nell'intervallo:
Università internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)
Pierre Chavasse: *La scienza in lotta contro i rumori*

- 19,45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** — * **Tanghi e valzer celebri**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
L'EBREA DI TOLEDO
Tragedia storica di Franz Grillparzer
Traduzione e adattamento di Ippolito Pizzetti
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Carlo d'Angelo e Gianni Santuccio
Alfonso il nobile, Re di Castiglia
Gianni Santuccio
Eleonora d'Inghilterra, sua sposa
Nella Bonora
Manrico, Conte di Lara
Carlo d'Angelo
Don Garcerano, suo figlio
Adolfo Geri
Isacco, ricco mercante
Fernando Farese
Ester
Renata Negri
Rachele
Lilla Brignone
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)
(vedi nota illustrativa a pag. 15)
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie**
- Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Lo sviluppo del regime rappresentativo
a cura di Umberto Segre
Ultima trasmissione
- *Parlamenti e partiti*
- 19,30** **Novità librarie**
Le Costituzioni italiane di D'Addio, Aquarone e Negri, a cura di Giuseppe De Cesare
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
A. Vivaldi (1675-1741): *Concerto in do maggiore* (Rev. Malipiero)
Allegro - Largo - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno
I. Strawinsky (1882): *Concerto per due pianoforti*
Con moto - Notturmo - Quattro variazioni - Preludio e fuga
Pianisti Marcelle Meyer e Soulima Strawinsky
O. Respighi (1879-1936): *Deità silvane*
I fauni - Egle - Musica in orto - Acqua - Crepuscolo
Soprano Myriam Funari

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Il libro degli appunti» di Katherine Mansfield: «Cassandra» - «Il signor Rendall e il gatto»
- 13,30-14,15** **Musiche di Hasse, Wolf e Ysaye** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 4 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano il Duo Fasano, Gino Latilla, Tonina Torrielli, Mario Perrone e Carla Boni
Herman: *Apple Honey*; Lemarque: *A Paris*; Bertini: *Ultime foglie*; Fanciulli: *Non è la pioggia*; Silenti-Fiorelli-Basile: *Domandato*; D'Elina-Lodi: *La muliza*; Ravasini: *Fischia il treno*; Ceragioli: *Pan to ca*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Nunzio Gallo, Sergio Bruni, Luciano Virgili e Giacomo Rondinella
Galdieri-Fontana: *Pecché se canta a Napule*; Manlio-Fanciulli: *O cantastorie*; Sessa-Mazzocco: *Sincerità*; Mallozzi-Colosimo: *Serenata arraggiata*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
- «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Archi in vacanza**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14,45** * **Canta Giorgio Consolini**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo
- 15,15** **Caterina Valente in edizione italiana**
- 15,45** * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Concerto in miniatura: soprano Tina Tatzos Savona: Verdi: *Un ballo in maschera*: «Morrò ma prima in grazia»; Ponchielli: *La Gioconda*: «Suicidio!»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Voi lo sapete o mamma» - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfredo Simonetto
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Musiche di balletto, a cura di Domenico De Paoli
- 17** — **CAVALCATA NAPOLETANA**
(Seconda serie)
Romanzo musicale sceneggiato di Ermete Liberati ed Ettore De Mura
Sesto episodio: 1929 - Milano... non è Napoli
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19,15** **Carnet Decca**
(Decca London)



Rosalba Oletta, presentatrice di *Una voce e tre chitarre* (ore 20,35)

INTERMEZZO

- 19,30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Una voce e tre chitarre
Presenta Rosalba Oletta

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **SERA D'ESTATE**
Spettacolo musicale di Amurri e Zapponi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Tonina Torrielli, Gino Latilla, il Duo Fasano, Mario Perrone
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Presenta **Corrado**
Realizzazione di Guglielmo Zucconi
- 22** — **Ultime notizie**
INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte tra inglesi e italiani
- 22,30** **Sceglierei sempre te**
Un programma di Calcagno e Vivarelli
- 23-23,30** **Siparietto**
Il trenino delle voci

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0,36-1: Le canzoni di Napoli - 1,06-1,30: Motivi per le strade - 1,36-2: Curiosando in discoteca - 2,06-2,30: Parata d'orchestre - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Sognando in musica - 3,36-4: Ricordate questi film? - 4,06-4,30: Canzoni d'ogni paese - 4,36-5: Voci e chitarre - 5,06-5,30: Musica sinfonica - 5,36-6: Musica in sordina - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Un fotogramma di *Le avventure di Rin-Tin-Tin* di cui una puntata è programmata oggi alle ore 19 circa

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

A cura di Angelo Bolognino

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Fratelli di sangue

Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall

Distrib.: Screen Gems

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks e Rin Tin Tin

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Crodo - Brylcreem - Williams - Gibbs Souple)

21 — Dal Castello di San Giusto a Trieste: Cortile delle Milizie

FRASQUITA

Operetta in tre atti di A. N. Wilner e Heinz Reichert

Musica di FRANZ LEHAR

Personaggi ed interpreti:

Aristide Girot Enrico Dezan

Dolly Luana Silli

Armando Mirbeau

Ippolito Gallipoti

Tonino Micheluzzi

Frasquita Carmen Dias

Sebastiano Ivan Cecchini

Juan Enzo Mucchiatti

Franconi Franco Gilardoni

Filippo Gualtiero Rispoli

Luisa Maria Lusia Svandrlik

Don Diego Cortez

Cesare Bianchi

Primo ballerino: Norman Thompson

Maestro direttore d'orchestra Cesare Gallino

Maestro del coro Adolfo Fanfani

Coreografie di Carlo Faraboni

Scene di Emanuele Luzzati

Regia teatrale e ripresa televisiva di Vito Molinari

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma

"SCATOLA A SORPRESA,"

Musica - Canzoni - Arte Varia

LA BELLA SPAGNOLA DI UN GRANDE LEHAR

(segue da pag. 8)

cui è fidanzato. Povera Dolly. Addio fidanzamento, non appena Armando è preso dal fascino irresistibile della gitana. Eccoli soli, a tu per tu, dopo una rumorosa scena d'assieme con intervento della forza pubblica. Incredibile: anche la scettica Frasquita è vittima di un colpo di fulmine. Il dono di una rosa che ella fa ad Armando è il principio d'un romanzo d'amore di cui è facile prevedere i più interessanti sviluppi...

— I più interessanti sviluppi — confermò il buon Reichert.

— Veniamo al tabarin, prego... — invitò il padron di casa.

— Oh, quello che avviene, al secondo atto, al tabarin Alham-

bra dove ritroviamo Frasquita in vedette assoluta del programma, non è possibile riferire in due parole, vi garantisco. Immaginate gli incontri più imprevedibili, gli scontri più pittoreschi, gli equivoci più curiosi. I veri protagonisti di questo atto, maestro, quasi quasi non sono più Frasquita ed Armando, né Dolly né uno zio Girot, né un amico Ippolito né lo sventurato Sebastiano...

— Ah, no?

— Sono delle rose, una dozzina di rose scarlatte che, acquistate da Armando per Frasquita, grazie ad una serie di equivoci come ho detto, passano di mano in mano, fra questo e quello dei personaggi del-



Luana Silli (Dolly)



Franco Artoli (Armando)

la vicenda, combinando un sacco e mezzo di guai. E' così che alla fine, esasperata più che una furia, Frasquita grida ad Armando che non lo ama, che lo odia invece, che lo disprezza, lo scaccia. Ma voi capite che lo ama più che mai...

— Più che mai — asserì Reichert.

— Tanto è vero che al terzo atto (siamo ora a Parigi), in una sera di carnevale, il caso riunisce, non senza inattesi episodi, comici e drammatici mica male, tutti gli eroi di primo e di secondo piano della nostra vicenda, la quale si conclude, come è logico e tradizionale, nel più felice degli epiloghi...

Lehar raccontava d'essersi messo a musicare *Frasquita* quel giorno stesso del suo incontro coi librettisti: l'operetta fu rappresentata sei mesi dopo, la sera del 12 maggio del '22, all'An-der-Wien, la Scala della operetta viennese. Il successo fu quello che oggi diremmo travolgente. « Questa volta — si lesse sui quotidiani di Vienna — torniamo al Lehar di dieci anni fa: il Lehar di *Eva*, di *Finalmente soli*. *Frasquita* segna un'autentica primavera nel Nostro, a cinquant'anni suonati... ».

Erano, esattamente, cinquantadue. Già ricco a milioni del tempo, Lehar festeggiò i *borderò* dell'An-der-Wien rialzando di un piano la cara bella villa di Ischl-Bad. Quando, un anno dopo, venne in Italia per assistere alla prima rappresentazione di *Frasquita* a Milano con la Compagnia Valle-Mauro, protagonista Jole Pacifici, gli augurammo che i *borderò* italiani gli consentissero di elevare d'un altro piano il suo *buen retiro*. Altro che un piano. Dopo i successi in Italia, e a Parigi, la villetta di Ischl, grazie a *Frasquita*, sarebbe potuta assurgere alle proporzioni di un castello.



Carmen Dias in una scena coreografica del secondo atto di *Frasquita*

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst- und Literaturspiegel: Percy Eckstein: «Das zeitgenössische Theater in Italien» - I. Teil - Richard Strauss: «Till Eulenspiegels lustige Streiche» Op. 28 - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Du bist Musik - Melodien aus dem gleichnamigen Film - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Assi in parata: Seracini: L'edero; Rossi: Eco fra gli abeti; Travis: Sixteen tons; Rascolot: Madre terra; Anonimo: Banana boat; Silvestri: Parole e musica; Roberts: Jimmy unknown; Mercer: Bernardine - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30-18 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso» (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Paesaggi italiani, illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi rassegna della stampa.

17,30 * Ballate con noi - 18 * Chopin: I quattro improvvisi - 18,55 Concerto del soprano Otto Ondina, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - Liriche jugoslave - 19,15 Allarghiamo l'orizzonte: «Il piccolo cittadino» di Giacomo Cives e Antonio Tatti - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 L'anniversario della settimana: «Il 90° anniversario della nascita di Paul Claudel» di M. Javornik - 21,35 * Musiche di Paganini -

LA ROTELLA MIRACOLOSA

Guarisco subito senza farmaci: reumatismi, artriti, sciatiche, lombaggini, asma, emicrania. Ammalati, medici, inform. gratis.
FLURESOL, Grada 13/N - Bologna

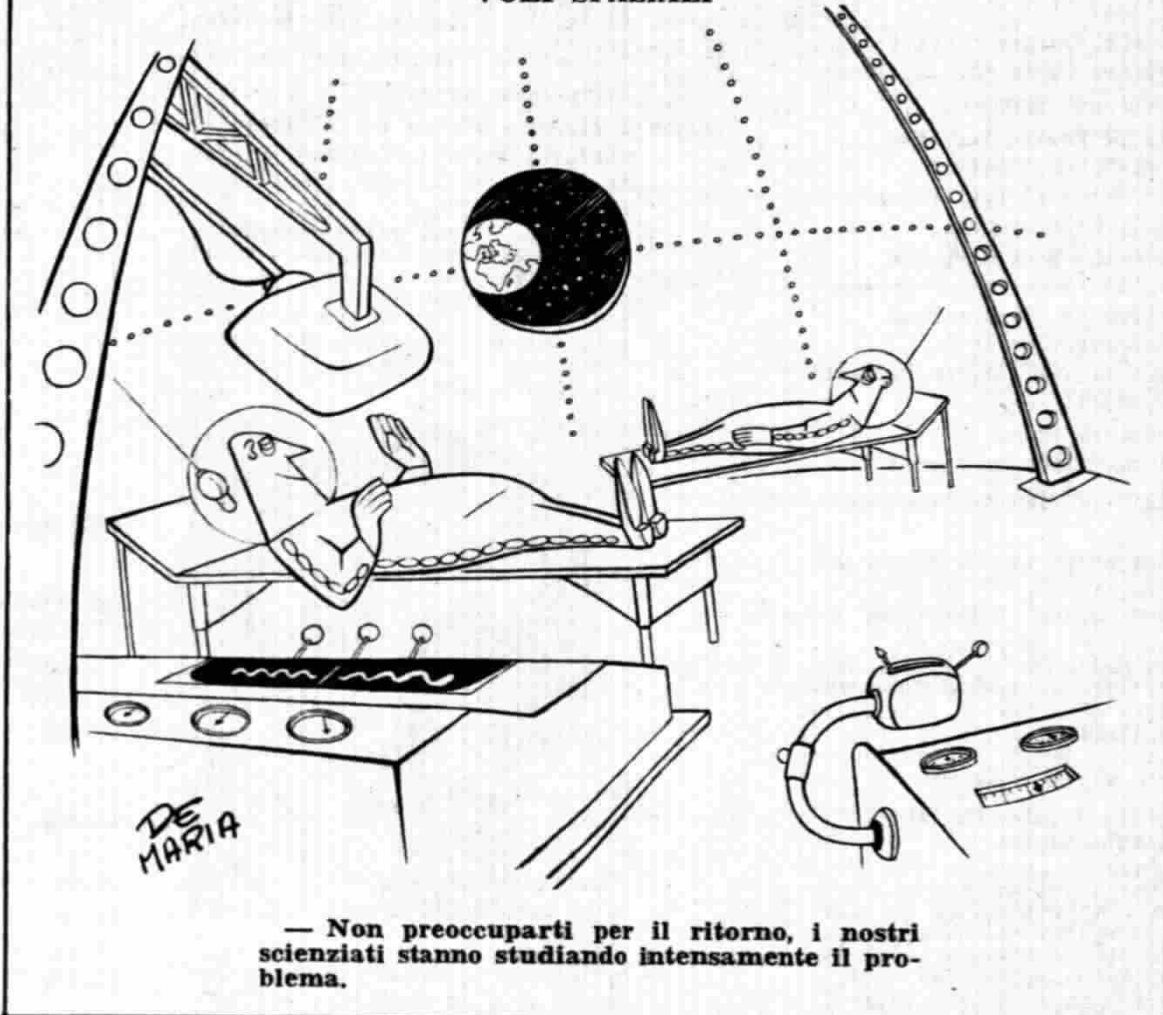
"ANTIRUGGINE"
perfetto - Lava completamente le macchie di ruggine di ferro ed inchiostro su biancheria (unico fabbricante), in vendita presso le drogherie.
I.E.M. SERAFIN - Milano - Via Lamarmora 23

YOMO
OGNI GIORNO

GBC
electronica
TELEVISIONE

* RADIO * martedì 5 agosto

VOLI SPAZIALI



— Non preoccuparti per il ritorno, i nostri scienziati stanno studiando intensamente il problema.

eseguite dal violinista Ruggiero Ricci - 22 Letteratura nella Russia sovietica: «Gorki, l'eremita» di Filiberto Benedetti - 22,30 * Rimski-Korsakov: «Scherzade», suite sinfonica op. 35 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Uomini d'Avanguardia, profili di Missionari celebri» a cura di Liana Nicoli - Pensiero di P. Gabriele Saggi. 21 S. Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,35 Lieto anniversario. 19,48 La famiglia Duranton. 20 Note allegre. 20,15 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20,30 Orchestra in vacanza. 21 Il successo del giorno. 21,10 Sfolgiando la musica. 21,30 Musica distensiva. 21,35 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nico Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 Dal Danubio alla Senna. 20,30 Tribuna parigina: Tribuna politica. 21 Festival di Foix: «Gabriel Fauré e i suoi discepoli». Concerto del pianista Vlado Perlemuter. Fauré: Tema e variazione, I, VII, XII e XIII notturni; Ravel: a) Sonata; b) Gaspard de la nuit. 22,30 «La corsa dei tori», documentario radiofonico di Jean-François Hauduroy. 23 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine e Michel Godard. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Festival di musica leggera. 19,43 Musica di tutti i generi. 19,50 «Arpeggi», a cura di Manouchka e Jacques Borel. 19,55 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick. 20,30 «Muse di pittori», di Francis Carco e Alexis Madis. Stasera: «Albert Marquet», con Marcelle Marquet, Claude-Roger Max e la voce di Jean Debucourt. 21 Complesso folcloristico «Olsava». 21,30 «Passeggiata improvvisata», a cura di Jack Diéval. 22 Notiziario. 22,10 «Moonlight Serenade», di Jean Basset. 22,40 Dischi.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Weber: Eurante, ouverture; Chopin: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in mi minore op. 11; Liszt: Méphisto valse. 20,05 Festival di Aix-en-Provence. Concerto dell'Orchestra Jean-Marie Leclair diretta da Jean-François Paillard, con la partecipazione di Huguette Fernandez, Christian Lardé e Anne-Marie Beckenstein. Couperin: Apoteosi di Corelli; Rameau: Concerto a sei; Leclair: Concerto per violino; Blavet: Concerto per flauto; Mozart: Serenata notturna per archi e timpani, K. 239. 21,50 Stravinsky: «Petrouchka», burlesca in quattro quadri. 22,25 Ultimo notizie da Washington. 22,30 Mendelssohn: Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte, eseguita da Yehudi Menuhin e da Gerald Moore. 22,53 La Voce dell'America. 23,13 Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 «Carasello», presentato da Gilbert Caseneuve. 20,15 La strada delle canzoni, con Edith Piaf. 20,30 Giovani 1958. 20,45 «Parole e musica», a cura di Pierre Noël ed Emile Emery: «Romeo e Giulietta»,

scene parlate e cantate dal dramma di Shakespeare e dall'opera di Charles Gounod. Direttore Alberto Erede. 22,26 Notiziario. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19,20 Notiziario. Commenti. 19,20 Scene e musica da films. 19,50 Concerto variato. 21,35 Notizie da Mosca. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,05 Una sola parola! 22,10 Programma notturno - I. Dialoghi di Platone (Gorgias e Menone); II. Antichi epigrammi greci. 23,30 Philipp Jarnach: Quintetto per 2 violini, 2 viole e violoncello (Quintetto Hamann).

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Cronaca politico-militare. 19,20 Sotto la lente d'ingrandimento. 19,45 Notiziario. 20 «La tenda verde», radiocommedia di Wolfgang Weyrauch. 21,10 Melodie varie. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La Germania e l'Europa orientale: «La Transilvania», di Wilhelm Bruckner. 23 Selezione di dischi. 24 Ultimo notizie. 0,05-1 Musica da camera contemporanea. Fred Barlow: a) Pavana in mi minore per flauto e pianoforte (Max Hecker e Paul Sanders); b) Sonata in do maggiore per flauto, violino e pianoforte (Max Hecker, Fritz Sonnleitner e Paul Sanders); Darius Milhaud: a) Poèmes Juifs per soprano e pianoforte (Suzanne Danco e Hermann Reutter); b) Quartetto in sol minore per 2 violini, viola e violoncello (1922) (Quartetto Schäffer).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Dischi. 20 Serie delle celebrità (Stanley Holloway). 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Concerto del pianista Joel Rye. Debussy: a) Preludio, sarabanda e toccata; b) Omaggio a Rameau; Menotti: Ricercare e toccata. 22,15 La ballata di John Axon, di Ewan MacColl e Charles Parker. Orchestrazione e direzione musicale di Peggy Seeger. 23-23,11 Notiziario.

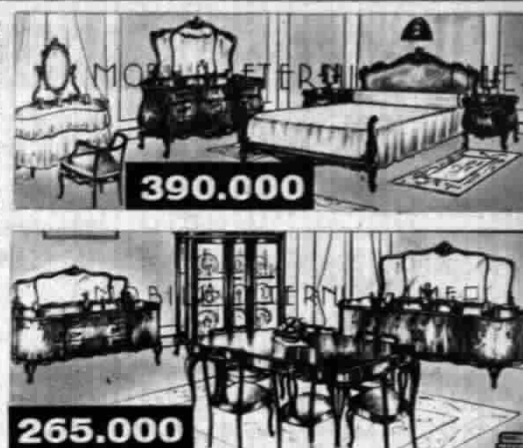
PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 Dischi. 18,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 Musica richiesta. 20 «Beyond our Ken», va-

I CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattina festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale fino 60 mesi. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/31 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



rietà musicale. 20,30 «Smoken Mountain Jamboree». 21 «Il Sovrintendente Pepper ricorda» giallo di Michael Hardwick e Jeffrey Segal. Il episodio. 21,30 Musica in tutte le direzioni. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23,30 Complesso «The South Sea Serenaders» diretto da Ernest Penfold. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Boyd Neel. 6,45 Organista Sandy Macpherson. 7 Notiziario. 7,30 «Frutti autunnali», commedia di Elizabeth Dawson. 8 Notiziario. 8,45-9 L'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet, la banda Sid Phillips e il Quartetto Jan Stewart. 10,15 Notiziario. 10,45 Canzoni e ritmi presentati da Dennis Lotis e dal Tony Osborne Group. 11,15 The London Salon Orchestra diretta da Jean Pougnet. 12 Notiziario. 12,30 Motivi preferiti. 13 Joan Alexander e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Jack Leon. 14 Notiziario. 14,15 «Secondo capitolo», di Lawrie Wyman. 14,45 Musica da ballo. 15,15 Melodie. 15,45 Concerto del soprano Joyce Barker e del pianista Frederick Stone. 16 Concerto di musica leggera diretta da Gerald Gentry. Solista: tenore David Galliver. 16,45 «Cavaliere to the Cavalier», di Wynford Vaughan Thomas. 17 Notiziario. 17,15 Musica richiesta. 17,45 Interpretazioni del pianista Friedrich Gulda. 18,45 Yvonne Arnaud e Vic Oliver in: «Detto per scherzo». 19 Notiziario. 19,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 20 «Beyond our Ken», rivista musicale. 20,30 Musica in stile moderno eseguita dal complesso «The Johnny Dankworth Seven». 21 Notiziario. 21,15 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Boyd Neel. 22,15 Musica pianistica in stili contrastanti eseguita da re della tastiera. 23,15 23,45 Rassegna dell'Ulster.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Orchestra da camera diretta da Paul Sachser (solista soprano: Teresa Stich-Randall); Composizioni di Mozart. 21,15 Due ballate di F. Chopin, eseguite da Humberto Castillo Suarez. 21,30 Il Teatro nel nostro tempo, orientamento. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica da ballo. 22,50-23,15 Musica per sognare.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Romanze italiane. 11,15 Ritornelli d'oggi. 11,30 Concerto diretto da Otmarr Nussli. Solista: pianista Bruno Barbetti-Lupi. Delius: Preludio e Serenata da «Hassan»; Fauré: Ballata per pianoforte e orchestra op. 19; Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi op. 52. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,20 Canti e danze popolari del Messico. 13,30-14 Ballata ginevrina. 16 Tè danzante. 16,30 Per Lei Signora! 17 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Otmarr Gerster: Piccola sinfonia; Henry Barraud: Concerto da camera; Nicolai Lopatnikoff: Sinfonietta per orchestra da camera. 18 Musica richiesta. 18,30 Temi leggeri e ricreativi. 19,15 Notiziario. 19,40 Valzer e tanghi. 20 «Orient Express», racconto sceneggiato di Vinicio Salati. 20,55 Canzoni a briglia sciolta. 21,25 «Notturno da Roma», rassegna dello spettacolo presentata da Renato Tagliani. 21,55 Concerto del Complesso d'archi Monteceneri. Boccherini: Trio op. 38 n. 3; Beethoven: Trio in do minore op. 9 n. 3. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Ricordi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 «Kermesse 1958», spettacolo di varietà presentato da Radio Losanna. 20,30 «La Fata», tre atti di Francesco Molnar. Attinamento di Jertal e Adorjan. 22,15 Musica leggera e canzoni. 22,30 Notiziario. 22,35 «Sabine Sico, poetessa morta a 15 anni», allestimento poetico di Mousse e Pierre Boulanger. La canzone di Sabine Sico è stata messa in musica da Willy Rochat ed è cantata da Danielle Pointet. 22,55-23,15 Musica per i vostri sogni, presentata da Danielle Bran.

POTERE SUPREMO



— Non volevo farti un dispetto. Ho aperto le mie lettere senza accorgermene!

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 11** — **Tre uomini in barca**
di Jerome K. Jerome
Adattamento di Mauro Pezzati e Mario Mattolini
Quarta puntata
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)
- 11,30** * **Musica sinfonica**
Debussy: *La Mer*: Tre schizzi sinfonici: a) De l'aube à midi sur la mer, b) Jeux de vagues, c) Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini
- 11,55** **Novità Cetra**
(Fonit Cetra S.p.A.)
- 12,10** **Orchestra diretta da Armando Fragna e Carlo Savina**
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice -
Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14,30-15,15** **Trasmissioni regionali**
- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Parigi vi parla**
- 17** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Allestimento di Ugo Amodeo



Il violinista Jascha Heifetz, con la collaborazione pianistica di Brooks Smith interpreta, alle 21,30, due sonate di Grieg e Strauss

- 17,30** **Civiltà musicale d'Italia**
I concerti dell'Augusteo a cura di Domenico De Paoli
L'epoca «eroica» della musica italiana (1915-1925) - VIII ed ultima
- 18** — * **Fantasia musicale**

- 18,30** * **A più voci**
Cori di ogni tempo e paese
- 18,45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — **Canta Antonio Basurto**
- 19,15** **Un anno di Teatro italiano**
a cura di M. R. Cimnaghi
III. *La prova del linguaggio*
- 19,45** *La voce dei lavoratori*
- 20** — * **Musiche del Sud America**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES**
Radiocomposizione di Marco Visconti (da Arthur Conan Doyle)
Sesta avventura: *L'inquilina velata*
Sherlock Holmes Ubaldo Lay
Il dottor Watson Renato Cominetti
La signora Merrilow Lia Curci
Eugenia Ronder
Regia di Marco Visconti
- 21,30** * **Violinista Jascha Heifetz** - **Pianista Brooks Smith**
Grieg: *Sonata n. 2 in sol maggiore*, per violino e pianoforte: a) Lento doloroso - Allegro vivace, c) Allegretto tranquillo, c) Allegro animato; R. Strauss: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 18*: a) Allegro ma non troppo, b) Improvvisazione (Andante cantabile), c) Finale (Andante - Allegro)
- 22,15** **Eva allo specchio**
Ritratti musicali, a cura di Castaldo e Torti
- 22,45** * **Ribalta internazionale**
- 23,15** **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Recenti progressi della geografia
II. *Idrologia continentale*
a cura di Osvaldo Baldacci
- 19,15** **Giovanni Battista Sammartini**
Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte (rev. Salmon)
Largo - Allegro non troppo - Allegretto (Canzonetta) - Allegro grazioso
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte
- 19,30** **La Rassegna**
Letteratura italiana
a cura di Lanfranco Caretti
«Mezzacoda» di Landolfi - Poesie e traduzioni - Narratori: La Cava e Pirelli - Notiziario
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann (1810-1856)
Fantasia in do maggiore op. 17 per pianoforte
Molto fantastico e appassionato, in modo di leggenda - Moderato con molta energia - Lento sostenuto
Pianista Walter Gieseking
(Registrazione)
Sei Lieder da «Liederkreis»
In der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde
Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

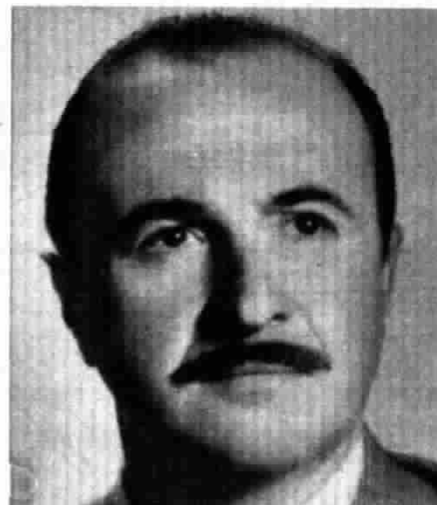
STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «L'Azzalora» di Pietro Mignosi: «Le scarpe di Rosso»
- 13,30-14,15** **Musiche di Vivaldi, Stravinsky e Respighi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 5 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Orchestra diretta da N. Segurini**
Cantano Fausto Cigliano, Luciana Gonzales, Luciano Bonfiglioli e Julia De Palma
Mornello: *Io vivo asi*; Cutolo-Benedetto: *Ballava 'o rocanrollo*; Testoni-Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*; Calcagno-Gelmini: *Il vaporetto della mattina*; Verde-Trovati: *Che m'e 'mparato a ffa'*; Bonagura-Fusco: *Manuela*; Zacharias: *Schottische polka*



Ogni mercoledì alle 16, Gian Paolo Callegari presenta musiche originali che ha raccolto nei quattro continenti durante i suoi lunghi viaggi, dalle foreste americane dell'Amazzonia alla puszta ungherese, dal deserto africano all'Oceano indiano. Le canzoni, spesso di sorprendente novità per i radioascoltatori, saranno commentate con la narrazione degli episodi, romantici o drammatici, allegri o malinconici che ne provocarono la scoperta

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO

- (Omo)
12,10-13 **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA

- 13** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Mario Abbate, Cristina Jorio, Aurelio Fierro e Nunzio Gallo
Perotti-Donida: *S'i nasco n'ata vota*; Nisa-Malgoni: *'O calippese napulitano*; Rendine: *Vurria*; Murolo: *Torna a vucà*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 14,45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Cartoline sonore**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Pochi strumenti e molta fantasia**
Un programma di Tullio Formosa
- 14,30-15** **Trasmissioni regionali**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo
- 15,15** **Parole in musica**
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15,45** **Per voi**
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Diario musicale di un inviato speciale, un programma di Gian Paolo Callegari
Schedario: Franz Norese: La montagna è una cosa seria
Jazz da camera
- 17** — **SUCCESSI ITALIANI ALL'ESTERO**
Presentano Angiolina Quinterno e Sandro Merli
- 17,45** **ROMANZA SENZA PAROLE**
Radioscena di Fely Silvestri
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Voci in armonia**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Le vedette del giorno

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL**
Ipotesi scherzosa su un'antepri-ma del 1933
Orchestra diretta da Nello Segurini
Presenta **Nunzio Filogamo**
Al termine: **Ultime notizie**
- 22,15** **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
- 23-23,30** **Siparietto**
* **Canzoni presentate al II Concorso della Canzone di Acireale**
Orchestra diretta da Nello Segurini

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Crociera musicale - 0,36-1: Musica dolce musica - 1,06-1,30: Noi le cantiamo così - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Sette note in allegria - 2,36-3: Fantasia musicale - 3,06-3,30: Complessi caratteristici - 3,36-4: Gli assi della canzone - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Napoli canta - 5,06-5,30: Ritmi d'altri tempi - 5,36-6: Un po' di musica per tutti - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) GIRAMONDO

Notiziario internazionale dei ragazzi

b) RACCONTI ILLUSTRATI

«Largo agli anatroccoli»
Produt.: Weston Woods Studiosc) ARRIVANO I VOSTRI
Settimanale di cartoni animati

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Motta - Linetti Profumi - Supercortemaggiore - Durban's)

21 — MARINA PICCOLA

Canzoni per le vacanze presentate da Teddy Reno Orchestra di Franco Pisano con il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza

Regia di Stefano De Stefani

21.45 LA GIUNGLA D'ASFALTO

Durante il periodo delle ferie estive, in cui il traffico sulle nostre strade diventa più intenso, la RAI-Radiote-

levisione Italiana ripropone al pubblico dei suoi spettatori i problemi della circolazione stradale. «La giungla d'asfalto», in quattro puntate, intende contribuire alla formazione in tutti i cittadini di una coscienza della strada.

I. Il muro del pericolo

Realizzazione di Giuliano Tomei

22.15 RISORGE LA CITTA' MURATA DEL SANNIO

Servizio di Valerio Cianfarani e Giovanni Fago

22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un documentario di archeologia del Telegiornale

RISORGE LA CITTA' MURATA DEL SANNIO

Il nome della città di Sepino compare per la prima volta nella storia ai tempi della seconda guerra sannitica. Oggi sta ad indicare una cittadina del Molise, in provincia di Campobasso, a 698 metri sul livello del mare, ed è, questa, la terza città che porta questo nome. La prima Sepino sorse in epoca preistorica da un bivacco di transumanti, sotto il Matese, nella pianura del Tammaro, e la sua storia è legata al tratturo che lo traversa. Qui, a mezza costa del monte sovrastante, i Sanniti, l'orgoglioso e battagliero popolo che non temé di contrastare la potenza di Roma, fondarono una roccaforte che, nel 293 a.C., venne espugnata e distrutta dalle truppe di Papirio Cursor e le sue rovine giacciono tuttora inesplorate. Gli indomiti Sanniti superstiti ritornarono nella pianura, nei pressi del bivacco preistorico, e ricostituirono il nucleo della città, che successivamente divenne municipio romano e fu ascritta alla tribù Volsinia. Augusto, che volle associare all'impresa

i figliastri Druso e Tiberio, fece ricingere la nuova città di mura e Sepino, durante tutto il periodo dell'Impero, restò un piccolo centro, i cui abitanti erano dediti soprattutto all'agricoltura e alla pastorizia, e la sua vita, sebbene prospera, fu modesta e si svolse nell'ombra. Durante il Medioevo gli abitanti abbandonarono nuovamente la pianura, che si mostrava sempre più insalubre e soprattutto insicura, e tornarono sulle alture dove sorge tuttora la terza Sepino.

L'antica città, che fu definita anche la Pompei del tratturo, costituisce uno dei più insigni monumenti dell'Italia centromeridionale e sta ora tornando alla luce, grazie all'opera appassionata degli archeologi che ne stanno conducendo a termine il disseppellimento.

Sono riemerse le mura volute da Augusto e che formano un quadrilatero la cui cortina è intervallata da torri rotonde e da quattro grandi porte. Sui resti del «decumano mas-

simo», lastricato di grosse basole, sono ancora evidenti i solchi tracciati dalle ruote dei pesanti carri adibiti ai traffici. A destra e a sinistra di questa importante arteria, sorgono case modeste, alcune delle quali interamente scavate. E' pure riaffiorata la basilica, che costituiva il centro della vita cittadina, perché qui si svolgevano le riunioni per la trattazione degli affari, e stanno per essere rialzate e ricollocate ai loro posti le colonne ancora a terra. Del Foro è stato messo in luce il lastricato, che è quasi perfettamente conservato, e sono riapparse le vestigia degli edifici pubblici maggiori.

A cura di Valerio Cianfarani e Giovanni Fago, la sapiente e laboriosa opera degli archeologi sarà questa sera illustrata ampiamente in un interessante documentario che darà l'esatta misura del valore fuor del comune dei monumenti ritrovati e della mole dei lavori di scavo tuttora in corso che consentiranno certamente altre preziose scoperte.

AGOSTINO BALLERINO ARGENTINO

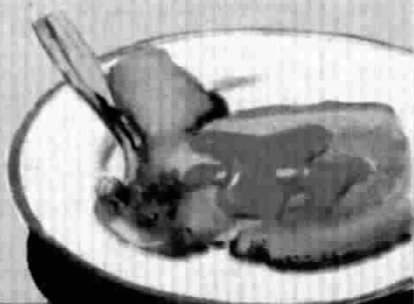


Sulle voluttuose note di un tango, Agostino si esibisce nelle vesti di ballerino-cantante. Ma lo spirito di Pinerolo prende il sopravvento e la «noche» diventa una semplice noce! E' più trascinante il ritmo sudamericano o la comicità di Agostino? Lo deciderete stasera 6 agosto, alle ore 20,50, assistendo a questo «sketch» che apparirà nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che «ride bene chi ride Durban's!».



Amio marito piace tanto la salsa RUBRA. Fate in modo anche Voi che la rossa bottiglia fiammeggi sempre sulla tavola e dica a vostro marito: Buon appetito!

Con le ostriche
Con il bollito
Con l'arrosto
Con le collette
Con il fritto
Con il pesce
Con le uova
Con la verdura



RUBRA

è un famoso **CIRIO** prodotto

Raccogliere etichette CIRIO non costa nulla! Chiedete a CIRIO-NAPOLI il nuovo giornale CIRIO REGALA, con l'illustrazione di tutti i premi e le norme per ottenerli.

OGGI UN CANNOCCHIALE È NECESSARIO

Cannocchiale terrestre e astronomico con 7 lenti ottiche. 20 e 100 ingrandimenti. Lungo 70 cm. alto 40 - PAGHERETE DOPO AVERLO VISTO - Vi offriamo 3 giorni per valutarlo. Poi pagherete tutto compreso. Scrivete la richiesta: I G C, Via Politecnico, 3 Milano



ramazzotti
fa sempre bene

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAODIL
compresse nelle migliori farmacie. Scliarimenti al LABORATORIO dell'ORGAODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Der Arzt gibt Ratschläge: Prof. H. v. Hartungen: «Wie nützen wir am besten die Augustferien» - W. A. Mozart: Konzert für Klavier und Orchester n. 25 in C-Dur - K. 503; Es spielt das Sinfonisch-philharmonische Orchester von New York unter der Leitung von Dimitri Mitropoulos - Solist Rudolf Serkin (USIS-Bandaufnahme) - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Beliebte Walzer von Waldteufel - Blick nach dem Süden (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica operistica: Wagner: Parsifal «scena del fanciullo»; Verdi: Otello «Piangi cantando» - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Suona il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1).

17,45 I triestini a teatro, a cura di Maria Grazia Rutteri - 14ª puntata (Trieste 1).

18 * Santa Harry Belafonte (Trieste 1).

18,20 * Dvorak: Otto danze slave op. 46 - Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Fritz Rieger (Trieste 1).

18,50-19,15 Cori d'Italia - Il coro di Trento (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «La donna e la casa», attualità dal mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della

cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 * Tè danzante - 18 * Mendelssohn: Trio n. 1 in re minore op. 49 - 18,30 Dalla scaffale incantato: «La lepre astuta», fiaba di Ivanka Cegnar - 19 Quintetto vocale «Zarja» - 19,15 La conversazione del medico, a cura di M. Starc - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 «I corvi», commedia in 4 atti di Henry Becque - indi Melodie da film e riviste - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocarriero» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21) 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Roma del Rinascimento: Il Vaticano nel XV secolo» di Renzo U. Montini - Pensiero della sera a cura di Titta Zarra, 21 S. Rosario, 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 51,72)

18,05 Novità per signore, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19,35 Lieto anniversario, 19,40 A vostro piacimento, 19,50 La famiglia Duraton, 20 Giovani 1958, 20,15 Cocktail di canzoni, 20,30 Club dei canzonettisti, 20,55 Il successo del giorno, 21 I prodigi, 21,30 Music Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita, 23,45-24 Musica a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alloues Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,50 Dischi, 20,02 «Zarzuelas» presentate da Victor Hurtado, «El Baile de Luis Alonso», Musica di Jeronimo Jimenez, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 Colloqui di Alphonse Séché: «Cinquant'anni di ricordi letterari» con Robert Mallet, 21,05 Festival di Strasburgo, Concerto diretto da Ernest Bour; solisti: soprano Odette Turba-Rabier, contralto Marie-Lise de Montmollin, tenore Michel Sénéchal, basso André Vessières, trombe Lucien Schweickhart, Michel Zimmer ed Edouard Ludwig, Complesso di jazz Kurt Edelhagen, 23 «Conversazioni ad alto livello», a cura di Charles Charras, 23,15 Notiziario, 23,20 «Surprise-partie», con le quinte orchestre, 24-3 Strada di notte.

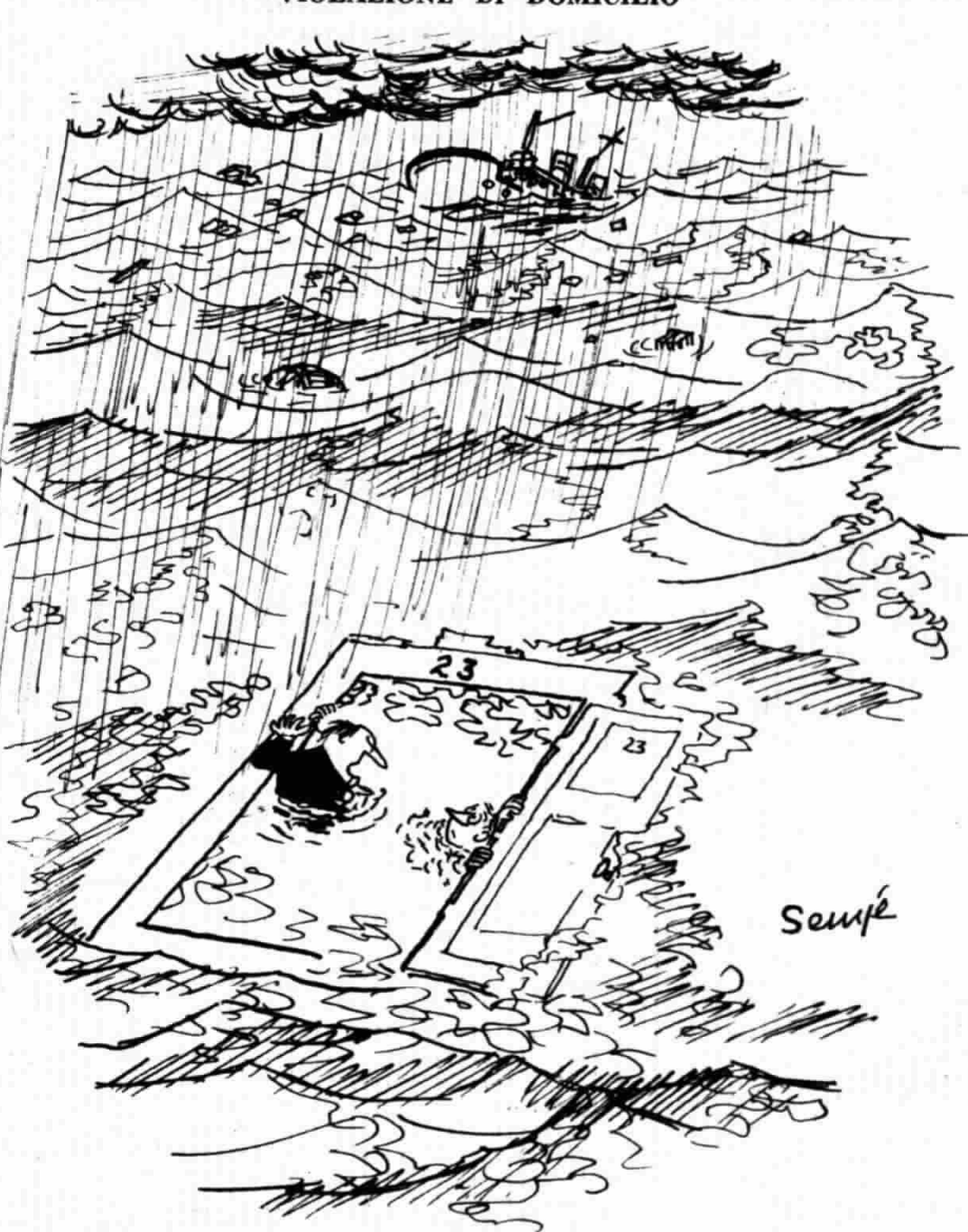
II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,20 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 19,40 Interpretazioni dei chitarristi Theo Henderson, Hans Luz Niessen, Mijndert Jape e Nicolas Alfonso, 19,55 Orchestra Victor Silvester, 20 Notiziario, 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick, 20,30 Grieg: a) Giorno di nozze a Trolhaugen, op. 65, n. 6; b) Suite lirica, op. 54; Sibelius: En Saga, poema sinfonico, op. 9; Sinding: Suite per violino e orchestra, 21,30 «L'estate danzante», di Maurice Baptissard, 22 Notiziario, 22,10 «Le diable au cœur», canzoni presentate da Simone Didier e Robert Vidal, 22,40 Orchestra Manuel Pizarro.

* RADIO * mercoledì 6 agosto

VIOLAZIONE DI DOMICILIO



— Che cosa fa lei nella mia cabina?

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

18,30 Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra, op. 101, diretto da Karl Münchinger, solista: Pierre Fournier; Mozart: Il temporale, contradanza, 19,01 Ciaikovsky: La bella addormentata nel bosco, balletto, diretto da Fritz Lehmann, 19,30 Musica strumentale del XVII secolo interpretata dal Complesso di strumenti antichi Pierre Devevey, 19,35 Interpretazioni del pianista Wilhelm Backhaus, Schumann: «Waldenscenen» (scene della foresta); Brahms: a) Intermezzo op. 119 n. 2 in mi minore, b) Intermezzo op. 119 n. 3 in do maggiore, 20,02 Concerto di musica leggera francese diretto da Paul Bonneau, 20,32 «La Renarde et le Joueur de Flûte», féerie di Hideshi Hojo, Musica di Miyagi, Adattamento radiofonico di Henri Horne, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 Brahms: Sonata n. 2 in la maggiore op. 100 per pianoforte e violino, 22,50 La Voce dell'America 23,10 Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte e quartetto d'archi; Ibert: Tre pezzi brevi per quintetto di fiati, 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario, 20 I ricordi del «Martini Club», 20,30 Club dei canzonettisti, 20,45 Orchestra Armand Bernard, 20,55 Aperitivo d'onore, 21,10 Lascia o raddoppia, 21,30 Avete del fiuto? 22 Notiziario, 22,05 Festival di Strasburgo, Concerto diretto da Charles Münch, Solista: violinista Isaac Stern, Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra; Florent Schmitt: Seconda sinfo-

nia (prima mondiale); Prokofiev: Secondo concerto in sol per violino e orchestra; Roussel: Suite in fa, 23,50 Orchestra Cyril Stapleton, 24-0,10 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario, 19,20 La voce indimenticabile di Heinrich Schlusnus, 20,50 Karl May o «La vendetta letteraria», radiosintesi di Christian Bock, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola! 22,10 Il club del jazz, 23 «La terra e il sale», conferenza del Prof. Julius Bartels, 23,20 Ohanna: «Prometeo», bolletto per 6 strumenti (1956), diretto da Jean Martinon, 24 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dall'Assia, 19,40 Notiziario, Commenti, 20 Allegre melodie e canzoni, 21,15 «Un decennio di canzoni di successo di 30 anni fa» (prima parte) interpretato e commentato da Iska Geri, 21,45 Problemi della politica tedesca, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Il club del jazz, 23 «Stelle» internazionali, 24 Ul-

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,35 «Che cosa ne dite?», 19,45 Notiziario, 20 Politica di prima mano, 20,15 Melodie da operette, 21,45 Vittime della curiosità: Secondo caso, - La responsabilità degli adulti, 22,15 Notiziario, Commenti, 22,30 Beethoven: Trio in do minore per pianoforte, violino e violoncello, op. 1 n. 3 interpretato da Conrad Hansen, Erich Röhn e Arthur Tröster, 23 Jazz-Journal, 23,45 Peter Kreuder al pianoforte, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Musica

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario, 18,45 Canti folcloristici e danze con Patrick

Shuldham-Shaw, il fisarmonicista Jim Melville e The Waggoners Band, 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solisti: contralto Norma Procter; violinista Alfredo Campoli; Brahms: Ouverture tragica; Brahms-Sargent: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77, 21 Notiziario, 21,15 «Gli educatori», testo di J. S. Campbell, 22 «L'uccello parlante», Orchestra da concerto della BBC, 22,45 Novella, 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Dischi, 18,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 19 Notiziario, 19,30 «Fine gains on», testo di Terry Nation e John Junkin, 20 Canzoni e ritmi presentati da Dennis Lotis accompagnato da Tony Osborne Group, 20,30 «Blackpool Nights», varietà musicale, 21,30 Musica richiesta, 22,30 Notiziario, 22,40 Musica da ballo, 23,30 Jennifer Leigh e il complesso Reginald Leopold, 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court con James Milligan, 6,45 Concerto del soprano Joyce Barker e del pianista Frederick Stone, 7 Notiziario, 7,30 «L'ispettore Scott investiga», giallo di John P. Wynn, Quinto episodio: «La sposa che svanisce», 8 Notiziario, 8,30-9 Dischi presentati da Pete Murray, 10,15 Notiziario, 10,45 Il compositore della settimana.

11 «Frutti d'autunno», di Elizabeth Dawson, 11,30 Dischi presentati da Lilian Duff, 12 Notiziario, 12,30 Concerto del soprano Carmen Prietto e del pianista Ernest Lush, Marcello: Il mio bel fuoco; Cavalli: Dolce amor; Paisiello: Nel cor più non mi sento; Stradella: Cos'è Amor, mi fai languir; De Falla: Sette canti popolari spagnoli, 13 Orchestra Phil Tate, 13,30 A passo di tango, 14 Notiziario, 14,15 Fernando Lopes Graca: Tre danze portoghesi; Beethoven: Danze tedesche; Ruy Coelho: Passeggiate estive in Portogallo; R. Strauss: Il cavaliere della rosa, suite, 15,15 Musica richiesta, 15,45 «Tollworth in the evening», commedia radiofonica di David Scott Daniell, 17 Notiziario, 17,15 «Blackpool Nights» varietà estiva, 17,45 Organista Sandy Macpherson, 18,45 Motivi preferiti, 19 Notiziario, 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solisti: contralto Norma Procter; violinista Alfredo Campoli; Brahms: Ouverture tragica; Brahms-Sargent: Quattro melodie serie; Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77, 21 Notiziario, 21,15 «Second that proposal», di Lawrie Wyman, 21,45 Interpretazioni del pianista Friedrich Gulda, 23 Musica richiesta, 23,15-23,45 Gordon Jacob: «Diversion», per quintetto di fiati, Quartetto d'archi e contrabbasso.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)
19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori, 19,54 La famiglia Duraton, 20,05 «Récital» di Edith Piaf, 20,20 Lascia o raddoppia, 20,45 Club dei canzonettisti in vacanza, 21 «Irene ritorna», di André Bourillon e Hélène Misserly, 21,11 Parata dei successi, 21,41 Il Bar dei Campioni, con Patrick St. Maurice e Félix Léviton, 21,56 Ritratti fra le righe, 22,16 «Schumann», testo di Jean Maurel, 22,30 Pianoforte, Violino & C. 22,55 Notiziario, 23 Parole di vita, 23,15 Jazz autentico, 23,55 Notiziario, 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
18,45 Orchestra d'archi Malanda: Musica leggera spagnola, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Musica folcloristica, 20,30 «Ull il servo», radiosintesi, 21,25 «Die Umpastorale», «Ritratto musicale della natura», di Justin Heinrich Knecht, 22 Tre lieder di Beethoven, interpretati dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau, al pianoforte: Herta Klust, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Dischi (novità).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 13,20 Musica operistica, 13,50-14 Fantasia melodica presentata dal trio Max Jaffa, 16 Tè danzante, 16,30 «Lincolshire dalle Basse Terre», a cura di Danilo Colombo, 17 «Il carillon delle sette note», a cura di Giovanni Trog, 17,30 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretta, 18 Musica richiesta, 18,30 Le Muse in vacanza, 19 Ciaikovsky: Capriccio italiano, 19,15 Notiziario, 19,40 «Bolle di sapone», varietà musicale di Giulio Giordano, 20 Orizzonti ticinesi, 20,30 Beethoven: Sonata per violino e pianoforte n. 7 in do minore op. 30 n. 2, interpretata da Wolfgang Schneiderhan e Wilhelm Kempff, 21,30 «Il porto delle sette note», varietà musicale a cura di Rinaldo e Zamadè, 21,45 Canzoni da riviste, 22,15 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,45 «Lieta serata!», a cura di Robert Burrier, 20,15 Festival Bartok di Basilea, Primo concerto diretto da Paul Socher, Bartok: a) Divertimento per orchestra d'archi; b) Primo concerto per violino e orchestra (solista: Hans-Heinz Schnieberger); c) Cantata profana «Die neuen versauberten Hirsche», interpretata dal tenore Fritz Wunderlich, dal baritono Georg Littay, dal «Basler Kammerchor», dal «Sterkscher Privatchor» e dall'Orchestra da camera di Basilea, 22 «Le avventure di Microsolco», di William Aguet, Secondo episodio, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 «Programma per un'ombra», a cura di Claude Mossé, Stasera: «Robert Desnos».

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** * **Musica sinfonica**
Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Allegro (Rondò) (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19, per violino e orchestra: a) Andantino, b) Vivacissimo (Scherzo), c) Moderato (Violinista David Oistrakh - Orchestra sinfonica di Londra diretta da Lovro von Matacic)
- 11,55** Piccolo varietà (Carisch S. p. A.)
- 12,10** Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** Domisoldò
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Ricordo di Antonio D'Elia**
1) Allegro non troppo ma appassionato dal Concerto in do minore (Turbine), per clarinetto e complesso strumentale; 2) Scherzo in si bemolle minore; 3) Rapsodia militare italiana
Corpo Musicale della Guardia di Finanza diretto da Antonio D'Elia (Registrazione)
- 17** **Giornale radio**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 17,30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Brahms: Quarta sinfonia in mi minore op. 98
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
- 18,15** **Umoristi della Roma di ieri**
a cura di Mario Dell'Arco
I. Tito Livio Cianchetti

- 18,45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Riccardo Riccardi: Gli ultimi progressi della conoscenza dell'Artide
- 19** — **Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati e della pianista Clara David Fumagalli**
Rameau: Cortège d'Eglé (da Les Fêtes d'Hébé): a) Musette en rondeau, b) Air, c) Premier gavotte en rondeau, Deuxième gavotte en rondeau, d) Rigaudon; Weber: Sonata in do maggiore: a) Allegro con fuoco, b) Largo, c) Polacca; Chopin: Notturmo in mi minore op. 72 n. 1 (Postuma)
- 19,30** Fatti e problemi agricoli
- 19,45** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Cartoline da Firenze**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- RIGOLETTO**
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il duca di Mantova Carlo Zampighi
Rigoletto Aldo Protti
Gilda Virginia Zeani
Sparafucile Nicola Zaccaria
Maddalena Luisa Ribacchi
Giovanna Marisa Guerra
Il conte di Monterone Vittorio Tatzoli
Il cavalier Marullo Carlo Forti
Matteo Borsa Gino Del Signore
Il conte di Ceprano Dario Caselli
La contessa di Ceprano Gianna Brunelli
Un usciere di Corte Arrigo Cattelani
Un paggio della duchessa Luisa Mandelli
Direttore Nino Sanzogno
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
Negli intervalli:
I) Posta aerea - II) Alberto Busignani: Palazzo Davanzati o l'antica casa fiorentina
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La civiltà iranica
a cura di Antonino Pagliaro
VII. Documenti di cultura nell'età achemenide
- 19,30** **Le esplorazioni del XVI secolo e il passaggio a Nord-Ovest**
a cura di Roberto Giammanco
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
Sergei Rachmaninov (1873-1943)
Sinfonia n. 1 in re minore
Grave, Allegro ma non tanto - Allegro animato - Larghetto - Allegro con fuoco
Orchestra Sinfonica di Radio Stoccolma, diretta da Jacques Rachmlovic

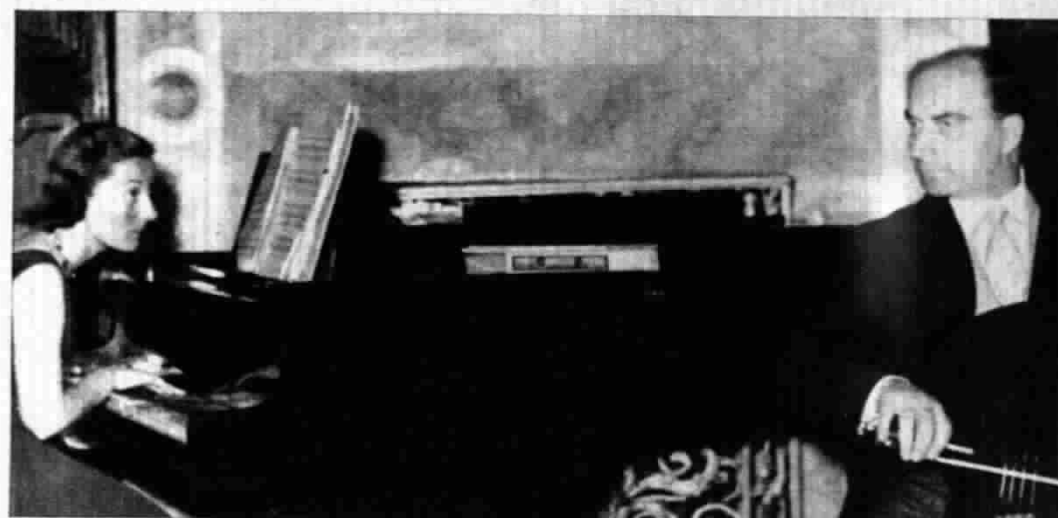
STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da « I sette impiccati » di Leonida Andreieff: « Addio al condannato a morte »
- 13,30-14,15** **Musiche di R. Schumann** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 6 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** **Girandola di canzoni**
Cantano Dolores Sopranzi, Luciano Bonfiglioli, Marisa Del Frate, Gino Latilla, il Duo Fasano, Arturo Testa, Carla Boni e Fausto Cigliano
Giacobetti-Di Ceglie: Il muretto di Allassio; Martelli-Derevitzky: Venezia la luna e tu; Vito: Tu sei l'amore mio; Filibello-Giuliani: Musica eterna musica; Lemarque: A Paris; Manglieri: Varca lucente; Larici-Testoni-Sigman: Ballerina; Sopranzi-Odorici: Cammina furastie
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra diretta da Piero Rizza
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **I nostri solisti**
Negli interv. comunicati commerciali

- 15,30** Fior da fiore
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **I TEATRI DEL SORRISO**
Il Teatro Quattro Fontane di Roma
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del soprano Edda Vincenzi e del tenore Paolo La Gorio
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
La moda
Accordi e dissonanze
- 18,30** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Musica in celluloide**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera



La pianista Clara David Fumagalli e il violoncellista Benedetto Mazzacurati eseguono alle ore 19 sul Progr. Nazionale un concerto di musiche da camera

- 14,30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14,45** Nostalgia del tango
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Le canzoni di Pino Spotti**

- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- 33 - 45 - 78**
Piccolo settimanale illustrato della canzone

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Palcoscenico del Secondo Programma**
I romanzi celebri
LE ANIME MORTE
di Nicolaj Gogol
Adattamento radiofonico di Marco Visconti
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano
Polovoi Corrado Pani
Cielkov Carlo Romano
Selifan Giotto Tempestini
Manilov Ubaldo Lay
Lidiuska Lia Curci
Fetinia Cesira Sainati
Anastasia Petrovna Anita Griarotti
Nozdreff Renato Cominetti
Sofronio Gino Pestelli
Sabakevich Angelo Calabrese
Teodalia Anna Di Meo
Eudossia Bianca Toccafondi
Pluchkin Edoardo Toniolo
Il presidente Giorgio Piamonti
Primo contadino Riccardo Cucciola
Secondo contadino Fernando Solieri
Regia di Pietro Masserano Taricco
(Registrazione)
(vedi nota illustrativa a pag. 15)
- 22** — **Ultime notizie**
Sulle ali della musica
Voci, chitarre e archi
- 23-23,30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
A luci spente

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Parole e musica - 1,06-1,30: Motivi sulla tastiera - 1,36-2: Cantiamo insieme - 2,06-2,30: Un po' di jazz - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Motivi d'oltre oceano - 3,36-4: Un'orchestra e uno strumento - 4,06-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Musica in technicolor - 5,06-5,30: Passerella di motivi - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

SUPER TRIM

- Lava più delicatamente
più rapidamente
più efficacemente
- Dà un bianco assoluto
- Lascia un fresco
profumo di pulizia
- ...e la biancheria
dura di più



Centinaia di
migliaia di calze
premiano
la vostra fedeltà
ai prodotti
TRIM!

Ritagliate e spedite i "galletti" riprodotti sugli astucci SUPER-TRIM o TRIM-CASA. Partecipate al Grande Concorso SUPERTRIM-AGIPGAS: con premi per 200 milioni. Chiedete le apposite cartoline ai vostri fornitori o incollate i galletti su cartolina postale, indirizzando a Concorso Supertrim, via Piranesi 2, Milano.

è un prodotto della serie TRIM



TELEVISIONE

giovedì 7 agosto

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) LA LITOGRAFIA MODERNA

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) IL FIORELLINO VERMIGLIO

Fiaba a cartoni animati
Distrib.: Cinelatina

con la partecipazione di
Walter Chiari

Presenta Adriana Serra

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22.45 UN CAMPANILE ALLA VOLTA

Castellammare di Stabia

A cura di Ugo Gregoretti

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Palmolive - Invernizzi Milione - Unione Italiana Birra - Pasta Barilla)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno

Realizzazione di Gianfranco Bettetini

22 — Dal Roof Garden di Sanremo

Ripresa diretta di una parte del

GRAN VARIETA'

con l'orchestra di Nino Impallomeni, Jerry Bergmann e mimi, i Carsons Brothers, Facundo Rivera e il suo complesso cubano, Mario Di Giglio, Aurelio Fierro e



Mario Di Giglio è fra i partecipanti al Gran Varietà delle ore 22

SFIDA AL CAMPIONE



I milioni si sono accumulati attorno alla storia dell'America. Giovanna Ferrara e Gloria Martinelli Flournoy giocatrici appassionate, oltre che esperte, fin dal primo momento hanno chiaramente dimostrato di non aver intenzione di alzarsi tanto presto dal tavolo di gioco. Si sono sempre ricordate del West, e dell'accanimento con cui i pionieri, oltre che in sella, stavano davanti al tavolo verde. Con la differenza che, molto saggiamente, nessuna delle due porta la Colt nella fondina

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Gerova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (n. 29) - Die Kinder-ecke: Musikalische Märchen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Melodien vom Rhein - Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Carosello di successi: Pigo-Simone: Ha disegnato un cuore; Taccani-Di Paola: Come prima; Kramer-Garini: Domenica è sempre domenica; Strappini - Mari - Cervo: Vecchia varietà; D'Anzi-Amendola: Wunderschön; Benedetto: Acquarello napoletano - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 (*) Beethoven: Le sonate per pianoforte - Sonata n. 14 in do diesis minore op. 27 n. 2 - Pianista Wilhelm Backhaus (Trieste 1).

17,45 «Fuori moda», commedia in 3 atti di Sabatino Lopez ed Eligio Possenti - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana, con Isabella Riva, Angelo Calabrese e Marcello Giorda - Gervasio Sironi (Marcello Giorda), Nina (Isabella Riva), Marta (Clara Marini), Carlo Bergalli (Ruggero Winter), Luisetti (Gianni Salvo), Giovanni (Gianni De Marco), Cleofe (Gina Furani), Rosetta (Lia Corradi), Don Veratti (Angelo Calabrese), L'avvocato Gerona (Luciano Del Mestri), Il dottore (Emiliano Ferrari), Silvio (Giorgio Valletta), Un contadino (Mimmo La Vecchia), Un calzolaio (Giampiero Biondi) - Allestimento di Giulio Rolli (Registrazione) (Trieste 1).

19,15-19,45 Musiche da film - Orchestra diretta da Alberto Camassima (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Le meraviglie della foresta vergine» di F. Orzen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica divertente - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 * Musica da ballo - 18 Giannini: Concerto per tromba e orchestra - 18,30 Cantano Julia De Palma e Claudio Villa - 19,15 Classe Unica: Le grandi organizzazioni internazionali: «Il Consiglio Economico e Sociale» di Giorgio Bernucci - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 I grandi amori sconosciuti: quarta puntata, di Franc Jeza - Indici Fantasia musicale - 22 Letteratura ed arte contemporanea: «Vicino al cuore» di Bogomir Magajna, recensione di Martin Jevnikar - 22,30 Composizioni di Ludwig van Beethoven - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovani Concertisti. Musiche di Bellini, Rossini, Verdi, Gomez col basso Salvo Santo.

19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La donna nel mondo moderno» di Stanislao Lestapis - Pensiero di P. Carlo Cremona, 21 S. Rosario, 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19 La canzone in voga. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,30 Orchestra Fredo Cariny. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Al paradiso degli animali. 20,15 Aperitivo d'onore. 20,30 Tiro alle canzoni, gioco radiofonico presentato da Jean Jacques Vital, con l'orchestra Noël Chiboust. 20,45 Musica distensiva. 20,50 Teatro Omo. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 Da Bruxelles: Concerto dell'Orchestra Nazionale di Madrid e l'Orpheon Donnastiarra, con la partecipazione di Victoria De Los Angeles. 21,45 «Bibliofilia», a cura di Robert Beuzemont. 22 Festival di Faix: «Gabriel Fauré e i suoi discepoli». Melodie di Gabriel Fauré interpretate da Gérard Souzay, dal Quartetto Loewenguth e dal pianista Dalton Baldwin. 23 «Conversazioni ad alto livello», a cura di Charles Charas. 23,15 Notiziario. 23,20 Musica da ballo. 23,50 Preludio ai sogni con George Shearing. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Cuban Pett. 19,43 Dischi. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick. 20,30 «Le due scuole», commedia in quattro atti di Alfred Capus. 22,38 Dischi. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

18,30 Musiche di Chopin. 19,01 «Scacco al caso» di Jean Yawowski. 19,15 Paganini: Concerto per violino e orchestra n. 4 in re minore (Concerto ritrovato); Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico. 20 Dischi. 20,05 Concerto diretto da Pierre Dervaux. Mozart: Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338; Georges Auric: Fedra, frammenti sinfonici; A. Tansman: Musica per orchestra; Ravel: La Valse, poema coreografico. 21,45 Debussy: La mer; Ravel: a) Shéhérazade; b) Placat futile n. 3 (testi di Mallarmé). 22,25 Ult. notizie da Washington. 22,30 Haydn: Quartetto in do maggiore op. 74 n. 1, eseguito dal Quartetto Juilliard. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Hindemith: Tema e variazioni «I quattro temperamenti»; Boris Blacher: Variazioni per orchestra su un tema di Paganini. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 «Notti sulla Costa», dallo Sporting Club di Montecarlo. 20,30 Stelle in vacanza. 20,45 Le canzoni di Fernandel. 21 Strumento per strumento. 21,15 Il punto comune. 21,30 Cento franchi al secondo. 21,55 I consigli di Louis Chiron. 22 Notiziario. 22,05 Le 200 città che cantano. 22,45 Radio Réveil. 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,30 Trasmissione delle «Assemblées Générales des Mouvements de Pentecôte».

* RADIO * giovedì 7 agosto

L'ORARIO VA RISPETTATO



GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dall'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Parata di successi già noti e nuovi. 20,45 «Con occhi, cuore o orecchie». Trasmissione per il 75° compleanno del poeta Joachim Ringelnatz a cura di Karl Fuss. 21,15 Concerto orchestrale della Radio di Francoforte con i solisti pianisti Heinz Schröter e Erika Frieser. F. Poulenc: Concerto per 2 pianoforti e orchestra; G. F. Ghedini: Concerto grosso in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Musica al bar. 23 Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore con assolo di soprano, diretta da Jascha Horenstein (solista soprano Sybille Ursula Fuchs). 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Boschi e montagne, trasmissione per alpinisti. 19,45 Notiziario. 20 «Avete perduto, Mr. Canopus!». Uomini, navi e conferenze. 20,45 Varietà musicale. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Hans Magnus Enzensberger, al microfono. 23 Joseph Haydn: Quartetto d'archi in sol maggiore, op. 77 n. 1. (Quartetto Juilliard). 23,25 Robert Neumann parla dell'umorismo. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie che fanno sognare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Interpretazioni del pianista Leonard Pennario. 19 Concerto orchestrale. 20 «Call me a liar», di John Mortimer. 21 Notiziario. 21,15 Dibattito. 21,45 Concerto di musica leggera. 22,30 Cronaca dal Festival di Eisteddfod. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Ronnie Hilton. 18,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 «Il dottore volante», testo di Rex Rienits. IV puntata. 20 Personalità del jazz e musica popolare del 1954 rievocate da Ken Sykora. 20,30 «A proper Charlie», con Charlie Chester. 21 Risposte di noti esperti a domande del pubblico e personalità invitate. 21,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 22 «Come si devono comportare le donne nei loro rapporti con gli uomini», secondo Frances Day, Diana Decker, Charmian Innes, Vanessa Lee. Ospite maschile: Peter Haigh. Dirige la discussione Jacqueline Mackenzie. 22,30 Notiziario. 22,40 Jazz Club. 23,30 Julie Dawn, il pianista Sidney Bright e il complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86

10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica pianistica in stili contrastanti eseguita da re della tastiera. 6,45 Il compositore della settimana. 7 Notiziario. 7,30 Cabaret del Commonwealth. 8 Notiziario. 8,30-9 Concerto di musica melodica diretta da Maurice Miles. Solisti: mezzosoprano Esther Salaman; cornista Alan Civil; arpista Sheila Bromberg; pianista Edward Rubach. 10,15 Notiziario. 10,45 Il compositore della settimana. 11,30 Musica in stile moderno eseguita dal Gruppo Ken Moule e dal quartetto Jack Embrow. 12 Notiziario. 12,45 «Buona sera a tutti!», varietà musicale. 13,15 Musica pianistica eseguita da Eric Darby. 14 Notiziario. 14,15 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Boyd Neel. 15,15 Musica popolare di ieri e di oggi. 16,15 «L'ispettore Scott investiga», giallo di John P. Wynn. Quinto episodio: «La sposa che svanisce». 17 Notiziario. 17,15 Concerto del soprano Carmen Prietto e del pianista Ernest Lush. Marcello: Il mio bel foco; Cavalli: Dolce amor; Paisiello: Nel cor più non mi sento; Stradella: Cos'è Amor, mi fai languir; De Falla: Sette canti popolari spagnoli. 17,45 Canti sacri. 18,15 Dischi presentati da Lilian Duff. 19 Notiziario. 19,45 «Nuovi dischi di musica leggera

presentati da Lionel Gamlin. 20,30 «Britannia Mews», romanzo di Margery Sharp. Seconda puntata. 21 Notiziario. 21,15 Ted Heath e la sua musica diretta da Jack Leon. 22,05 L'orchestra di varietà della BBC e la cantante Joan Alexander. 22,30 Malcolm Arnold: Sinfonia n. 3, diretta dall'Autore. 23,15-23,45 «Fine goings on», con Frankie Howerd.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,54 La famiglia Duraton. 20,05 Cento franchi al secondo, gioco radiofonico con J.J. Vital. 20,31 Canzoni estive. 20,46 Strumento per strumento, gioco presentato da Jean-Michel Fégy. 21 «Marius», commedia di Marcel Pagnol. 22,16 «Schumann», testo di Jean Maurel. 22,26 Concerto dei giovani. 22,55 Notiziario. 23 Buona Novella sulle onde. 23,15 Die Stimme der Hoffnung. 23,25 Berwald: Sinfonia seria. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Le grandi orchestre americane Harry James e Roger Williams - Le Vernons Girls accompagnate dall'orchestra Peter Knight. 20,40 «Chow-Chow», radiocommedia in un atto di Elmer Rice. 21,35 «Who is who?» parodie su «stelle» del cinema di Stan Freeberg. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Concerto d'organo di Pierre Labric.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13,20 Mozart: Quartetto n. 17 in si bemolle maggiore K. V. 488 «La Caccia». 13,40-14 Lieder di Franz Schubert, dal ciclo «Schwanengesang» (Il canto del cigno). 16 Tè danzante. 16,30 «La bottega dei curiosi», presentata da Vinicio Salati. 17 I musicisti riscoperti dal nostro tempo: «A. Lotti, F. Durante, G. B. Bassani, A. Caldara, M. A. Cesti, G. Giordani, F. Gasparini». Presentazione di Renato Grisoni. 17,30 «Dalle memorie di Carlo Goldoni», biografia radiofonica a cura di Renato Regli. I puntata. 18 Musica richiesta. 18,30 Microfono di Londra: «Ritratto di Leeds». 19 Virgil Thomson: Frammenti dalla suite «The River». 19,15 Notiziario. 19,40 Duetti e cori d'opera. 20 «Il mondo del Luna Park», documentario di Mario Pogliotti. 20,30 Concerto diretto da Otmar Nussli. Solista: violista Fausta Cocchia. Couperin-Cortot: Concert dans le goût théâtral; Telemann: Concerto in sol maggiore per viola, orchestra d'archi e cembalo; Stamitz: Sinfonia in la maggiore; Berlioz: Scherzo da «La Regina Mab o La Fata dei sogni»; Ibert: Divertimento per orchestra da camera. 22 Posta dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Notturmo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,40 Dietro le quinte. 20 «Le Plan de l'Aiguille» o «Le aventure di Dan Yack», film radiofonico in tre episodi di Blaise Cendrars e Collette Godard. Musica originale e argomenti di Henri Poussigue. Primo episodio. 20,25 La Coppa delle vedette. 21,15 «Che cosa sono diventati?», a cura di Guy Farmer. Stasera: «Henri Cachet». 21,30 Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna, diretta da Urs Voegeli. Haydn: Sinfonia n. 12 in mi maggiore; Willy Burkhard: Toccata op. 55, per archi; Handel: Concerto grosso, op. 6, n. 2 in fa maggiore; Rossini: L'Italiana in Algeri, sinfonia. 22,30 Notiziario. 22,45 Idee e uomini. 23-23,15 Dvorak: Moderato, Valzer e Scherzo, dalla Serenata in mi per archi.

conti correnti postali

riscossioni e pagamenti ovunque
senza alcuna spesa a mezzo

POSTAGIRO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio**
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **Tre uomini in barca**
di Jerome K. Jerome
Adattamento di Mauro Pezzati e Mario Mattolini
Quinta puntata
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 11,30** * **Musica operistica**
Haendel: *Berenice*; ouverture; Paisiello: *La Semiramide* in villa; a) «Serbo in seno»; b) «Viva la festa»; Rossini: 1) *Guglielmo Tell*; «Resta immobile»; 2) *L'italiana in Algeri*; «Per lui che adoro»; Verdi: 1) *Ernani*; «Oh! de' verd'anni miei»; 2) *Aida*; «La fatal pietra»
- 12,10** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Sergio Bruni, Mario Abbate, Nicola Di Bruno, Aurelio Fierro, il Duo Festival, Claudio Terni, Giacomo Rondinella, Gloria Christian e Antonio Basurto
Manlio-Fanciulli: «O cantastorie»; Fiore-Vian: *Suonno a Marechiaro*; Aracri-Gigante: *Tuppe tuppe Mariscia*; Martucci-Mazzocco: *Giulietta e Romeo*; Duyrat-Cataldo: *Masto Andrea*; Murolo: *Torna a vucca*; Mallozzi-Colosimo: *Serenata arraggiata*; Clorfi: «O palluncino»
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
- Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Il libro della settimana**
«Dieci anni di politica agraria nel Mezzogiorno» di Manlio Rossi-Doria, a cura di Corrado Barberis
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Girandola di canzoni**
Cantano Wanda Romanelli, Antonio Basurto, Dolores Sopranzi, Arturo Testa, Fiorella Bini, Gino Latilla, Carla Boni, Natalino Otto e Luciana Gonzales
Nisa-Carosone: *Tu vuo' fa l'ameritano*; Mazzella-Franciosa: *Piccerella*; Luttazzi: *Festival del jazz*; Carosone: «O suspiro»; Bernazza-Marego: *Signora notte*; Fragna: *Bugiarda*; Nisa-Majetti: *Passione argentina*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Baby kiss me*; Nelli-Biri-Rossi: *Tu che non mi baci mai*
- 17** **Giornale radio**
Programma per i giovani
Il circolo Pickwick
Romanzo di Charles Dickens
Adattamento di Giorgio De Maria
Regia di Eugenio Salussolia
Terzo episodio
- 17,30** Gli strumenti nella musica leggera
- 17,45** **Testimoni per Anna**
La fine di Anna Frank nei ricordi delle compagne di prigionia, a cura di Orio Gregori
- 18,15** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 18,30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18,45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30** Guido Bonfiglioli: *Che cos'è la luce nera*
- 19,45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Canzoni gale**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del cornista Alfredo Bellaccini
Haydn: *Notturmo n. 5 in do maggiore*; a) *Allegro moderato*, b) *Andante*, c) *Allegretto (Fuga)*; Respighi: *Antiche danze e arie per liuto*, prima suite; a) *Simone Molinaro*; Balletto detto «Il Conte Orlando», b) *Vincenzo Galilei*; *Gagliarda*, c) *Ignoto*; Villanella, d) *Ignoto*; *Passo mezzo e mascherada*; R. Strauss: *Concerto in mi bemolle maggiore op. 11*, per corno e orchestra; a) *Allegro*, b) *Andante*, c) *Allegro (Rondò)*; Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore*; a) *Adagio maestoso* - *Allegro con brio*, b) *Allegretto*, c) *Vivace (Minuetto)*, d) *Presto vivace*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 7)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22,30** **Ancorage, città segreta**
Documentario di Carlo Bonciani
- 22,45** * **Orchestra di Tommy Dorsey**, Percy Faith e Franco Giordano
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - **Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
A. Vivaldi: *Due Concerti* per flauto, archi e continuo
In do minore - In la minore
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura spagnola
a cura di Angela Bianchini
- 20** — **Concerto di ogni sera**
E. Ditters von Dittersdorf (1739-1799): *Sinfonia n. 1 in do maggiore (Le età del mondo)*
Larghetto, Allegro vivace - Minuetto - Prestissimo - Allegretto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna
S. Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 3 in do op. 26* per pianoforte e orchestra
Andante, Allegro - Tema; Andantino e variazioni - Allegro, ma non troppo
Solista Dimitri Mitropoulos
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Dimitri Mitropoulos
A. Roussel (1869-1937): *Le Festin de l'Araignée*
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Alix
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Racconti tradotti per la Radio**
Margherita di Navarra: *La dama del Vergy*
Traduzione di Pietro Citati
Lettura
- 22** — * **Sei Quartetti di W. A. Mozart dedicati a F. J. Haydn**
Quartetto in si bemolle K. 458
Allegro vivace assai - Minuetto moderato - Adagio - Allegro assai
Esecuzione del «Quartetto Barchet» Reinhold Barchet, Will Beh, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello
- 22,25** **Dialoghi e romanzetti di Luciano di Samosata**
Adattamento e commenti musicali di Alberto Savinio
Ultima trasmissione
Dalle «Storie vere»
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Corrado Pavolini (Registrazione)
- 23** — * **Edward Elgar**
Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra
Adagio - Lento, allegro molto - Adagio - Allegro, ma non troppo
Solista Paul Torteller
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Malcolm Sargent

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Appunti di vita e letteratura» di Joseph Conrad: «Un ladro a bordo»
- 13,30-14,15** * **Musiche di S. Rachmaninov** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 7 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14,45** **Discorama**
(Società Saar)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Parata d'orchestre**
Nelson Riddle, Billy Vaughn, Perez Prado
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Concerto in miniatura: grandi artisti di ieri: pianista Arthur Schnabel - Schubert: *Due improvvisi*: 1) In la bemolle maggiore op. 142 n. 2; 2) In do minore op. 90 n. 1
I temi delle vacanze, di Lalage: Le Scienze
* *Le sinfonie di Rossini*, dirette da Arturo Toscanini
- 17** — **PROGRAMMISSIMO**
Musica a due colori
Orchestra dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lello Luttazzi e i suoi solisti
Presenta Corrado (Replica)
- 18** — **Giornale radio**
Sicilia mia
Panorama musicale di Corbucci e Grimaldi
Presenta Giovanni Grasso
- 18,30** **DUE DONNE E UN REGNO**
«Elisabetta d'Inghilterra e Maria Stuarda»
a cura di Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto (vedi nota illustrativa a pag. 15)
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Dal tango al rock and roll**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Un po' d'allegria con il Quartetto Cetra**



Il cornista Alfredo Bellaccini interpreta il Concerto in mi bemolle maggiore op. 11 di Richard Strauss nel programma di musiche sinfoniche (ore 21 Pr. Naz.)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **CHI SARA' SARA'**
Rivista di Dino Verde per l'interpretazione di Nino Taranto
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens (Invernizzi Milione)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — * **Ritmo di danza**
- 23-23,30** **Siparietto**
Il quarto d'ora Durlum
con Marino Marini e il suo complesso (Durlum)



La rubrica di Terza Pagina dedicata ai grandi artisti di ieri presenta alle 16 alcune esecuzioni del pianista Arthur Schnabel

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Gira giradisco - 0,36-1: A spasso con la musica - 1,06-1,30: Varietà musicale - 1,36-2: Carosello di motivi - 2,06-2,30: Ritmi e melodia - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Successi vecchi e nuovi - 3,36-4: Pioggia di stelle - 4,06-4,30: Girotondo musicale - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Canzoni per sorridere - 5,36-6: Musica varia - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

22 dal 3 al 9 agosto (Ritagliate e conservate)

VITI. Per far penetrare nel legno una vite con maggior facilità, ungerla prima con vaselina.

PELLE DEL VISO IRRITATA, SECCA, RUGHE. Eccovi un ottimo consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra. E' a base di cera vergine d'api e spermacci di balena; è un vero toccasana. Con un leggero massaggio alla sera, scompariranno rughe, pelle secca e arida. La confezione costa 500 lire e basta per una cura di un mese. Avrete una bella pelle e dimostrerete qualche anno di meno. Efficace anche per mani screpolate e rosse.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiore, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

SCARPE. Le calzature bagnate vanno riempite con giornali vecchi e riposte all'aria con la suola rivolta sul fianco.

DENTI BIANCHI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

GRATIS: 100 consigli utili. Inviare cartolina Uff. Propag., Podgora 7/3 - Milano



Stefano De Stefani: regista della commedia di Aldo De Benedetti, in onda alle ore 21

LA TV DEI RAGAZZI

18,30-19,30 IL CONVEGNO DEI BANDITI

Film - Regia di Samuel Scott

Distrib.: Sparta Film

Interpreti: Buster Crabbe, Al St. John, Joan Barlay

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Istituto Farmacoterapico Italiano - Tricofilina - Eldorado - ...ecco)

21 — LOHENGRIN

Commedia in tre atti di Aldo De Benedetti presentata dalla Compagnia di prosa Calindri-Solari-Francioli

gnia di prosa Calindri-Solari-Francioli

Personaggi ed interpreti:

Marianna Laura Solari

Lia Laura Rizzoli

Cesira Mercedes Brignone

Alfredo Ernesto Calindri

Giulio Armando Francioli

Edmondo Edoardo Borioli

Il signor Ribini Giulio Oppi

Ravellini Tullio Valli

Un elettricista Renzo Montagnani

Un autista Remo Zinella

Regia teatrale di Ernesto Calindri

Regia televisiva di Stefano De Stefani

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Nell'interpretazione della Compagnia di prosa Calindri - Solari - Francioli

«LOHENGRIN» DI ALDO DE BENEDETTI



Laura Solari (Marianna)

Accade spesso che una delle qualità umane più preziose — la fantasia — venga presa di mira e sfacciatamente beffata quando a possederla è un personaggio di genere femminile. Si dimentica allora che la fantasia è un dono riservato a pochi, una grazia che troviamo alla base dell'invenzione poetica, un segno sicuro per contraddistinguere le persone dotate di *esprit de finesse*. Ma tant'è: se una graziosa donnina ne fa uso, ogni sua nativa disposizione al fervido fantastizzare viene considerata una debolezza deplorabile, quasi un contrassegno della fragilità del suo sesso.

L'osservazione valga come preambolo per introdurre il telespettatore nella trama del brillante gioco scenico, abilmente tessuta di sorridente malizia e cordiale ironia. La commedia reca come anno di nascita il 1933 (Compagnia Tofano-Rissone-De Sica): una venticinquenne, tutto sommato, bemporante ad onta di alcune rughe precoci, di quelle che, per galanteria, si suole definire molto espressive.

Marianna è una donna ancor giovane che incarna alla perfezione il tipo della casalinga: attiva, economa, un poco noiosa, senza grilli per il capo né preoccupazioni per l'estetica. Vive in campagna, in una modesta casetta, con il marito Alfredo, un ragazzo assolutamente privo di problemi, pure di quelli che concernono la sua avviata fabbrica industriale. Il *ménage* della pacifica coppia è abitualmente condiviso con una terza persona, un uomo, socio del marito; ma nessuna crisi coniugale è mai sorta dalla presenza di quest'uomo che è giovane e nient'affatto male. Ciò significa che la virtù della sposina è di buona lega, per quanto sia mancata una vera prova che ne collaudasse la resistenza. La grande tentazione giunge improvvisa, quando si annuncia l'arrivo dall'America di un quasi cugino, in fama di pericolosissimo dongiovanni. Marianna fino a quel momento ne ignorava l'esistenza, ma a farglielo balenare dinanzi è una coppia di sposini, pure loro parenti che glielo descrivono a forti tinte: lei, a nome Lia, è una antica fiamma dell'irresistibile rubacuori, al cui contatto più volte si è riaccesa; lui, Edmondo, allarmatissimo — e a ragione — per timore di una nuova ricaduta

della cedevolissima consorte. Per evitare appunto tale spiacevole congiuntura Edmondo, che avrebbe dovuto, a rigore di consanguineità, accogliere in casa sua il seduttore d'America, decide di partire per l'estero, trascinando con sé la moglie, onde scaricare l'ospite in casa della coppia modello Marianna-Alfredo. E' fatale che Marianna, suggestionata da queste premesse, dia libero corso alla fantasia, messa in moto soprattutto dalle incandescenti descrizioni di Lia, abituata a considerare gli uomini soltanto *specie amatoria*. Si tenga inoltre presente che su di un animo sensibile può esercitare uno straordinario fascino uno sconosciuto che risponde al nome di Lohengrin.

In attesa di tanto ospite Marianna opera su di sé e sulle cose che la circondano una prodigiosa trasformazione; non sarà più la sciatta Marianna contornata di pentole, ma una raffinata signora a nome Annamaria, su uno sfondo di fiori e di oggetti preziosi, e tanto fa che riesce a mettere in stato di allarme anche il marito, il quale — privo com'è di fantasia — non trova di meglio che proporre un viaggio per distrarla.

Quando la psicosi dell'attesa è all'acme, aggravata dall'improvviso rientro di Lia, seguita a ruota dal marito furioso, giunge infine l'ospite.

Non si voleva certo che arrivasse a bordo di un cigno, e cinto di usbergo e maglia al pari del suo leggendario omonimo, ma il suo aspetto — occhiali, pancetta — l'atteggiamento mite e depresso, oltre la costante preoccupazione ai propri fatti dispettici, sono tutti elementi che fanno crollare di colpo la sua fama di irresistibile. Buon per i mariti che si rallegrano per lo scampato pericolo; ma quale delusione per le signore!

L'onestà di Annamaria, ritornata Marianna ipso-facto, rimane intatta. L'autore, nel suo garbato gioco, non include insinuazioni, né prevede problemi psicologici; e qui si arresta, limitandosi a sottolineare i benefici influssi della fantasia femminile (chiamiamola così, in senso lato) quando riesca a ravvivare la fiamma di un languente *ménage*.

Lidia Motta



bastano

20 minuti

alla settimana per ritornare giovani

POLYCOLOR

lo shampoo colorante in crema che Vi meraviglierà per il delicato effetto ed il meraviglioso risultato

POLYCOLOR

va usato come uno shampoo normale e lava minuziosamente i capelli rendendoli

MORBIDI LUMINOSI SOFFICI in più POLYCOLOR cura i capelli, ridona il fresco tono giovanile, copre i PRIMI CAPELLI BIANCHI.

Lo shampoo POLYCOLOR crema VIVIFICA i capelli.

Risciacquate abbondantemente dopo lo shampoo Polycolor e avrete la sorpresa di avere il TONO RAVVIVATO E ACCENTUATO naturale dei Vostri capelli.

Se poi lo desiderate, SCGLIETE dalle 16 tonalità del Polycolor la tonalità che più si intona ai Vostri occhi. Avrete così una capigliatura ESPRESSIVA e sempre giovane.

ED ECCO LA NOVITA':

POLYCOLOR alla COLESTERINA Impacco curativo, contro la forfora, contro la caduta dei capelli e come ricostituente del cuoio capelluto.



Invia il tagliando alla ditta Elmar, Via Firenze 7 (RG) - Parma. Riceverete gratis l'opuscolo sulla cura dei capelli. Cognome e nome _____ Via _____ Città _____

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altotesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: Völkerwanderungen und Völkerverschiebungen: 6) Die Wanderungen der Gegenwart - von Prof. Adolf Grabowsky - Mundharmonika - Trio Reisner - Prof. Franz Steiner: «Dantes Berg der Läuterung» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Robert Ward: Sinfonia n. 3 - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45 La posta dei dischi (Trieste 1).

18,30 (*) Celebri motivi: Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler (Trieste 1).

19,05 Concerto del duo pianistico Della Pietra-Colvano - Brahms: Variazioni su un tema di Haydn; Poulenc: Sonata; Manuel Infante: Danza Andalus (Sentimiento) (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Vite e destini: «Toni Perkins» di B. Mihalich - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 * Ballate con noi - 18 Capolavori di grandi maestri - 18,55 Quartetto vocale «Venerica» - 19,15 Attualità della scienza e della tecnica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Nel mondo operistico russo - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Paganini: Quartetto in re maggiore - esecutori: quartetto di Trieste - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: XXVI canto - 22,20 * Orchestra Ray Martin e Norrie Paramor - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica per la buonanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sanguis Martyrum: San Lorenzo» di Titta Zarra - Pensiero della sera di P. Gabriele Saggi. 21 S. Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore. 18,30 «France Soir Magazine». 19,12

SDEGNO DI MOGLIE



— Non mi lascerai insultare da quell'individuo!

Omo vi prende in parola. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,30 A vostro piacimento. 19,35 Lieto anniversario. 19,45 La famiglia Duraton. 20 Varietà musicale. 20,15 Surprise-partie. 20,30 Il quarto d'ora musicale. 20,45 Spegnete le candele! 21 Cento franchi al secondo, con Jean Jacques Vital. 21,30 Cinema in Francia. 21,45 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 Tribuna parigina. 20,50 Britten: Serate musicali. 21 Festival di Lyon Charbonnières. «Claude de Lyon», di Albert Husson. 22,30 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Radio-Hilversum diretta da Roelof Krol. Solista: pianista Lella Gousseau. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Dukas: La Péri, poema coreografico; Ravel: Concerto per la mano sinistra. 23,20 Notiziario. 23,25 Conversazioni ad alto livello, a cura di Charles Charas. 23,35 Jazz a tutti i piani. 23,55 Orchestra André Kostelanetz. 24 «Buona sera, Europa... Qui Parigi». 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 «La finestra aperta», con André Chanu e l'Orchestra Ed.

ward Chekler. 19,43 Per chi viene a scoprire Parigi. 20 Notiziario. 20,24 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick. 20,30 Dischi. 21,15 «I trentatré giri di Clio», di Colin Simard, Alain Decaux e André Castellet. 22 Notiziario. 22,10 «Si balla», di André Chanu. 22,40 Orchestra André Rewellioty.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

18,30 Franck: Variazioni sinfoniche; R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico, op. 28. 19,03 Rossini: Quartetto per flauto, clarinetto, corno e fagotto. 19,15 Musica riprodotta presentata da Jean-Marie Grenier. Wagner: Lohengrin, preludio, diretto da Pierre Dervaux. Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore, diretta da Herbert von Karajan; Dukas: a) L'apprendista stregone, diretto da Argeo Quadri; b) «Du vent dans les voiles», eseguito dall'Orchestra André Popp. 20,15 Festival di Aix-en-Provence. Il flauto magico opera di Mozart, diretta da Georg Solti. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Schumann: Scene della Foresta, op. 82. 22,50 La voce dell'America. 23,10 Musica Italiana del XVII secolo. Marco Antonio Cesti: Serenata fatta in Firenze; Giovanni Battista Bossani: «L'amante spietata», cantata da «Languidezze amorose». 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Trio, con André Claveau. 20,15 Amore, can-

zone e fantasia. 20,30 I prodigi. 20,55 In poltrona. 21 «Marius», commedia di Marcel Pagnol. Adattamento radiofonico di Jacques de Beupré. 22 Notiziario. 22,15 Féerie del jazz. 23 Notiziario. 23,05 Rcdio Avviamiento. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,15 La Chiesa e il mondo: Situazione della Chiesa nelle Indie. 19,30 Servizio religioso delle Comunità israelitiche in Baviera. 19,45 Notiziario. 20 Rappelkopf (Testa bizzarra) opera fantastica in 2 atti di Mark Lothar, tratta da una commedia di Ferdinand Raimunds. Nell'intervallo: (21,05) Conversazioni. 22,40 Notiziario. Commenti. 22,55 Melodie e canzoni. 24 Ultime notizie. 0,05 Melodie e canzoni.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 «Blackpool night», varietà musicale. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: pianista Cyril Preedy. Beethoven: a) Prometeo, ouverture; b) Concerto n. 2 in si bemolle per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 3 in mi bemolle «Eroica». 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 22,15 Melodie di Purcell, Caccini, Calcestrani, Grandi, Wolf, interpretate dal contralto Helen Watss e dal pianista Ernest Lush. 22,45 «Il Palamino», novella di Douglas Railton, letta da Noel Johnson. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Anne Shelton. 18,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 «Meet the Huggetts», di Edie Maguire. 20 Dischi presentati da Alan Dell. 20,30 «Detto per scherzo», con Yvonne Arnaud e V.C. Oliver. Oggi: «Journeys end in Lovers' Meeting», testo di Carey Edwards. 21 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Doreen Hume e Owen Brannigan, del pianista Ernest Lush e della Bexhill Choral Society diretta da Harold Partridge. 22 «Paul Temple e il caso Spencer», giallo di Francis Durbridge. IV episodio. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'Orchestra Sydney Thompson. 23,30 Rosemary Squires e Jeremy Lubbock col quintetto Reg Guest.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica richiesta. 6,45 Il compositore della settimana. 7 Notiziario. 7,30 The Juke-Box Club. 8 Notiziario. 8,30-9 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 10,15 Notiziario. 10,45 Organista San-

dy Macpherson. 11 E. Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. 11,30 «Britannia Mews», romanzo di Margery Sharp. Seconda puntata. 12 Notiziario. 13 Ted Heath e la sua musica. 14 Notiziario. 14,45 Orchestra Casino diretta da Sidney Bowman. 15,15 Complesso «The International Players» diretto da Gilbert Vinter. 15,45 Gordon Jacob: «Diversion», per quintetto di fiati, quartetto d'archi e contrabbasso. 17 Notiziario. 17,15 Interpretazioni del pianista Eric Darby. 17,30 «Frutti autunnali», commedia di Elizabeth Dawson. 18,15 Complesso «The Cotswold Players» diretto da Nicholas Roth. 19 Notiziario. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: pianista Cyril Preedy. Beethoven: a) Prometeo, ouverture; b) Concerto n. 2 in si bemolle per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n. 3 in mi bemolle «Eroica». 21 Notiziario. 21,15 Musica dal Continente. 21,30 Marce e valzer per pianoforte eseguiti da Liza Fuchsava e Paul Hamburger. Schubert: Marcia militare. D. 733; Brahms: Valzer nn. 1, 2, 3, 6, 7, 11, 12, 14, 15, op. 39; Ignazio Friedman: Cinque valzer. D. 819. 22,15 Orchestra Phil Tate. 22,45 A passo di tango. 23,15-23,45 Rassegna scozzese.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Varietè. 20,30 «La migliore metà», le mogli di uomini eminenti raccontano. 21 Trasmissione per i Retoromani. 22-23,15 Orchestra leggera di Basilea.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,20-14 Strawinsky: Il bacio della Fata, ballo in quattro quadri, eseguito dall'Orchestra sinfonica di Cleveland diretta dall'Autore. 16,30 Concerto del Trio di Roma. Haydn: Trio in sol maggiore op. 53 n. 1; Luciano Sgrizzi: Trio op. 5. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Rossini: La cambiale di matrimonio, ouverture; Delibes: «La Source», balletto; Liszt: Mephisto, valse. 19,15 Notiziario. 19,40 Sotto il cielo di Spagna. 20 «Una moglie per Giasone», radiocommedia di Enzo Mauri. 20,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21,15 «Carteggi e diari del Novecento», a cura di Eros Bellinelli. 21,45 Fauré: La nascita di Venere, scena mitologica per soli, coro e orchestra, op. 29, diretta da Edw. n. Lührer. Solisti: soprano Basia Retchitzka; mezzosoprano Alice Montmollin, tenore Adriano Ferrario; baritono Paul Sandoz. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccola serenata amorosa.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 «Ah dis danc, dis danc...», a cura di Michel Dénériaz e Jean Vigny. 20,30 Le più belle canzoni di amore presentate da Cora Vaucaire e Gisèle Parry. 20,50 «I vicini», di Anne-Marie Matter. 21,30 Brahms: Sonata in fa minore, op. 5, interpretata dal pianista William Kempff. 22,05 «Le avventure di Microsolco», di William Aguet. Terzo episodio. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 «I fantasmi di Montmartre», rievocazione di Albert Zbinden, presentata dall'Autore, con la partecipazione di Jacqueline Lambert.

AMORE E TATTICA



— Sta aspettando che Mario telefoni per riattaccargli il microfono in faccia!

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Radio Anie 1958»

Nominativi sorteggiati per la assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE. Settimana dal 18 al 24-7-1958. Vincenzo Cioppa, presso Questura - Teramo - sorteggio per il 18-7-1958; Giffredo De Pirro, via Brignone, 5/4 - Savona - sorteggio per il 19-7-1958; Raffaello Cionci, via delle Cartiere, 16 - Fraz. Collodi - Pescia (Pistoia) - sorteggio per il 20-7-1958; Pasquale Macrina, via Maz-

zini - Gasperina (Catanzaro) - sorteggio per il 21-7-1958; Vincenzo Celentano, via Cupa Campanariello, 13 - Torre del Greco (Napoli) - sorteggio per il 22-7-1958; Guglielmo Daleffe, via Carcine - Fraz. Filago - Marne (Bergamo) - sorteggio per il 23-7-1958; Silvano Lanza, via Pietro Micca, 24 - Ponderano (Vercelli) - sorteggio per il 24-7-1958.

ai quali verrà pertanto assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Musiche di Vincenzo Billi**
- 11,30** **Concerto del pianista Giovanni Dell'Agnola**
Guerrini: Trovadorica; Malipiero: Omaggi; Desderi: Intermezzo; Davico: Tre pastorali d'autunno; Busoni: Elaborazione concertistica della «Ciaccona» di Bach
- 12** **Vi parla un medico**
Roberto Bonazzi: La giovane medicina degli anziani
- 12,10** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 14,30-15,15** **Trasmissioni regionali**
- 16,15** **Previs. del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Orchestra diretta da C. Esposito**
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 
- Stan Kenton e la sua orchestra partecipano al programma musicale che va in onda alle 21,45
- 17,45** **Pagine scelte da IDOMENEO di WOLFGANG AMADEUS MOZART**
a) Ouverture; b) «Tutte nel cor vi sento»; c) «Fuor del mar»; d) «Se il padre perdel»; e) «Non temer, amato bene»; f) «Zeffiretti lusinghieri»; g) «Oh, voto tremendo»; h) «Placido è il mar»; i) «Qual nuovo terrore»; l) «Accogli o re del mare»; m) «Andrò rammingo e solo»
- 18,45** **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)**
Charles Frankel: La terza rivoluzione nella storia dell'uomo: l'astronautica

- 19** Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19,45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** * **Mambi e calypso**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio**
- **Radiosport**
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
IL SIGNORE CHE CERCAVA LA QUIETE
Radiofarsa da «Il casino di campagna» di **Augusto Kotzebue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Aurelio Miserendino
Lorch Tino Erler
Annetta Giuliana Corbellini
Baldassarre Franco Sabani
La recluta Corrado De Cristofaro
Peppina Wanda Pasquini
Il sergente Corrado Gaipa
Gasparo Lucio Rama
Il banditore Franco Luzzi
ed inoltre: Fernando Cajati, Gianni Pietrasanta, Angelo Zanobini
Regia di **Amerigo Gomez**
(vedi nota illustrativa a pag. 15)
- 21,45** * **Orchestra di Jack Gleason e Stan Kenton**
- 22,20** **IL PIANETA DELLE FORTUNE**
Romanzo geologico di Mario Brancacci
Musiche originali di Bruno Canfora
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Nino Meloni**
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie**
- **Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Come ridurre in Italia gli incidenti stradali?
Piero Casucci: E' costruibile un automezzo più sicuro per gli occupanti
- 19,15** **Bruno Bartolozzi**
Serenata per violino e chitarra
Antonio Abussi, violino; Alvaro Company, chitarra
Tre pezzi per chitarra sola
Preludio - Sarabanda - Marcetta
Chitarrista Alvaro Company
Musica a cinque per violino, viola, tromba, chitarra e fagotto
Antonio Abussi, violino; Marcello Formentini, viola; Gennaro Urbani, tromba; Alvaro Company, chitarra; Franco Righini, fagotto
- 19,30** **Il quarto centenario del «Galateo»**
a cura di G. B. Angioletti
- 20** **Concerto di ogni sera**
F. Couperin (1668-1733): Concert royal n. 1
Prélude; Allemande; Sarabande; Gavotte; Gigue Menuet et trio; Gigue
Concert royal n. 2
Prélude; Allemande fuguée; Air tendre; Air contrefugue; Echo
Philip Kaplan, flauto; Samuel Hayes, violoncello; Erwin Bodry, cembalo
G. Paisiello (1740-1816): Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore (Rev. Bonelli)
Largo cantabile - Allegro - Grave maestoso - Allegro
Esecuzione del «Quartetto Carmirelli»
Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 Antologia** - Da «Memorie» di Edmondo De Amicis: «Nella baia di Rio de Janeiro»
- 13,30-14,15** **Musiche di Prokofiev e Roussel** (Replica dal «Concerto di ogni sera» di venerdì 8 agosto)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Nunzio Gallo, Cristina Jorio, Luciano Virgili e Nicola Di Bruno
Galdieri-Barberis: Voglio a ttè; Galdieri-Fontana: Pecchè se canta a Napule; Gentile-Capotosti: Mandolino d'o Texas; De Crescenzo-Oliviero: Maistrale; Nisa-Malgoni: 'O calippese napulitano
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
- 13** **La canzone viene dal mare**
Divagazioni musicali



Giuseppe Gentile, Angelica Tuccari, il M° Giuseppe Morelli e Nestore Catalani interpreti dell'opera *Bethly* di Gaetano Donizetti trasmessa alle ore 21

- Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **A voce spiegata**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** Frankie Carle al pianoforte
- 14,30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14,45** **Giradisco**
(Società Gürtler)
- 15** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 15,15** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15,45** **Cantano per voi**
Oscar Carboni, Ileana Flores, Vittorio Tognarelli, Alma Danieli

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Gente d'estate, racconti dal vero di Mario Ortensi
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** **Vacanze a Indianapolis**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Tastiera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Carosello Carosone**

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **BETHLY**
Dramma giocoso in un atto
Testo e musica di GAETANO DONIZETTI
Bethly Angelica Tuccari
Daniele Giuseppe Gentile
Max Nestore Catalani
Direttore **Giuseppe Morelli**
Orchestra e Coro della Società del Quartetto di Roma
(Edizione fonografica Period Micro)
Al termine: **Ultime notizie**

- 22,05-24** In collegamento con Radio Montecarlo
TRIUMPH VARIETE'
Spettacolo di gala a conclusione della Rassegna Internazionale di musica leggera organizzata da Radio Montecarlo in collaborazione con gli organismi Radiofonici Europei

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Carlo Concina e Giovanni D'Anzi - 1,06-1,30: Musica in penombra - 1,36-2: Preghiere, orchestre di tutto il mondo - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: La vetrina dei successi - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Le nuove canzoni di Napoli - 4,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

È arrivato il Signor Pietro



MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore?
E' il signor Pietro, co-
lui che ogni settimana
si presenterà a casa dei
vincitori del Concorso
Idrolitina con una bor-
sa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro
COME CONCORRERE

- 1° Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
- 2° Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliare la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.
- 3° Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
- 4° Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una bor-
- sa di gettoni di oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.
- 5° Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
- 6° Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

Risultati della 13^a estrazione del 14-7-1958

1° Premio un milione in gettoni d'oro
TARVI BENATTI ILDEGARDA - Via Decumana, 42 - BOLOGNA
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Gennari Irma, piazzale Cinque Giornate, 7 - Milano

Dodi Bartolomeo, via Oberdan, 24 - Finale Emilia (Modena)

Mongiorgi Bruna, via Battaglia, 24 - Bologna

Arietto Serafina, via Ricasoli, 10 - Torino

Mc. Carthy, via Guicciardini, 10 - Milano

Rubbiani Assunta, Santa Teresa di Gallura (Sassari)

Cittadini Vito, corso Italia, n. 177 - Arezzo

Mariotti Ada, viale Giotto, 6 - Roma

Bartoli Francesca, via San Basilio, 9 - Roma

Tagliavia Adele, via Olivieri, 4/15 - Parma

IDROLITINA

Domani sera in Carosello
ore 20,50

“È arrivato il Signor Pietro”
con Gino Bramieri e Carlo Rizzo
Testi di Marchesi



Autorizz. Ministero Finanze - Ispettorato Lotte e Lotterie n. 35412 dell'8-1-1958

18 — PANORAMA D'AMERICA
VI. La scuola musicale di
Marlboro

LA TV DEI RAGAZZI

18.30-19.30 a) IL SENTIERO
DEGLI ANIMALI
Documentario
Distrib.: Cinelatina

b) JIM DELLA GIUNGLA
Il medaglione d'argento
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Distrib.: Screen Gems
Interp.: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric, Ruth Clifford e Tamba

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

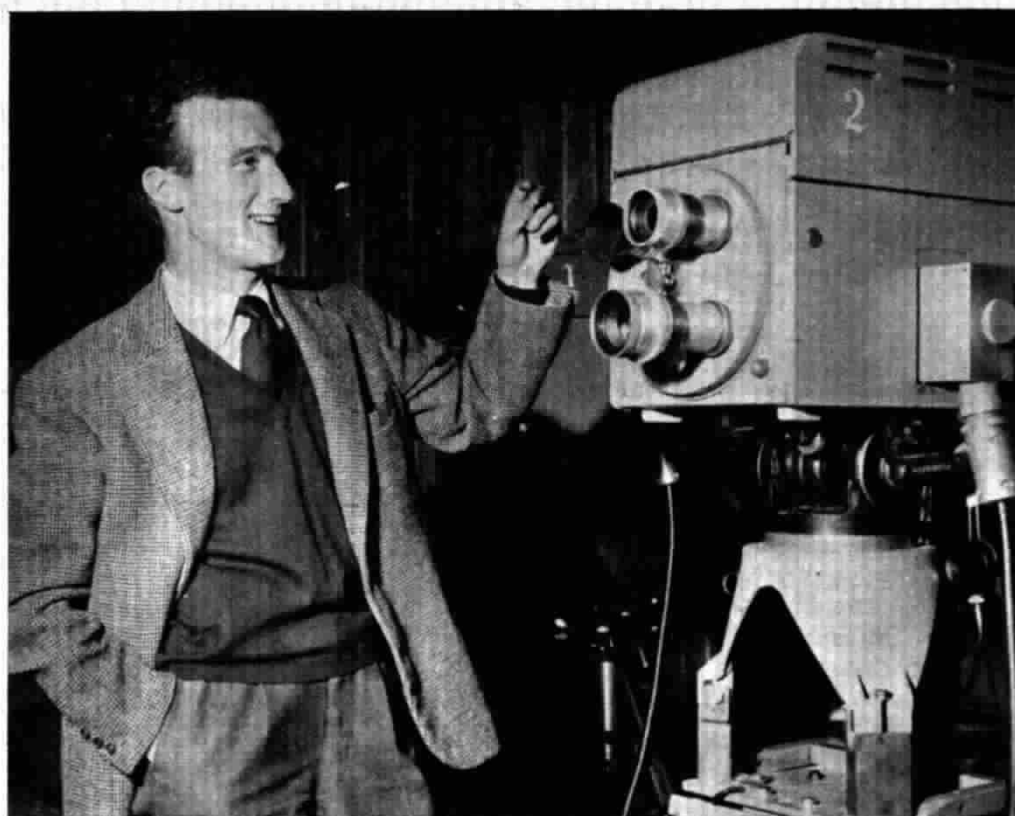
20.50 CAROSELLO
(Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate - Max Factor - Star)

21 — Dal Teatro Alfieri di Torino

REFRAIN
«Melodie per tre generazioni»

di Riccardo Morbelli
presenta Tina De Mola
con Germana Caroli, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, il Quartetto Radar, Torrebruno, Tonina Torrielli e con Nello Segurini
Coreografie di Susanna Egri
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Regia di Alda Grimaldi

21.45 Aprite: Polizia
Serie di originali televisivi di Daniele D'Anza e Giuseppe Mangione
Primo episodio:
RAGAZZE IN VETRINA



Gian Maria Tabarelli ha curato la realizzazione del documentario *Visita al Vittoriale degli Italiani*, che viene presentato questa sera alle 22.30

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Commissario Alzani
Renato De Carmine
Ernesto Rodolfo Cappellini
Madame Germaine
Evi Maltagliati

Prima signora
Velia De Angelis
Seconda signora
Cesarina Aluigi

Elena
Eleonora Ruffo
Adriana Grazia Maria Spina
Mirella Luisa Rivelli
Un dottore Roberto Bruni
Il maresciallo Patanò

Un agente Enzo Turco
Una cameriera Luca Pasco
La padrona della pensione Luisa Fiore

Anty Ramazzini
Il fratellino di Adriana
Valerio Garbarino
Il padre di Adriana
Giuseppe Pagliarini

Il padre di Elena
Paolo Ferrara
La madre di Elena
Isa Querio
La portinella Maria Donati
Regia di Daniele D'Anza

22.30 VISITA AL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

A cura di Emilio Mariano
Questa trasmissione ci accompagnerà in una visita a quella che fu per molti anni la dimora di Gabriele d'Annunzio. Dovunque sopravvivono nella villa le memorie della originalissima personalità del Poeta, che aveva fatto del Vittoriale il suo ritiro: gli spettatori potranno penetrare nelle stanze più segrete, e rivivere così gli ultimi anni della vita del Comandante.

(v. fotoservizio alle pagg. 17, 18 19)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

APRITE: POLIZIA!

(segue da pag. 16)

manzo; e la grande tradizione del romanzo italiano è a carattere storicistico, letterario, strapaesano, di costume o addirittura dialettale. Non basato fondamentalmente su una vicenda. Mentre il romanzo poliziesco è basato quasi esclusivamente sulla vicenda.

Gli scrittori italiani non affrontano il romanzo poliziesco ambientato in Italia anche perché conoscendo le modeste tirature dei romanzi ed i loro scarsi utili, non vogliono sobbarcarsi alla fatica di scavare fra le pieghe della nostra vita per trovare trame « gialle » dalle quali ricaverrebbero modesti guadagni e il disinteresse (se non il disprezzo) della critica. I romanzieri italiani lavorano per la gloria, si sa. La gloria dà la critica. La critica non apprezza il « poliziesco ». I romanzieri italiani si disinteressano del poliziesco.

Tutto questo lungo discorso non ha scopo polemico. Non si vuole, infatti, spezzare una lancia a favore di questo genere perché finalmente si abbiano storie poliziesche ambientate in Italia. Ne possiamo fare tranquillamente a meno, contenti e soddisfatti delle straniere. Questo lungo discorso ha voluto soltanto tentare di chiarire perché così rare e casuali sono le occasioni italiane del « giallo ».

E dicendo storie poliziesche am-

bientate in Italia non vogliamo con questo dimenticare quelle che ci sono, ma parlare di una genuina vena nostrana. Non uno o più libri, non uno o più drammi; ma un genere che si sganci completamente, non dall'imitazione, ma dalla formulazione anglosassone.

Un tentativo del genere è appunto quello di D'Anza e Mangione che con le loro sei storie di *Aprite, polizia!* cercano l'identificazione nostrana del genere. (Così come, per fare un esempio, Ezio d'Errico col suo « commissario » radiofonico).

E la prima identificazione è nei personaggi fissi: il dottor Alzani ed il brigadiere Patanò che conducono le varie indagini e, settimana per settimana, individuano e scoprono il colpevole.

I due autori, uno dei quali — D'Anza — sarà anche regista di questa serie televisiva, hanno volutamente evitato il delitto spettacolare; cercando anche in questo di rientrare nella normale cronaca nera italiana non priva, purtroppo, di fatti delittuosi, ma condizionata ad una certa provincialità di tutti i giorni.

Le sei storie per la loro articolazione settimanale prevedono un notevole sforzo organizzativo. Due soli, infatti, sono i personaggi fissi, interpretati da attori costanti (De Carmine e Turco); tutti gli

altri personaggi cambiano ogni volta e cambiano, quindi, gli attori; le scenografie, anche, cambiano ogni volta, svolgendosi le storie in ambienti sempre diversi. Ogni settimana, quindi, tutto nuovo, tutto da fare, tutto da realizzare.

Ma sarà proprio la costante dei due personaggi, filo conduttore delle sei storie, schidione sul quale sono infilate le sei avventure, a determinare con l'interesse l'attesa; con la consuetudine dei personaggi, l'affezione;

E se mai una serie ha avuto una giustificazione reale questa ce l'ha. Nulla di più logico, di più immaginabile, di più accettabile, infatti, che un seguito di differenti avventure per due poliziotti. Spesso, anzi, nella realtà, essi hanno più di un'avventura per settimana; attribuirne loro una sola, il sabato sera, è pienamente comprensibile.

Questo appuntamento col delitto, per il sabato sera, tuttavia, non preoccupa: non si mira a terrorizzare, non si vuol far tenere il fiato sospeso; ma solo attirare per tre quarti d'ora l'attenzione; il delitto è un pretesto per azione un meccanismo. Quello che interessa è il meccanismo, non il pretesto.

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 31
SETTIMANA DAL
3 AL 9 AGOSTO

Spedizione in abbonam. postale
Il Gruppo

Editori
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 4300
Semestrali (26 numeri) L. 2200

I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o tra-
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trici Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)
Elsa Ghiberti, nata a Fiume
22 anni fa, si è diplomata
due anni or sono all'Accade-
mia di arte drammatica e ha
già fatto con sicurezza i pri-
mi passi nella carriera arti-
stica: recitando un anno nel-
la compagnia di Peppino De
Filippo e successivamente in
varie formazioni. Gli ascol-
tatori della radio possono
ricordare la sua voce in
numerosi commedie, dalla
Zapatera prodigiosa di Gar-
cia Lorca alla Nuova sto-
ria di Giulietta e Romeo, ed
anche i telespettatori la ri-
cordano in numerose tra-
missioni accanto a Roldano
Lupi e Sarah Ferrati. Le
particolari doti artistiche di
Elsa Ghiberti fanno fin d'ora
presagire per lei una bril-
lante carriera.

* RADIO * sabato 9 agosto

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi
(Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Unser Rund-
funk-und Fernsehwoche - Musik
für jung und alt - Zehn Minu-
ten für die Arbeiter - Das inter-
nationale Sportecho der Woche
(Bolzano 2 - Bolzano II - Bres-
sanone 2 - Brunico 2 - Mar-
anza II - Merano 2 - Pusteria
II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Von Wien in die Welt
- Blick in die Region - Nach-
richtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani d'ol-
tre frontiera - Almanacco giu-
liano - 13,04 Musica per tutti:
Manno: Rondò; Lama - Genise:
Come le rose; Rendine: 'Innam-
murata dispettosa; Allfors: Co-
lonel boogie; Maletti: Canaria;
Strauss: An der schönen blauen
donau; Luttazzi: Schenker d'Ita-
lie; Gentile: Maggialata - 13,30
Giornale radio - Notiziario giu-
liano - La ragione dei fatti
(Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trie-
ste 1).

19,05 Itinerari folcloristici, a cura
di Claudio Nollani: « Ninne nan-
ne e preghiere » (Trieste 1).

19,30-19,45 Un po' di ritmo con
Gianni Safred (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 * Musica del mattino, calenda-
rio - 7,15 Segnale orario, noti-
ziario, bollettino meteorologico
- 7,30 Musica leggera, taccuino
del giorno - 8,15-8,30 Segnale
orario, notiziario, bollettino me-
teorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di
M. Jovanik - Escursioni in mon-
tagna, di Raffa Dolhar - 12,10
Per ciascuno qualcosa - 12,45
Nel mondo della cultura - 13,15
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico - 13,30 *
Melodie leggere - 14,15-14,45
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico - indi Ras-
segna della stampa.

15 Prokofiev: Concerto per piano
n. 3 - 16 Classe Unica: Vite di
pensatori: « Socrate » di Guido
Calogero - 16,35 * Caffè con-
certo - 17 * Chopin: Preludi

op. 28 - esecutore: pianista
Alexander Brailowsky - 18 Tea-
tro dei ragazzi: « Spedizione
Marka », terzo episodio; raccon-
to sceneggiato di Franz Jeza -
19,15 « I sei premiati alla Bien-
nale di Venezia » di M. Pavlin
- 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-
gnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 20,30 La
settimana in Italia - 20,45 Coro
della Filarmonica Slovena - 21
« Un'avventura di viaggio », atto
unico di Roberto Bracco - 22
Composizioni di Claude Debussy
- 23 Canto Julie London - ac-
compagnata dall'orchestra Pete
King - 23,15 Segnale orario, no-
tiziario, bollettino meteorologi-
co - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento alle-
gato al « Radiocorriere » n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Tra-
missioni estere. 19,30 Orizzonti
Cristiani: Notiziario - « La Set-
timana » rassegna della Stampa
Cattolica a cura di Lamberto de
Camillis - Documentari e Crona-
che - « Notiziario per l'Azione
Cattolica Italiana » - « Il Van-
gelo di domani » lettura di Gio-
rgio Capechi, commento di D.
Gennaro Auletta. 21 S. Rosario.
21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

20,15 Serenata parigina. 20,30
Il successo del giorno. 20,35 Dal
mercato di canzoni. 20,45 Ap-
puntamento con Eddie Warner.
21 Concerto. 21,30 Mezz'ora in
America. 22 Radio Andorra par-
la per la Spagna. 22,03 Il ri-
mo del giorno. 22,15 Buona sera,
amici! 23 Musica preferita. 23,45-
24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3;
Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi.
20,02 Sortilegio del cinema. 20,30

Dischi. 21 Dal Casinò di Deau-
ville: « Discoparade », grande
spettacolo di varietà a cura di
Jean Fontaine. 22 « Buona sera,
Europa... Qui Parigi », a cura di
Jean Antoine e Michel Godard.
24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges
Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

20,25 « Music-Parade », presenta-
ta da Henri Kubnick. 20,30 « Per no-
zze e banchetti », di Pierre Men-
delssohn. 21,30 « Sul quadrante
del mio campanile », di Maurice
Genevoix, Accademico di Francia.
Presentazione di Pierre Lhoste.
21,50 Fernando Sor: Rondò, alle-
greto e minuetto, dalla Sonata
op. 22, nell'interpretazione del
chitarrista Julian Bream. 22 No-
tiziario. 22,10 Jazz: « Blind Ga-
ry Davis ». 22,40 « Ricordo di
Mortefontaine », a cura di Mi-
chelle Lorraine. « Parco in om-
bra ». 22,55 Disco.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7;
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241,7

19,01 Rameau: a) « La Poplinière »;
b) Quarto concerto. 19,30
Tansman: Suite per trio di fiati;
Mihalovici: Quartetto per archi
n. 3. 20,30 Strawinsky: « Circus
polka ». 20,35 « Il Comandante
Watrin », d'Armand Lanoux. 21,45
R. Strauss: a) Don Giovanni,
poema sinfonico op. 20; b) Vi-
ta d'eroe. 22,50 Le belle voci:
Kirsten Flagstad e Hans Hopf

nelle più belle pagine di Wag-
ner. 23,30 Bach: Partita n. 2 in
do minore.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 Notiziario. 20 Tanghi cele-
bri interpretati da André Das-
sary e dall'orchestra Rapha Brog-
giotti. 20,15 I consigli di Louis
Chiron. 20,20 « Récital », testo
di Max Favaletti e Manuel Pou-
let. 20,35 « Il gioco del 21 »,
con Zappy Max. 21 Il sogno
della vostra vita. 21,30 La Borsa
delle canzoni. 21,55 Quartetto
Michael Hauser. 22 Notiziario.
22,05 Gala pubblico Triumph Va-
riété. 24 Notiziario. 0,06 Il so-
gno della vostra vita. 0,15-1,15
« Minuit-Deauville », di Jacques
Neuville. Presentazione di Edith
Lansac.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

20,15 Tutto il mondo in una città:
Un giro intorno all'atomium di
Bruxelles. 22 Notizie sportive.
22,15 Notiziario. 22,25 Ina Seidel
legge dai suoi scritti. 22,45 Sergei
Rachmaninoff: Sonata in si be-
molle minore per pianoforte, op.
86 eseguita da Sergio Fiorentino.
23-1 Appuntamento con bravi
solisti e note orchestre.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 L'orchestra
Harry Davidson e il baritono Al-
fred Swain. 19,30 Concerto di-
retto da Basil Cameron. Solista:
pianista Ventsislav Yankoff. Cia-
kovsky: a) Eugenio Onieghin,
valzer; b) Concerto n. 1 in si
bemolle minore. 20,15 Panorama
di varietà. 21 Notiziario. 21,15
Teatro del sabato sera: « Noi,
gli accusati ». 22,45 Preghiere
serali. 23-23,06 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80

7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

15,15 Daniel Merrick e Albert
Webb con l'orchestra Albert
Webb. 15,45 Sport e musica.
17 Notiziario. 17,15 Canzoni e
ritmi presentati da Dennis Lotis
accompagnata dal Tony Osborne
Group. 19 Notiziario. 19,15 « Il
grande Push », rievocazione di
Colin Wills. 20 Un secolo di
canzoni (1850-1950): Le prime
commedie musicali. 21 Notizia-
rio. 21,30 Dischi presentati da
Pete Murray. 22,15 Vera Lynn
e l'orchestra Woolf Phillips. 22,45
« Buona sera a tutti! », varietà.
23,15-23,45 Musica richiesta.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni del-
lo schermo. 20 « L'album degli
spettacoli », rassegna presentata
da Raniero Gonnella e Franca
Primovesi. 20,30 Antologia di
musica leggera. 21 Tunesi rac-
contano. 21,15 Musiche di Ho-
neger interpretate da Hermann
Scherchen: a) Movimento sinfo-
nico n. 3; b) Rugby; c) Chant
de joie. 21,40 Canti nordici in-
terpretati da Kirsten Flagstad.
21,55 Bartok: Quindici canti ru-
stici ungheresi, interpretati dal
pianista Gyorgy Sandor. 22,05
Debussy: Il mare. 22,30 Noti-
ziario. 22,35 « Straca ganass »,
varietà nostrano di Sergio Ma-
spoli. 23,10 Galleria del jazz,
a cura di Flavio Ambrosetti.
23,30-24 Musica leggera esegui-
ta dall'orchestra Radosa diret-
ta da Fernando Paggi.

SOTTESI

(Kc/s. 764 - m. 393)

20 « D'accordo con voi! », di Clau-
de Mossé. 20,20 Servizio segreto.
Stasera: « Circuito chiuso », di
Frank Sauvage. 21 Dal Gran
Casinò di Deauville, Radio La-
sanna presenta: « Discoparade »,
di Jean Fontaine. 22 « Documen-
ti sonori fuori serie », realizzati
o raccolti dal Dr. Molles. Pre-
sentazione di Jean Thévenot.
22,30 Notiziario. 22,35-23,15
Musica da ballo.

un grande ricevitore
in un piccolo scrigno

Mod. RT51

a 7 transistor



Se siete esigenti dovete scegliere il meglio!
Il ricevitore tascabile RT 51 a transistor per
sensibilità, potenza, capacità di perfetta rice-
zione in qualsiasi condizione ambientale, è il
capolavoro delle radioportatili! Non preoccupa-
patevi del costo di esercizio: usando le pile
al mercurio potete contare su 500 ore di
funzionamento, pari alla radiocronaca di 10
anni di campionato di calcio!

AUTOVOX
TELEVISORI - RADIO - AUTORADIO



**RICHIEDETE
OPUSCOLO
ILLUSTRATIVO**
S.P.A. AUTOVOX
VIA SALARIA
981/R - ROMA

I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA
TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 44

REGALI SPONTANEI



— Per il mio compleanno mio marito vorrebbe regalarmi una collana e un orologio...

ESPERIENZE

AGENZIA MATRIMONIALE



— Per il mio ultimo marito m'ero rivolta ad una piccola agenzia... sei mesi dopo moriva...

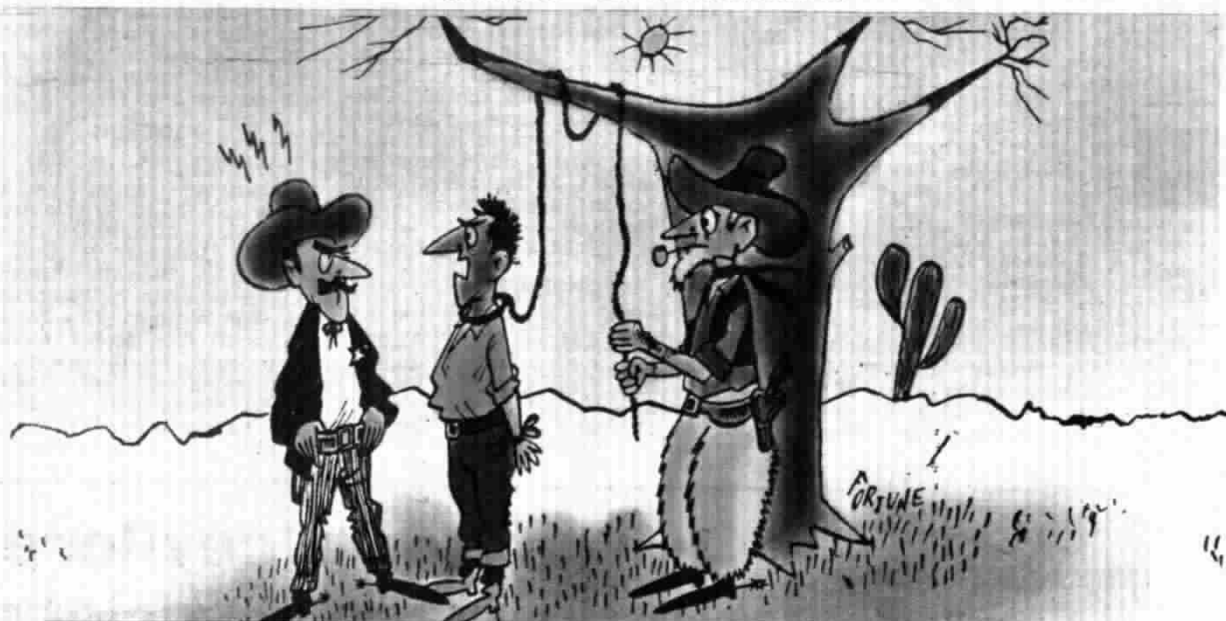
SERVIZIO ELETTRIFICATO



Senza parole

IN POLTRONA

ULTIMO AVVERTIMENTO



— Vi ripeto che finirete con l'avere dei guai con la Società protettrice degli animali, ho un gatto in gola...

ALLO ZOO



— Sultanoo!... Sultanoo!...

EDIZIONI RADIO ITALIANA

È uscito il volume di

GIUSEPPE TUCCI

LE GRANDI VIE DI COMUNICAZIONE EUROPA ED ASIA

L. 1300

Una evocazione del rapporto che si è attuato tra l'Asia e l'Occidente lungo i percorsi delle grandi carovaniere: che non sono soltanto vie fisiche di comunicazione, ma corridoi lungo i quali si trasmettono i messaggi spirituali e si maturano i processi interiori delle civiltà. E' l'immagine di una storia — tracciata da un noto orientista nonché abile esploratore di molte di queste vie — la quale

mostra come l'Oriente e l'Occidente fin dai primordi si congiungano in un alternarsi di accostamenti ora pacifici, ora violenti; espansioni di splendidi imperi, incontri e urti che premono dal mondo ellenico-romano e dal mondo indoiranico, cinese, mongolico. Il volume è integrato da materiale fotografico inedito e cartine degli itinerari percorsi dai grandi viaggiatori dell'antichità.



STEFANO TERRA

VIAGGIO IN GRECIA E NEL MEDIO ORIENTE

Il sorriso dell'Imperatrice

L. 1500

FRANCESCO GABRIELI

ASPETTI DELLA CIVILTÀ ARABO-ISLAMICA

L. 1700

SABATINO MOSCATI

IL PROFILO DELL'ORIENTE MEDITERRANEO

L. 2500

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI

EDIZIONI
RADIO
ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino